



Publiacqua S.p.A. Via Villamagna, 90/c – 50126 Firenze Tel (+39) 055 6862001 Fax (+39) 055 6862495 protocollo@cert.publiacqua.it www.publiacqua.it

Progetto grafico: Frankenstein S.r.l. Firenze



Società certificata Sistemi di Gestione ISO 9001, ISO 14001, ISO 17025, ISO 45001 Per informazioni sulla sostenibilità di Publiacqua: sostenibilita@publiacqua.it





Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C - 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

Signori Azionisti,

Il bilancio al 31.12.2022 della Vostra società, chiude con un margine operativo lordo di 166 mln di euro incrementato del 28,88% rispetto ai 128,83 mln di euro dell'esercizio precedente. L'utile netto del 2022 registra un risultato positivo pari a 24,86 mln di euro, incrementato del 61,55% rispetto ai 15,39 mln di euro dell'esercizio 2021.

# Struttura di governo dell'azienda

L'attività e la struttura di Publiacqua S.p.A. sono regolate dalle norme contenute nello Statuto approvato originariamente dall'Assemblea dei Soci il 20 aprile 2000 e successive modificazioni, l'ultima delle quali è avvenuta con l'Assemblea dei Soci del 5 ottobre 2015.

Sono organi di Publiacqua:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente ed il Vicepresidente
- il Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione si compone di 8 Amministratori. Il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è diretta conseguenza dell'applicazione delle disposizioni legislative emanate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007).

I consiglieri, eletti dall'Assemblea dei Soci, sono individuati secondo i criteri indicati dall'art. 18 dello Statuto.

Al Consiglio di Amministrazione spetta in via esclusiva la gestione della Società. Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni a uno o più suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Gli Amministratori hanno inoltre la rappresentanza generale della Società.

Ai sensi dello Statuto, la nomina dell'Amministratore Delegato spetta al Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato ha la rappresentanza legale della Società per quanto attiene alle parti delegate.

Il Collegio Sindacale si compone di 3 Sindaci Effettivi, fra cui è nominato il Presidente, e 2 Supplenti. Sindaci e Presidente del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea dei Soci.

L'Assemblea dei Soci riunita in data 28 marzo 2019 ha provveduto a nominare Lorenzo Perra Consigliere e Presidente della Società, Simone Barni Consigliere e



Vicepresidente della Società, nonché Eva Carrai, Riccardo Pieroni, Annaclaudia Bonifazi, Giuseppe Cartelli, Chiara Masini, Paolo Tolmino Saccani Consiglieri che insieme compongono il Consiglio di Amministrazione. Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, si è provveduto a nominare Michele Marallo Presidente, Alberto Pecori e Alessia Bastiani Sindaci Effettivi, Giuliana Partilora e Antonio Nicosia Sindaci Supplenti. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale così composti sono rimasti in carica sino all'approvazione del bilancio 2021.

In data 01 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare l'Ing. Paolo Tolmino Saccani Amministratore Delegato della Società attribuendogli i relativi poteri.

In data 16 dicembre 2020 sono stati nominati per cooptazione in sede di Consiglio di Amministrazione, due nuovi consiglieri ex art 2386 cc - a seguito delle dimissioni di Dott. Cartelli e Ing. Bonifazi - nelle persone dell'Ing. Menabuoni Francesca, e dell'Ing. Trolese Fabio entrambi su designazione del socio Acque Blu Fiorentine S.p.A.

Il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è scaduto con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.

L'Assemblea dei soci riunitasi in tale occasione ha deliberato di non procedere al rinnovo delle

cariche sociali e di conseguenza sia il Consiglio che il Collegio hanno proseguito la loro attività in regime di prorogatio.

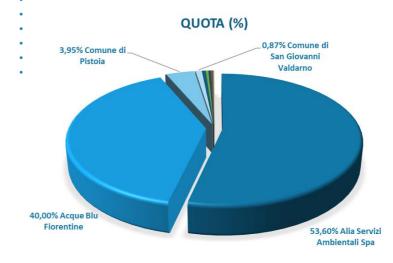
# Composizione del capitale sociale

In ragione della fusione per incorporazione avvenuta in data 26.01.2023 di Acqua Toscana SpA e Publiservizi SpA, le quali detenevano rispettivamente il 53,1683% e lo 0,4326% del capitale di Publiacqua, in Alia Servizi Ambientali SpA e su specifica richiesta di quest'ultima formalizzata il 3 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il 13 febbraio 2023 di procedere alla relativa annotazione a libro soci.

Sempre il 3 febbraio 2023 Alia Servizi Ambientali SpA ha formalizzato a Publiacqua la richiesta di procedere all'aggiornamento del libro soci relativamente all'avvenuto conferimento in Alia stessa, in data 30 dicembre 2022, dell'intera partecipazione detenuta in Publiacqua dal Comune di Pistoia, pari al 3,9497%.

Aggiornamento del libro soci che, relativamente alla sola prima richiesta di Alia Servizi Ambientali, è avvenuto il 13 febbraio 2023 a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Di conseguenza la nuova compagine sociale risulta essere la seguente:

Soci	n°azioni	cap.sociale	quota (%)
Alia Servizi Ambientali Spa	15.610.752	80.551.480,32	53,601%
Acque Blu Fiorentine	11.649.617	60.112.023,72	40,000%
Comune di Pistoia	1.150.321	5.935.656,36	3,950%
Comune di San Giovanni Valdarno	251.928	1.299.948,48	0,865%
Comune di Serravalle Pistoiese	131.368	677.858,88	0,451%
Comune di Cavriglia	110.588	570.634,08	0,380%
Comune di Loro Ciuffenna	73.627	379.915,32	0,253%
Comune di Montevarchi	17.649	91.068,84	0,061%
Comune di Agliana	17.649	91.068,84	0,061%
Comune di Calenzano	17.649	91.068,84	0,061%
Comune di Cantagallo	17.649	91.068,84	0,061%
Comune di Carmignano	17.649	91.068,84	0,061%
Comune di Sesto Fiorentino	17.649	91.068,84	0,061%
Comune di Vaglia	17.649	91.068,84	0,061%
Comune di Vaiano	17.649	91.068,84	0,061%
Comune di Montemurlo	4.649	23.988,84	0,016%
Totale Soci Publiacqua	29.124.042	150.280.056,72	100,00%



- Alia Servizi Ambientali Spa
- Acque Blu Fiorentine
- Comune di Pistoia
- Comune di San Giovanni Valdarno
- Comune di Serravalle Pistoiese
- Comune di Caviglia
- Comune di Loro Ciuffenna
- Comune di Montevarchi
- Comune di Agliana ■ Comune di Calenzano
- Comune di Cantagallo
- Comune di Carmignano
- Comune di Sesto Fiorentino
- Comune di Vaglia
- Comune di Vaiano

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo



# Situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società e andamento della gestione

Come indicato in premessa l'utile netto di esercizio risulta essere nel 2022 pari a 24,86 mln di euro, incrementato di 9,47 mln di euro (+61,55%) rispetto al risultato ottenuto nel 2021. Tale incremento dell'utile di esercizio è imputabile per buona parte agli ammortamenti.

Per quanto riguarda gli effetti derivanti dal cambiamento di stima derivante dalla revisione delle vite utili delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si rinvia ai paragrafi della nota integrativa: "Continuazione dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato" e "Cambiamento criteri di stima degli ammortamenti".

#### Sedi societarie

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Firenze (Via Villamagna, 90/C) e nelle sedi secondarie di Firenze (Via Accolti, 23/A) – Prato (Via del Gelso, 15) – Pistoia (Via Matteotti, 45) – San Giovanni Valdarno (Via C.E. Gadda, 1) – Borgo San Lorenzo (P.le Curtatone e Montanara, 29) dove hanno sede gli sportelli al pubblico, oltre ad altre sedi locali.

Cada		1	N :	:
seue i	Legai	e e s	~!!!!!!!!!!	istrativa

Via Villamagna, 90/c - 50126 Firenze Tel. 055.688903 — Fax 055.6862495

#### **Uffici Commerciali**

Via Benedetto Accolti, 23/A - 50126 Firenze

Via del Gelso, 15 - 59100 Prato

Via Matteotti, 45 - 51100 Pistoia

Via C.E. Gadda, 1 - 52027 S. Giovanni Valdarno

P.le Curtatone e Montanara, 29 – 50032 Borgo S. Lorenzo

# Partecipazioni

Nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'esercizio del diritto di prelazione sulle azioni dei soci Umbra Acque S.p.A. e Uniacque S.p.A. che hanno manifestato l'intenzione di recedere dalla loro partecipazione in Ingegnerie Toscane S.r.I., per un complessivo 1% del capitale sociale, valutato a patrimonio netto, che di conseguenza è passato dal 47,168% al 48,168%. Publiacqua detiene partecipazioni nelle sottoelencate società che svolgono le attività indicate di seguito complementari e/o funzionali al core business della Società.

Società	Partecipazione	Controllo	Attività svolta
Ingegnerie Toscane S.r.l.	48,168%	Collegata	Progettazione di opere idrauliche ed attività ad essa connesse
LeSoluzioni Scarl	25,22%	Collegata	Gestione di servizi di contact center
Ti Forma S.r.l.	22,75%	Collegata	Servizi di formazione alle società operanti nel settore utilities
Aquaser S.r.l.	1,00%		Servizi complementari del ciclo idrico

Relativamente ad Ingegnerie Toscane S.r.l. (INGT) la composizione sociale è la seguente:

Società INGT	Valore nominale	%
Acque S.p.A.	48.168	48,168%
Publiacqua S.p.A.	48.168	48,168%
Acquedotto del Fiora S.p.A.	2.564	2,56%
Acea S.p.A.	1.000	1,00%
Geal S.p.A.	100	0,10%
Totale	100.000	100%

Si riporta di seguito, inoltre, la composizione del capitale delle altre partecipazioni rilevanti, rispettivamente in:

#### LeSoluzioni S.c.a.r.l. (LESO)

Società LESO	Valore nominale	%		
Acque S.p.A.	63.212	25,220%		
Publiacqua S.p.A.	63.209	25,220%		
Alia S.p.A.	46.851	18,690%		
Acquedotto del Fiora S.p.A.	62.670	25,000%		
Gori S.p.A.	12.534	5,000%		
Rea S.p.A	1.200	0,470%		
Geal S.p.A.	1.003	0,400%		
Totale	250.678	100%		

#### Ti Forma S.r.l. (TIFO)

Società TIFO	Valore nominale	%
Acquedotto del Fiora S.p.A.	44.155	25,540%
Publiacqua S.p.A.	39.331	22,750%
Ingegnerie Toscane S.r.l.	20.003	11,570%
Confservizi Cispel Toscana	19.415	11,230%
Acque Industriali S.r.l.	13.226	7,650%
Acque Servizi S.r.l.	13.226	7,650%
Ataf Gestioni S.r.l.	5.965	3,450%
Tiemme S.p.A.	4.823	2,790%
Acque S.p.A.	4.080	2,360%
CTT Nord S.r.l.	3.095	1,790%
Asa S.p.A.	3.043	1,760%
Geofor S.p.A.	1.245	0,720%
Alia Servizi Ambientali	864	0,500%
Siena Ambiente S.p.A.	398	0,230%
Asmiu S.p.A.	17	0,010%
Totale	172.885	100%

Publiacqua inoltre è socia di Water Right and Energy Foundation, in liquidazione.



# Fatti di rilievo connessi al bilancio d'esercizio

#### Evoluzione Tariffaria e Convezione

L'AIT in data 26 giugno 2020 ha approvato le tariffe per il terzo periodo regolatorio (2020-2023) e ha prontamente inviato la proposta tariffaria all'ARERA. Sostanzialmente il Piano Economico Finanziario (PEF) regolatorio evidenzia un andamento tariffario, e di conseguenza un Valore dei Ricavi Garantiti (VRG), costante nel tempo con il solo riconoscimento dell'inflazione annua.

In data 16 febbraio 2021 l'ARERA con Delibera 59/2021/R/idr ha approvato lo specifico schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023 ai sensi della Deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2019, 580/2019/R/idr (e il relativo Allegato A, recante "Metodo tariffario idrico 2020-2023 MTI-3").

In data 31 marzo 2021, successivamente alla delibera ARERA 59/2021 è stata firmata con l'AIT la convenzione che sancisce l'allungamento della concessione al 31 dicembre 2024.

Come previsto nel corso del 2022 si è avviato il processo di aggiornamento biennale delle tariffe 2022-2023, processo che si è concluso nei primi mesi del 2023 con la delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 22 febbraio 2023 di approvazione dell'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria, di cui si darà conto all'interno della presente relazione al capitolo conclusivo relativo ai "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

# Evoluzione del contesto normativo e regolatorio

Di seguito sono rappresentate le principali modifiche del contesto regolatorio avvenute nel corso dell'anno da parte di ARERA:

 Delibera 98/2022/R/idr contenente la nota metodologica in relazione alle risultanze preliminari del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica. In tale delibera ARERA ha evidenziato le risultanze dell'attività di monitoraggio e le criticità emerse nella verifica dei dati trasmessi. In particolare, ha valutato l'ammissibilità al meccanismo incentivante di premi e penali ed ha verificato i dati inviati nella loro completezza (registri, errato criterio applicato, richiesta di modifica ex post ecc.), riepilogando in una tavola sinottica le casistiche riscontrate e gli esiti regolatori previsti. ARERA ha inviato lettera ad AIT ed a Publiacqua con gli esiti delle risultanze relativi ai macroindcatori M3 e M4 per l'incompletezza o incongruenza e per errato criterio nell'anno base per M3 e M5. A tale comunicazione è stato risposto dall'AIT che ha allegato la nota trasmessa da Publiacqua.

- Delibera 106/2022/R/idr contenente la disciplina semplificata per il riconoscimento del bonus sociale idrico per l'anno 2021 e le modifiche apportate alla delibera 63/2021/R/idr in riferimento alla comunicazione degli esiti del procedimento.
- Delibera 107/2022/R/idr con la quale è stato avviato un procedimento per le valutazioni quantitative del biennio 2020 e 2021 previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica individuando un set di gestioni per cui si possiede un corredo di informazioni completo per la definizione delle graduatorie per gli Stadi III, IV e V, nonché attribuendo premi e penali relative a tutti gli Stadi. Tale provvedimento si concluderà entro il 31 marzo 2023.
- Delibera 139/2022/R/idr con la quale l'Autorità avvia un procedimento per il riesame di alcuni criteri per l'aggiornamento biennale del costo dell'energia elettrica (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie a seguito delle ordinanze del TAR Lombardia.
- Delibera 183/2022/R/idr contenente l'ap-

plicazione del meccanismo incentivante (metodo TOPSIS) sui dati di qualità tecnica del biennio 2018-2019. Per quanto riguarda Publiacqua i premi ricevuti per gli anni 2018 e 2019 sono pari a € 894.889 e per l'anno 2018 le penali sono € 5.238.

- Delibera 231/2022/R/com contenente l'aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità contrattuale nei settori regolati (energia elettrica, gas e servizio idrico).
- Delibera 495/2022/R/idr con la quale l'Autorità ha disposto una seconda finestra temporale entro la quale gli Enti di Governo dell'Ambito su richiesta del pertinente operatore possono presentare motivata istanza alla CSEA per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria, introdotte con la deliberazione 229/2022/R/idr, connesse al reperimento di risorse per coprire in parte le spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica.
- Delibera 734/2022/R/idr con tale delibera l'Autorità conclude il procedimento avviato con la deliberazione 69/2022/R/idr per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale approvando la nota metodologica volta a evidenziare le prime risultanze istruttorie.

Il procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante è articolato in 2 fasi:

- 1. identificazione del set di gestioni per le quali si possiede un corredo completo di informazioni ai fini della definizione della graduatoria per lo Stadio III e per l'attribuzione dei premi e delle penali per tutti gli Stadi;
- 2. attribuzione delle penalità associate agli Stadi I e II per tutte le gestioni che non abbiano inviato – nel rispetto dei termini – i

dati necessari alla valutazione degli obiettivi di qualità contrattuale.

Nella nota metodologia (All. A alla delibera) ARERA evidenzia le risultanze delle proprie verifiche relative a:

- verifica della sussistenza dei presupposti per l'applicazione delle penalità per mancato invio dei dati necessari alla valutazione degli obiettivi di qualità contrattuale, inclusa anche l'eventuale esenzione per i casi di adozione dello schema regolatorio di convergenza (identificazione di 14 gestori sottoposti a penalità senza valutazione);
- valutazioni di ammissibilità al meccanismo incentivante. Esclusione da tutti gli stadi in caso di mancata trasmissione dei dati relativi all'anno base 2018 (80 gestioni), della gestione dei soli servizi di depurazione e fognatura (1 gestione) e della presenza di istanze di deroga per aggregazioni gestionali ed eventi sismici;
- valutazioni di ammissibilità alle premialità.
   Il gestore viene escluso dalla premialità in tutti gli stadi in caso di:
  - mancata trasmissione da parte dell'Ega della proposta tariffaria ex MTI-3 (45 gestori),
  - mancata validazione positiva da parte dell'Ega dei dati di qualità contrattuale trasmessi dai gestori (42 gestori),
  - omesso versamento alla CSEA delle componenti perequative (33 gestori).
- ARERA specifica che le penalità trovano in ogni caso applicazione in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo 2021.
- Verifiche concernenti la coerenza, la consistenza e la completezza dei dati forniti in relazione principalmente a:
- a) inadeguata numerosità delle fatture emesse all'utenza fissata in maniera con-

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione

Publiacqua Bilancio di Esercizio 2022

servativa da ARERA in 2 bollette annue (68 gestioni);

- b) assenza di dati relativi ai tempi di attesa agli sportelli fisici (63 gestioni);
- c) assenza di dati relativi al call center (58 gestioni).

Siamo in attesa della delibera con le risultanze dell'applicazione della metodologia definita con la deliberazione 734/2022/R/ idr al metodo incentivante relativo alla qualità contrattuale per il biennio 2020-2021, che sancirà la graduatoria per l'erogazione di premi e penali.

In merito ai ricorsi si riporta quanto segue:

- Delibera AEEGSI 643/13: la delibera AEEG-SI 643/13 è stata impugnata da Publiacqua S.p.A. davanti al TAR Lombardia con ricorso datato 25 febbraio 2014 (RG 855/14).
  - La Società ha presentato ricorsi per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la delibera 643/13, impugnando:
  - le Determinazioni AEEGSI n. 2/2014 e n. 3/2014, in data 23 aprile 2014;
  - la Delibera dell'Assemblea dell'AIT n. 6/2014, in data 23 giugno 2014;
  - la Delibera AEEGSI n. 402/14, in data 14 novembre 2014.

La causa è stata definita con sentenza n. 461/2022 emessa dal TAR Lombardia in data 22 febbraio 2022 (pubblicata in data 24 febbraio 2022).

La sentenza ha accolto i motivi di ricorso ed in particolare:

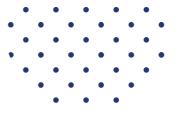
1) quanto alle acque bianche, ha confermato in toto l'orientamento già espresso dal Consiglio di Stato nei giudizi sulla delibera 585/2012/R/idr, ribadendo che non vi è "alcun obbligo per il gestore del servizio idrico integrato di svolgere le attività di gestione delle fognature bianche e di pulizia e manutenzione delle caditoie, né di farsi carico di alcuna altra attività che non sia prevista nelle attuali convenzioni e nei Piani d'ambito"; 2) ha confermato l'impostazione del Consiglio di Stato anche con riguardo alle fognature miste, affermando: "In questi casi, non essendo possibile quantificare i volumi di acqua che affluiscono alle reti fognarie dai diversi punti di immissione, e quindi disaggregare i relativi costi, risponde a canoni di razionalità economica che le tariffe coprano anche i costi derivanti dalla raccolta e dal trattamento delle acque bianche".

3) ha accolto la censura relativa agli oneri finanziari sui conguagli, confermando anche in questo caso l'impostazione del Consiglio di Stato e affermando in particolare che: "poiché il gestore sopporta un costo oggettivo, derivante dal fatto che il livello delle tariffe inizialmente fissato - dall'ente di governo dell'ambito, nell'osservanza del metodo tariffario regolato dall'Autorità cui la tariffa viene trasmessa per l'approvazione – si rivela insufficiente a coprire i costi del servizio, il riconoscimento di questo costo finanziario non può essere disconosciuto". Proprio per questo, "l'Autorità deve quindi prevedere, in sede di determinazione del conguaglio, un correttivo a copertura dell'onere finanziario sui conguagli".

In data 19 maggio 2022 ARERA ha notificato a Publiacqua l'appello della suddetta sentenza avanti al Consiglio di Stato.

Publiacqua si è costituita in giudizio nella causa in appello. L'udienza di discussione si è tenuta l'11 ottobre 2022.

La causa in appello è stata definita con sentenza n. 10728/22, emessa dal Consiglio di



Stato in data 11 ottobre 2022 (pubblicata in data 07 dicembre 2022), il quale ha confermato la sentenza di primo grado in relazione a tutti i profili eccetto quello relativo alla questione degli oneri finanziari sui conguagli, su cui invece ha riformato la pronuncia del TAR, ribadendo l'orientamento negativo già espresso in altre pronunce.

- Delibera AEEGSI 664/15 e 655/15: le delibere AEEGSI 664/15 e 655/15 sono state impugnate davanti al TAR Lombardia con ricorsi entrambi datati 29 febbraio 2016. La Società ha presentato ricorsi per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la delibera 655/15, impugnando:
- la Deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana n. 22 del 22 luglio 2016;
- la Determina del Direttore della Direzione Sistemi Idrici dell'AEEGSI n. 5 del 6 dicembre 2016:
- la Delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n. 311/2019/R/idr del 16 luglio 2019;
- La Società ha presentato ricorsi per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la Delibera 664/15, impugnando:
- la Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico n. 687/2017/R/idr del 12 ottobre 2017;
- la Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico n. 918/2017/R/idr del 27 dicembre 2017. Le cause sono tutt'ora pendenti.
- Delibera ARERA 547/19 e 580/19: le delibere ARERA 547/19 e 580/19 sono state impugnate davanti al TAR Lombardia con ricorsi notificati in data 17 febbraio 2020 e in data 26 febbraio 2020.

La Società ha presentato ricorsi per motivi

aggiunti al ricorso principale, avverso la delibera 580/19, impugnando:

- la Delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) n. 235/2020/R/idr del 23 giugno 2020;
- la Deliberazione dell'Autorità Idrica Toscana n. 3/2020 del 26 giugno 2020;
- la Deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente n. 639/2021/R/ idr del 30 dicembre 2021, avente per oggetto "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato";
- la Deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente n. 229/2022/R/ idr del 24 maggio 2022, avente per oggetto "conclusione del procedimento per il riesame di taluni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del tribunale amministrativo regionale per la Lombardia, Milano (sezione prima) nn.373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022";
- la Deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente n. 495/2022/R/idr del 13 ottobre 2022, avente per oggetto "Riapertura dei termini per l'anticipazione finanziaria volta alla mitigazione degli effetti connessi alla crescita del costo dell'energia elettrica sui gestori del servizio idrico integrato";

Le cause sono tutt'ora pendenti.

• **Delibera ARERA 609/21**: La delibera ARE-RA 609/21 è stata impugnata davanti al TAR Lombardia con ricorso notificato in data 18 febbraio 2022.

La causa è tutt'ora pendente.

Rapporti con Autorità Idrica Toscana

Nel corso del 2022 l'attività che si è svolta con l'Autorità Idrica Toscana (AIT) ha riguardato vari aspetti della regolazione. In particolare, Publiacqua ha inviato ad AIT una relazione dettagliata circa le attività svolte nel 2021 in merito all'applicazione della regolazione sulla morosità (REMSI) ed ha poi contribuito alla fase di validazione dei dati trasmessi.

Inoltre, l'Autorità ha continuato il percorso di aggiornamento delle linee guida per la qualità tecnica (RQTI) con tutti i gestori toscani.

L'AIT nel corso del 2022, attraverso i suoi organi, ha emesso i seguenti atti rilevanti per la Società:

- Decreto del Direttore Generale n. 30/2022 con cui sono state revisionate le norme regolamentari per l'approvazione dei progetti definitivi ex art. 22 L.R. 69/2011 e smi. Tale atto definisce le procedure da seguirsi a cura dei gestori del SII per le istanze di approvazione dei progetti definitivi degli interventi del SII compresi nei Piani d'Ambito ai sensi dell'art. 20.3 del Disciplinare Tecnico.
- Decreto del Direttore Generale n.
   52/2022 con il quale l'Autorità ha avviato un percorso con i gestori toscani per l'individuazione di linee guida operative per lo svolgimento per l'attività di monitoraggio annuale sui casi di morosità previsti dalla procedura di limitazione o disalimentazione selettiva.
- Decreto del Direttore Generale n.
   58/2022 con cui è stato corretto il precedente decreto n. 56/2022 e, oltre a

segnalare gli esiti di erogazione del bonus idrico integrativo 2021, è stata definita la ripartizione dei Fondi per l'anno 2022 destinati all'assegnazione del bonus sociale integrativo alle utenze deboli della Conferenza Territoriale n. 3. I fondi a disposizione per i 45 Comuni dell'area del Medio Valdarno sono circa 2.691.578€.

- Decreto del Direttore Generale n. 124/2022 con il quale l'Autorità ha concluso l'iter sanzionatorio sui dati 2020 consegnati nel 2021, per gli obblighi di comunicazione di Publiacqua. Per il terzo anno consecutivo non è stata comminata l'applicazione di alcuna penalità.
- Decreto del Direttore Generale n.
  145/2022 determinazione del valore residuo definitivo al 31/12/2021 dovuto ad Acque Toscane S.p.a. dai gestori subentranti Acque S.p.A. (gestione dei servizi idrici nei comuni Montecatini Terme e di Ponte Buggianese) e Publiacqua S.p.A. (gestione del servizio idrico integrato nel comune di Fiesole), di cui al capitolo successivo.
- Delibera del Consiglio Direttivo n. 6/2022 nella quale è stato aggiornato il Regolamento Unico con le novità previste dalla delibera ARERA 609/2021/R/idr inerente l'aggiornamento della disciplina sulla misura.
- Delibera del Consiglio Direttivo n. 8/2022 con la quale è stata aggiornata la Carta dei Servizi con le novità previste dalla delibera ARERA 609/2021/R/idr inerente all'aggiornamento della disciplina sulla misura.

Di particolare rilevanza è la comunicazione

dell'AIT, con lettera nostro prot. n. 51177 del 7 settembre scorso, nella quale l'Autorità ha comunicato il Decreto del MiMS n. 594 del 24 agosto 2022, con cui è stata approvata la graduatoria dei soggetti beneficiari di finanziamento per la misura M2C4. La proposta, denominata "Riduzione delle perdite idriche nei sistemi acquedottistici dell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia" (M2C4-I4.2 019), di cui Publiacqua è soggetto attuatore, ha ottenuto un contributo per un importo pari a 50,0 mln di euro.

# Acquisizione Gestione Comune di Fiesole

. . . . . . . . . .

In data 17 novembre 2021 è stato stipulato l'atto notarile tra Acque Toscane S.p.A e Publiacqua S.p.A. per il subentro, a far data dal 01 gennaio 2022, nella gestione del SII di Publiacqua relativamente al Comune di Fiesole.

Acque Toscane S.p.A è la Società che ha svolto sino al 31 dicembre 2021 le attività di SII nei Comuni di Montecatini, Fiesole, Ponte Buggianese.

In prossimità dell'avvicinarsi della scadenza della concessione di Acque Toscane S.p.A, l'AIT ha dato avvio al procedimento finalizzato al subentro di Publiacqua nella gestione del Comune di Fiesole. Tali attività si sono svolte durante tutto l'arco temporale del 2021.

In particolare, la Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del giorno 8 ottobre 2021 e Acque Toscane S.p.A con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2021 hanno approvato un documento denominato "foglio patti e condizioni" avente ad oggetto la regolazione del su-

bentro nelle attività inerenti la gestione del SII da Acque Toscane S.p.A a Publiacqua S.p.A. Il corrispettivo provvisorio, calcolato ai sensi del metodo tariffario vigente, per la cessione del ramo d'azienda è stato comunicato da AIT con lettera del 16 novembre 2021 ed ammonta ad euro 8.108.650.

Il 21 ottobre 2022 AIT ha emesso il Decreto del Direttore Generale n° 145 con la quale è stato determinato il valore residuo definitivo al 31 dicembre 2021 dovuto ad Acque Toscane S.p.A. dai gestori subentranti Acque S.p.A. (gestione dei servizi idrici nei comuni Montecatini Terme e di Ponte Buggianese) e Publiacqua S.p.A. (gestione del servizio idrico integrato nel comune di Fiesole). Per Publiacqua il valore residuo definitivo determinato dall'AIT è risultato di 7.185.539 euro. Tenuto conto di quanto era già stato corrisposto sulla base del valore residuo provvisorio, Acque Toscane S.p.A ha provveduto nel corso del 2022 a regolarizzare quanto dovuto a favore di Publiacqua. Sempre nel corso del 2022 sono state regolarizzate le ulteriori partite residuali relative ai crediti, premio produzione, ferie, quattordicesima, permessi, TFR, e deposito cauzionale.

Il 1° gennaio 2022 ha preso regolare avvio da parte di Publiacqua la gestione del servizio idrico integrato nel Comune di Fiesole, che ha comportato l'integrazione nell'organico della Società di 11 unità provenienti da Acque Toscane S.p.A.: 3 operai e 8 impiegati.

# Organizzazione

Durante l'anno 2022, sono state effettuate alcune modifiche e integrazioni organizzative a diverse strutture di staff e di line: la

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione



struttura "Tutela della Risorsa Idrica" ha visto nuove responsabilità assegnate alla Modellazione ed Efficientamento Idrico e Modellazione ed Efficientamento Fognario, e successivamente, alle unità organizzative "Piani di Sicurezza dell'Acqua e Staff Tecnico" e "Sistemi di Telecontrollo".

Sono state aggiornate attività o responsabilità in seno all'Amministrazione, Finanza e Controllo, al Gruppo di Progetto PNRR e alle Unità Organizzative Impianti Depurazione e Dighe e Invasi, Acquisti Appalti, in ambito Customer Care e Gestione Operativa, oltre all'istituzione di gruppi di lavoro specifici in ambito progettuale. In particolare si segnala l'istituzione della Cabina di Regia sulla Siccità ad inizio estate 2022, allo scopo di prevenire e gestire le criticità in ambito della fornitura idropotabile, e l'istituzione a fine anno del Team di lavoro per la realizzazione degli interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR (M2C4-I4.2)

Al fine di tutelare, valorizzare e promuovere le unicità e le specificità di ciascuno, nonché garantire la parità di trattamento di tutto il personale, a metà anno è stata introdotta la figura del Diversity Manager.

Nell'ambito della valutazione delle performance e del miglioramento continuo, è stata gestita la campagna di restituzione del feedback finale in merito alla valutazione delle Performance dell'anno 2021 con impatto sugli esiti del Premio di risultato aziendale, contestualmente sono stati comunicati gli obbiettivi per l'anno 2022, con un feedback

intermedio gestito in autunno. Tra le attività organizzative è proseguita le pesature e gli aggiornamenti periodici riguardanti le posizioni organizzative (job profile e job evaluation). Nel corso di tutto l'anno sono proseguite la verifica, pubblicazione e diffusione di documenti e procedure aziendali di rilevanza particolare e generale.

#### Formazione

L'attività formativa 2022, si è basata come di consueto sullo sviluppo ed erogazione del piano formativo condiviso con il management durante il primo trimestre, raccogliendo gli esiti dell'indagine di rilevazione dei fabbisogni effettuata ed approfondendo con interviste le necessità di dettaglio, oltre alla verifica con RSPP di tutte le necessità formative e di aggiornamento ai fini degli obblighi di addestramento e di sicurezza. L'attività preponderante della formazione è stata la programmazione di tutti i percorsi, l'individuazione dei partecipanti e la gestione delle aule formative, con la preponderanza di formazione tecnica operativa e di sicurezza.

È stato rilanciato l'aggiornamento a tutta la popolazione aziendale su cyber security e dedicato ampio spazio alla formazione specialistica per gli aggiornamenti normativi delle diverse funzioni organizzative.

Durante il mese di luglio è stato avviato un percorso formativo manageriale per tutti i responsabili di risorse umane, chiamato "Reconnect People", rilanciando la formazione in presenza e promosso da proposte di miglioramento nate dai tavoli di clima organizzativo. È stato un percorso co-progettato diretta-

mente con i Manager, allo scopo di rendere l'attività d'aula più attuale e rispondente ai fabbisogni del momento, con circa 100 manager e specialisti coinvolti. Il percorso di formazione manageriale che continua nel 2023, approfondisce aspetti relative agli strumenti di gestione manageriale e dei team di lavoro, gestione della conflittualità organizzativa, aspetti di comunicazione efficace interna e verso gli stakeholder esterni.

Tipologia Di Formazione	Ore Presenza	Partecipazioni
Manageriale, trasversale e sviluppo ruolo/persona	758	159
Professionale e Normativa	1915	811
Sicurezza	2783,5	656
Tecnico-Gestionale	1579,5	580
Tecnico-Operativa	4444	243
Totale complessivo	11480	2449

Manageriale, trasversale e sviluppo ruolo/persona; 6%

Tecnico-Operativa; 39%

Tecnico-Gestionale; 14%

#### Comunicazione Interna

L'attività di comunicazione interna 2022 è partita dalla stesura del piano di comunicazione interna annuale. L'anno si aperto con la distribuzione del calendario aziendale 2022 realizzato a fine 2021 sul tema "Valori, Vision e Mission" Publiacqua, ridefiniti nell'ambito del percorso di miglioramento scaturito dall'indagine di clima. È stato lanciato un nuovo format di training autogestito, con obiettivi di inclusione e welfare, mettendo a disposizione corsi di lingua per i dipendenti più un familiare per un anno.



Sempre in ambito Welfare, è stata rilanciata la Piattaforma tramite la quale scegliere se utilizzare il proprio premio di risultato (o parte di esso) usufruendo dei vantaggi fiscali previsti.

Analogamente, altre iniziative promosse sono state: Contest fotografico per i dipendenti a tema Mission aziendale, (a seguito di un'azione di miglioramento interna scaturita dall'indagine di clima), convenzione per beneficienza con associazioni del territorio. Sono continuati e sono state ridefinite le attività promosse dai Tavoli miglioramento del clima aziendale, sia con la finalizzazione delle iniziative avviate, sia con la ridefinizione di nuove o integrate iniziative, oltre che con il cambio/successione di alcuni membri dei gruppi: il rilancio e la gestione dei tavoli di miglioramento di clima organizzativo, ha portato alla realizzazione delle attività progettate ed all'avvio della chiusura delle azioni, con la finalizzazione dei contenuti e la pubblicazione delle principali azioni realizzate (es. rinnovato format di onboarding, pubblicazione su google site collegati alla intranet di tutti i materiali prodotti, video vision, mission e valori aziendali ecc.)

In parallelo, con la nomina del Diversity Manager, la Comunicazione Interna ha continuato ad approfondire e concretizzare alcuni dei principali punti del progetto Revolutionary Road - Diversity & Inclusion, quali la definizione della Policy D&I firmata poi a novembre 2022, oltre a gestire in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Sicurezza la campagna comunicativa "Prevenire è Vivere", che ha offerto a tutte le dipendenti e una visita preventiva senologica più ecografia con spese sostenute interamente dall'azienda.

Sono state quindi gestite le campagne grafiche e comunicative per il rinnovo della certificazione 37001, gli aspetti grafici di arricchimento della Intranet, oltre alla realizzazione di quaderni, block notes e calendario 2023 tramite la valorizzazione del manifesto delle parole ostili, ponte per la campagna di coinvolgimento del personale sul tema della Diversity e Inclusion 2023. A fine anno è stato ideato e lanciato un Contest rivolto a tutti i dipendenti per la realizzazione di un albero di Natale sostenibile, che ha visto il coinvolgimento di 17 squadre per un totale di 119 colleghi impegnati presso diverse sedi: l'iniziativa ha trovato largo consenso, anche per quanto riguarda la votazione degli alberi "vincenti". Nel mese di dicembre è stato realizzato l'evento di Natale in presenza per i dipendenti, dopo tre anni che tale iniziativa non aveva avuto luogo a causa dell'emergenza Covid, che ha ottenuto un successo di partecipazione mai realizzato in precedenza, e sono state distribuite le strenne natalizie legate ad associazioni/onlus sul territorio.

#### Ricerca e selezione del personale

Anche l'anno 2022 è stato connotato da un significativo incremento di personale, a fronte delle uscite per pensionamenti (49) il settore Ricerca e Selezione ha svolto nr. 41 processi di selezione alle quali hanno partecipato nr. 992 candidati, dimostrando attenzione alla ricerca dei migliori profili sul mercato.

L'attività si è concretizzata con l'assunzione di 68 unità, di cui 11 sono entrate in Azienda dal processo di acquisizione del ramo d'azienda da Acque Toscane sul Comune di Fiesole.

Delle 68 nuove unità 25 donne, mentre si contano 18 sono apprendisti inseriti nei vari reparti della Gestione Operativa per l'acquisi-

zione delle qualifiche di operai impianti (profilo elettricisti) e reti (profilo idraulici). L'età media dei nuovi assunti è di 33,5 anni. Inoltre, sono state avviate 14 nuove missioni in somministrazione variamente distribuite nelle varie unità organizzative dell'Azienda.

#### Relazioni industriali

Nell'anno 2022, sono stati organizzati e svolti 22 incontri con le Organizzazioni Sindacali, per un totale di circa 36 ore. Gli incontri hanno portato alla stipula dell'Accordo Quadro del 18 marzo 2022 che si articola nei seguenti Accordi:

Nuova disciplina dello Smart Working/Lavoro Agile post emergenziale: avvio operatività dell'accordo 22 settembre 2020 che inizia di fatto la sua applicazione dal 1 aprile 2022 con l'ampliamentodelle possibili giornate di lavoro in SW fino al numero di 3 (tre) alla settimana.

Proroga Accordo orario di lavoro uffici al pubblico: è stato prorogato il precedente accordo sindacale che regola l'orario degli operatori degli uffici al pubblico per adeguarlo alle esigenze degli utenti. Si è assunto l'impegno a favorire il progressivo spostamento verso i canali digitali (sportello digitale) per il servizio agli utenti.

Proroga Accordo Indennità di trasferimento È stato prorogato fino al 31 dicembre 2023 il contenuto dell'Accordo sui trasferimenti (del 18 dicembre 2018) che, come condizione di miglior favore rispetto all'art. 43 del CCNL, riconosce un'indennità di disagio anche in caso di incrementi di percorrenza fra la nuova sede ed il domicilio abituale di soli 12 km. L'indennità si incrementa con l'aumentare del chilometraggio fino a ad arrivare a incrementi pari o superiore ai 25 km.

Adeguamento valore del Buono Pasto con il quale si è previsto l'incremento dal 01 gennaio 2023 del valore del buono pasto portandolo a 10,75 €; e dal 1 gennaio 2024 portandolo a 11.00 €.

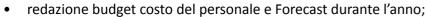
Estensione dello strumento/dispositivo "App Uomo a Terra": È stato sottoscritto un Accordo con il quale il dispositivo c.d. "salva vita" App Man Down è stato adottato per circa l'80% del personale operaio/tecnico che lavorando in campo è in tal modo tutelato maggiormente in caso di infortuni.

#### Gestione del personale

L'anno 2022 ha coinvolto Gestione del Personale sia sulle consuete attività, sia su attività più specificatamente legate a vari aggiornamenti.

Tra le ordinarie, oltre alla gestione degli ingressi per nuove assunzioni e alle cessazioni sopra menzionate, si segnalano:

- assistenza continua sul portale HCM, pubblicazione dei cedolini paga e delle CU;
- gestione di cessioni del quinto, pignoramenti, prestiti credito Inpdap, anticipi TFR;
- denunce di infortunio e malattie professionali;
- redazione di questionari per vari enti (Istat, Camera di Commercio, Utilitalia);
- redazione del prospetto informativo disabili (analisi della composizione organico, verifica addetti ai cantieri, valutazione eventuali scoperture, oltre al monitoraggio in corso d'anno e computo di nuovi casi);
- istanza all'Inail per la riduzione del tasso medio di tariffa (ai fini di conseguire uno sconto sui tassi applicati);
- redazione reportistica mensile per Acea (Budget e Reporting direzionale);



- manutenzione portale HCM e implementazione nuove funzionalità;
- gestione rapporti con il service payroll e allineamento continuo su novità fiscali e previdenziali;
- gestione controlli ai sensi della L. 262/2005;

In particolare, nel corso del 2022:

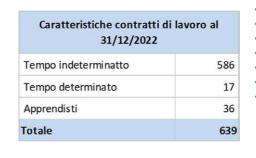
- sono terminate le operazioni per l'internalizzazione degli eventi protetti, con relative modifiche al sistema SAP, che erano iniziate nel 2021. A chiusura dell'attività è stata redatta una nuova guida alla certificazione di malattia, condivisa con il medico aziendale, pubblicata nella intranet aziendale
- a febbraio 2022 è stato rinnovato il contratto con Edenred per la gestione della piattaforma welfare
- a luglio 2022, secondo quanto previsto dal decreto aiuti (D.L. 17 maggio 2022) si è provveduto all'erogazione del bonus 200 euro; per l'erogazione gestione del personale ha gestito circa 500 autocertificazioni inviate dai dipendenti.
- ad agosto 2022, a seguito della modifica della normativa sul congedo parentale, si è provveduto all'aggiornamento dei sistemi
- in seguito alla scelta di Acea di implementare Employee central, gestione del personale ha partecipato a tutte le attività finalizzate al progetto.

A norma dell'art. 2428 comma 2 così come introdotto dal D. Lgs. n° 32/2007 e sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) si espongono di seguito le informazioni relative al personale al 31 dicembre 2022.

Periodo	Publiacqua Spa				
31/12/2021	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
31/12/2021	4	22	330	264	620
24 /42 /2022	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
31/12/2022	4	22	341	272	639
Variazioni	0	0	11	8	19

Nel grafico sotto riportato è possibile verificare le caratteristiche dei contratti di lavoro in essere al 31 dicembre 2022.

A far data dal 1° gennaio 2023 si è provveduto all'assunzione di un nuovo dirigente, Responsabile della direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, il quale già ricopriva in precedenza questo ruolo in Publiacqua sulla base di un contratto di distacco full time con altra azienda.





#### Finanziamenti

Nel corso del 2022 la Società ha consolidato la propria situazione finanziaria procedendo unicamente con i rinnovi dei finanziamenti a breve termine sottoscritti con le banche Credem e Passadore.

In data 21 dicembre 2022 il CdA della Società ha approvato il rinnovo del finanziamento da 10 mln di euro, sottoscritto con Credem ed erogato in data 16 dicembre 2019, al tasso Euribor 1 mese con lo spread pari ad 85 bps.

Nel corso del 2022 è stato inoltre rinnovato il finanziamento da 10 mln di euro sottoscritto con Banca Passadore, con la nuova scadenza al 19 aprile 2023, ad un tasso fisso pari allo 2,9%.

In data 30 giugno 2022 ed in data 31 dicembre 2022 la Società ha regolarmente predisposto il rimborso della quota in scadenza del finanziamento sottoscritto con la BEI per un importo totale pari a 12,14 mln di euro ed il rimborso la quota in scadenza del finanziamento Green per un importo totale pari a 33,84 mln di euro.

Alla data del 31 dicembre 2022 le linee di finanziamento attive risultano dal seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Finanziamento BEI	25.857.143	38.000.000	- 12.142.857
Finanziamento Green	163.080.000	180.000.000	- 16.920.000
Finanziamento Credem	10.000.000	10.000.000	-
Finanziamento Passadore	10.000.000	-	10.000.000
Rettifica OIC	- 378.931	- 775.470	396.539
Totale	208.558.212	227.224.530	- 29.062.857

con evidenza che l'esborso della rata del 31 dicembre 2022 del finanziamento Green per 16,92 mln di euro è avvenuto in data 2 gennaio 2023.

Il tasso di interesse del finanziamento BEI è dello 0,196 fisso, mentre quello

del finanziamento green è variabile e pari all'euribor a sei mesi incrementato di uno spread dello 0,78%, modulabile in ragione del raggiungimento di obiettivi di qualità ambientale che possono comportare una rimodulazione del tasso di interesse di più o meno lo 0,02%.

Tutti i contratti di finanziamento esistenti non sono assistiti da alcuna garanzia reale a favore delle Banche; il solo contratto BEI pone un limite all'erogazione dei dividendi fissato nella misura non superiore a 8 mln di euro.

#### Investimenti

Gli investimenti realizzati al 31 dicembre 2022, al lordo dei contributi, ammontano a 99,7 mln di euro, comprensivo dell'investimento per l'acquisto del ramo d'azienda da Acque Toscane S.p.A riferito alla gestione del servizio idrico integrato nel Comune di Fiesole.

Nell'annualità 2022 sono stati effettuati numerosi interventi di riparazione perdita concentrati nel periodo luglio-dicembre per far fronte alla crisi di emergenza idrica oltre a interventi di sostituzione rete e adeguamento degli impianti. Nel settore fognario depurativo la spesa è principalmente connessa agli interventi di procedura di infrazione che hanno subito un'importante accelerazione finalizzata al completamento degli stessi entro la scadenza normativa. Il 2022 è stato inoltre caratterizzato dal riconoscimento alle imprese del caro prezzi che come ricordato nel paragrafo "Accesso al fondo per l'incremento dei prezzi dei materiali da costruzione" ha rappresentato una parte consistente degli investimenti dell'anno.

Fra i principali interventi troviamo:

- Collettamento reflui Impruneta verso IDL Impruneta: un intervento strategico che consiste nell'eliminazione degli scarichi liberi nell'ambiente relativi all'agglomerato di Impruneta al fine del rispetto della direttiva comunitaria 91/271/CEE per il quale nel 2022 abbiamo speso euro 2.931.387;
- Nuovo IDL Ponterotto San Casciano V.P.: si tratta delle opere di realizzazione del nuovo depuratore di Ponterotto nel comune di San Casciano Val di Pesa al fine del trattamento dei reflui provenienti dall'omonimo agglomerato (Procedura d'Infrazione 2017/2181) per un valore 2022 pari euro 2.756.217;
- Potenziamento acquedotto Sesto F.no. e recupero della risorsa galleria Vaglia sud: intervento che fa parte dell'Accordo CAVET per il recupero della risorsa della Galleria Vaglia Sud, nel comune di Sesto Fiorentino e strategico per l'approvvigionamento dell'agglomerato di Sesto Fiorentino per un valore 2022 pari a euro 1.878.420;

 Adeguamento e potenziamento IDL Mercatale V.P.: si tratta delle opere di adeguamento e potenziamento del depuratore di Mercatale Val di Pesa al fine del trattamento di ulteriori reflui provenienti dall'omonimo agglomerato (Procedura d'Infrazione 2017/2181) per un valore 2022 pari euro 1.806.549

 Collettore Nespolo-Chiazzano-le Querci - Pistoia: intervento strategico che consiste nell'eliminazione degli scarichi liberi nell'ambiente relativi all'agglomerato di Pistoia al fine del rispetto della direttiva comunitaria 91/271/CEE per un valore 2022 pari a euro 1.639.535.



#### Sicurezza

. . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Nel corso del 2022 Publiacqua ha proseguito nell'opera di miglioramento dell'attività di prevenzione e della propria proattività per la Sicurezza sul lavoro. Il 2022 è stato il primo anno di impiego a pieno regime dell'Officina per la Prevenzione e Sicurezza, una struttura interamente dedicata alla formazione ed addestramento del personale dotata di avanzate tecnologie (simulazioni pratiche ed in realtà virtuale) destinate a rinforzare l'attuazione di procedure e comportamenti sicuri nello svolgimento delle attività a maggior rischio. Tutto il personale operativo aziendale è stato addestrato presso tale struttura, manifestando il proprio coinvolgimento ed apprezzamento per l'iniziativa.

Le attività di addestramento, formazione, gli investimenti mirati, la vigilanza sui lavoratori in campo, hanno consentito di consolidare il trend di riduzione dell'indice di frequenza di infortuni (rapporto tra il numero di infortuni e il numero delle ore lavorate nel periodo in esame) e dell'indice di gravità degli stessi (rapporto tra il numero di giorni di assenza per infortunio e le ore lavorate durante il periodo considerato).

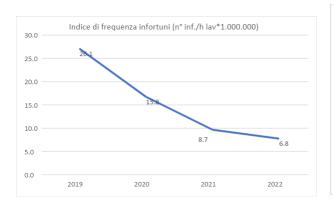
Nel 2022 si sono registrati 7 infortuni totali, il dato migliore nella storia di Publiacqua, rispetto ai 9 dell'anno precedente, che ha comportato anche una riduzione dell'indice di freguenza.

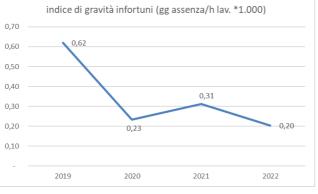
L'indice di gravità ha subito anch'esso un ulteriore calo rispetto all'anno precedente. Analizzando la tipologia degli infortuni occorsi ai dipendenti, si evince che sui 7 eventi totali 2 sono avvenuti in itinere, quindi mentre il dipendente era alla guida di mezzo privato sul tragitto casa-lavoro. Per quanto riguarda gli infortuni avvenuti sul lavoro, in due casi si tratta di incidenti stradali occorsi ai colleghi durante spostamenti lavorativi ed in tre casi di inciampi e scivolamenti con conseguenze di lieve entità.

Il numero di giorni di assenza per infortunio è risultato essere nel 2022 di 211, il dato questo migliore di sempre.









Come si evince dal grafico sottostante, anche le limitazioni e prescrizioni mediche sono diminuite, anche in ragione dell'intervenuta diminuzione dell'età media dei dipendenti, attestandosi complessivamente a 89.

#### Limitazioni e prescrizioni mediche



#### Gestione dell'emergenza COVID-19

La Società fin dal suo inizio si è trovata a dover fronteggiare l'insorgere della pandemia da SARS-COV-2 (Covid-19), adoperandosi per tutelare al massimo la salute dei propri dipendenti e allo stesso tempo garantendo la continuità dello svolgimento del servizio, quanto mai importante in una fase di crescente emergenza sanitaria - per tutti gli utenti.

L'anno 2022 è stato caratterizzato dal protrarsi della situazione pandemica che ha visto raggiungere il suo apice di contagiosità nel primo trimestre con l'avvento della variante Omicron.

Grazie al costante utilizzo dello strumento di monitoraggio del quale l'azienda si era già dotata a partire dal settembre del 2020, che prevede l'utilizzo di un indice di contagio calcolato a partire dall'incidenza del virus sulla popolazione del territorio gestito, è stato possibile valutare in anticipo il trend della pandemia modulando in questo modo le varie misure organizzative e procedurali per prevenire la diffusione del contagio.

Il monitoraggio quotidiano dell'indice individuato dall'azienda ha permesso all'azienda adoperarsi in anticipo anche nell'applicazione di alcune misure preventive rispetto a quanto deciso dalle autorità sanitarie garantendo in questo modo la tutela della salute dei propri dipendenti e la continuità del servizio.

Tale flessibilità di gestione, unito al puntuale e celere tracciamento dei contatti interni di eventuali casi positivi, ha consentito di limitare la diffusione del virus, evitando l'insorgenza di focolai interni.

#### **Ambiente**

Nel corso del 2022 non sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali, tantomeno la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente.

La Società ha conseguito nel 2004 la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000. La cadenza di rinnovo è triennale ed ogni anno viene effettuata la verifica di mantenimento da parte di un ente terzo.

Il Sistema di Gestione per la Qualità è stato integrato anche con quello ambientale a partire dal 2005.

Attualmente la certificazione secondo gli standard UNI EN ISO 9001:2015 (qualità) e UNI EN ISO 14001:2015 (ambiente) prevede nel campo di applicazione le attività di erogazione del servizio integrato di potabilizzazione e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche, attività analitica di laboratorio per il controllo chimico e microbiologico del ciclo delle acque, trattamento di liquami non pericolosi, progettazione dei sistemi integrati e gestione appalti per la costruzione di impianti di depurazione, di potabilizzazione, di reti idriche e fognarie, produzione di energia idroelettrica al fine di assicurare il costante miglioramento della qualità e affidabilità del servizio offerto, perseguire la soddisfazione delle esigenze dei Clienti e di tutti i "portatori di interesse" e rispettare l'ambiente, attraverso un uso sostenibile delle risorse e la prevenzione dell'inquinamento.

Il Sistema di Gestione per la Qualità di Publiacqua è stato fin dal 2004 applicato a tutte le attività aziendali, mentre il Sistema di Gestione Ambientale, certificato dal 2005, ha

Relazione sulla Gestione

riguardato inizialmente la sede della Società ed i tre grandi impianti della gestione operativa (Potabilizzatore di Anconella, Potabilizzatore di Mantignano e Depuratore di San Colombano).

Nel 2011, in occasione del secondo rinnovo della certificazione secondo lo standard UNI EN ISO 14001:04, il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale che già riguardava tutte le attività, è stato esteso anche a tutti gli impianti con la finalità di garantire una maggior tutela dell'ambiente sul territorio e migliorare le prestazioni ambientali dell'intera organizzazione a livello capillare.

A ottobre 2016 Publiacqua ha ottenuto il rinnovo della certificazione del sistema di gestione Qualità, secondo la norma ISO 9001:2015 basata sul "Risk Thinking" ed ha anche superato la prima fase della certificazione del sistema di gestione sicurezza, secondo lo standard internazionale OHSAS 18001:2007.

Ad aprile 2017 è stato ottenuto il rinnovo della certificazione del sistema di gestione Ambientale, secondo la norma ISO 14001:2015 (basata sul Risk Thinking), ed è stata ottenuta la certificazione del sistema di gestione sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001:2007.

A seguito delle visite di sorveglianza dell'ente di certificazione, ad aprile 2018 è stata ottenuta la conferma delle certificazioni ambiente ISO 14001 e salute e sicurezza dei lavoratori OHSAS 18001 e ad ottobre 2018 è stata ottenuta la conferma della certificazione qualità ISO 9001:2015.

Nel corso del 2020 Publiacqua ha ottenuto, contestualmente al mantenimento della cer-

tificazione per il sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001, il rinnovo della certificazione ambientale ISO14001 e la certificazione del proprio Sistema per la Gestione della Sicurezza ai sensi della norma ISO 45001:2018, standard ISO anch'esso basato sull'approccio Risk Thinking e con requisiti maggiormente stringenti per la gestione del Sicurezza sul Lavoro.

Nell'anno 2022 l'azienda ha proseguito nell'iter di mantenimento dei propri Sistemi di Gestione, superando le verifiche di sorveglianza per i Sistemi per la Qualità (ISO 9001), la Sicurezza (ISO 45001) e l'Ambiente (ISO 14001) nel corso di un unico audit integrato eseguito nel mese di maggio.

# Qualità tecnica e contrattuale

Relativamente alla qualità tecnica di cui alla Deliberazione Arera 917/2017, i dati provvisori al momento della redazione del bilancio evidenziano il raggiungimento dei seguenti cinque obiettivi di qualità prescritti dall'Arera, relativi ad altrettanti indicatori e precisamente:

- M1 perdite idriche;
- M2 interruzioni del servizio idropotabile;
- M3 qualità dell'acqua potabile
- M5 smaltimento dei fanghi in discarica;
- M6 qualità dell'acqua depurata.

L'unico obbiettivo non raggiunto riguarda l'adeguatezza del sistema fognario (M4), obbiettivo estremamente complesso, stante la sua modalità di calcolo più volte messa in discussione dall'autorità locale e nazionale (AIT e ARERA).

In ogni caso anche per questo indicatore, il dato al 31 dicembre 2022 risulta migliorato rispetto al dato al 31 dicembre 2021.

Rilevante risulta il miglioramento della qualità dell'acqua depurata (M6) che è ben oltre quanto richiesto da ARERA: rispetto al 2021 è stato migliorato di oltre il 40%.

Inoltre, continua anno dopo anno, la diminuzione delle perdite idriche, sia lineari che percentuali, grazie al lavoro di efficientamento nella gestione reti (M1a e M1b).

Si segnala infine che sono stati raggiunti gli obiettivi di sostenibilità ambientale previsti nel contratto di finanziamento green da 180 mln sottoscritto da Publiacqua con un pool di banche, di cui ad un capitolo precedente, rappresentati dagli obiettivi più sfidanti rispetto a quanto prescritto da Arera a valere per i macroindicatori di qualità tecnica M1a (perdite lineari) e M6 (qualità dell'acqua depurata), comportando minori oneri finanziari per ca. 16.000 euro.

Sempre relativamente alla qualità tecnica, merita infine rappresentare che Publiacqua, a seguito della deliberazione dell'Arera del 26 aprile 2022 n. 183/2022/R/IDR, è risultata destinataria di un premio di qualità tecnica relativo agli esercizi 2018 e 2019 per un importo complessivo di euro 894.889 e di una penale di (soli) euro 5.238, risultando di gran lunga la migliore società tra tutti sei i gestori di Ambito della Toscana.

Il premio è stato regolarmente incassato nel corso del 2022.

Relativamente alla qualità contrattuale di cui alla Deliberazione Arera 655/2015 si eviden-

zia il raggiungimento degli obbiettivi fissati dall'autorità di regolazione. I macroindicatori MC1 (avvio e cessazione del rapporto contrattuale) MC2 (gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio) hanno una compliance che si attesta ben oltre il 99% e quindi entrambi, risultano in classe A (classe massima), cui appartengono le società idriche con il ranking Arera più elevato. A tal proposito è utile evidenziare come Publiacqua abbia previsto nella propria Carta del Servizio, standard di qualità migliorativi rispetto a quelli nazionali, per pressoché tutti gli indicatori di qualità contrattuale.

Raggruppando i 39 indicatori della qualità contrattuale valevoli per Publiacqua in 9 macrocategorie (lavori, appuntamenti, pronto intervento, gestione utenza, verifica su misuratori, comunicazioni, fatturazione, sportelli e call center), la percentuale di rispetto degli standard di qualità varia da un minimo del 95% ad un massimo del 99,99%.

La compliance regolatoria è migliorata, rispetto al 2021 in 8 casi su 9; vi è solo una leggera flessione sulle verifiche su misuratori.

# Indagini su Customer Satisfaction

Publiacqua, con periodicità semestrale, effettua attraverso primari Istituti di ricerca a livello nazionale, delle indagini di customer satisfaction allo scopo di determinare il grado di soddisfazione della propria clientela così da porre in essere le eventuali azioni correttive necessarie per migliorare la qualità dei servizi offerti ai propri utenti.

Nel corso del 2022 sono state realizzate due indagini di customer satisfaction e più precisamente:

Relazione sulla Gestione Relazione sulla Gestione

- la prima, relativa al primo semestre, nel periodo da aprile a luglio;
- la seconda, relativa al secondo semestre, nel periodo novembre-dicembre.

Il livello di soddisfazione viene misurato come percentuale di clienti che si dichiara soddisfatta del servizio offerto da Publiacqua, sia in termini generali (il cd giudizio overall) che riferito ai seguenti otto ambiti specifici:

- la fatturazione;
- i servizi allo sportello;
- il numero verde commerciale;
- il numero verde per la segnalazione dei guasti;
- lo sportello on line;
- l'intervento tecnico;
- gli aspetti tecnici del servizio (continuità della fornitura idropotabile e adeguatezza della pressione in rete);
- il rapporto qualità/prezzo

Con riferimento all'indagine del secondo semestre 2022, i risultati, sia in termini generali che per ciascuno dei sopraelencati ambiti specifici di indagine, sono di assoluta eccellenza e si caratterizzano per una percentuale di soddisfazione abbondantemente superiore al 90%, rappresentativa di una piena soddisfazione della nostra clientela.

Il giudizio overall ha raggiunto la percentuale significativa del 93,1% di clienti soddisfatti, il valore questo più elevato in assoluto da quando Publiacqua ha avviato questo tipo di rilevazione e con queste modalità (anno 2007).

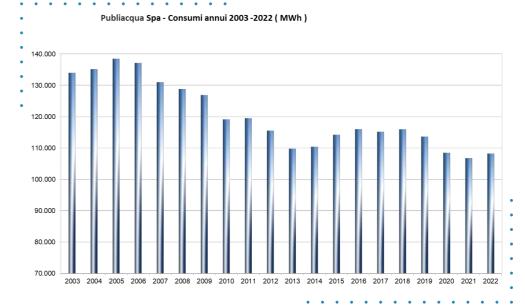
Relativamente ai singoli ambiti di indagine, si riscontra in 7 casi su 8 un incremento della percentuale degli utenti soddisfatti rispetto al valore già molto elevato registrato nel semestre precedente; per 5 ambiti di indagine e precisamente la fatturazione, i servizi allo sportello, il numero verde commerciale, gli aspetti tecnici del servizio e il rapporto qualità/prezzo, la percentuale degli utenti soddisfatti del secondo semestre 2022 è la più alta di sempre.

Nel corso dell'indagine è stata monitorata anche la qualità erogata dal call center, sia commerciale che di segnalazione guasti, tramite la metodologia del "cliente misterioso"; l'Indice sintetico di Qualità Finale (IQF) di tale monitoraggio è risultato nel secondo semestre 2022 rispettivamente del 99,4% e del 98,8%, un valore elevato e in aumento rispetto al semestre precedente.

Sempre nel corso dell'indagine è stato effettuato anche il monitoraggio della qualità erogata agli sportelli (Firenze, Prato e Pistoia) sempre tramite la metodologia del "cliente misterioso: l'Indice di Conformità di tale monitoraggio è risultato essere addirittura del 100%.

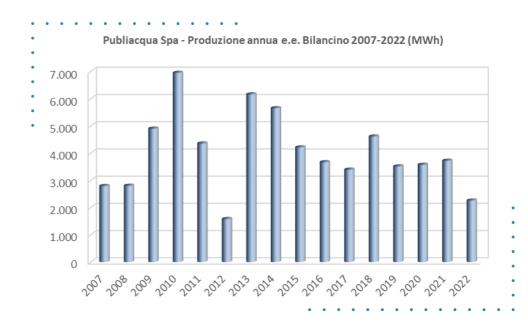
## Risparmio energetico

I consumi di energia elettrica per l'anno 2022 si attestano a circa 108,20 GWh in aumento del 1,39% rispetto al 2021. All'incremento hanno contribuito in modo sostanziale l'uscita definitiva dal periodo della pandemia Covid con la ripresa delle attività economiche e ricettive e la crisi idrica dei mesi estivi, che ha comportato un incremento dei volumi d'acqua erogati all'utenza.



#### Produzione energetica

La produzione di energia elettrica dalla Centrale Idroelettrica di Bilancino ha registrato un netto decremento a causa delle scarse precipitazioni che hanno ridotto i volumi turbinati. Nel 2022 sono stati prodotti circa 2,3 GWh con i ricavi che si sono attestati sui 210.000 euro.



Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione

#### Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Relativamente al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si rappresenta quanto indicato di seguito:

- In data 11 febbraio 2022 per il tramite della Piattaforma accessibile dalla Sezione dedicata alla Misura (M2C1.1.I.1.1) presente sul sito istituzionale del MITE, su delega di AIT, Publiacqua ha presentato la proposta di finanziamento avente ad oggetto gli interventi "Nuovo impianto essicamento fanghi" e "Nuovo impianto trattamento fanghi da fosse settiche San Colombano". Con Decreto del MITE n. 206 del 21 dicembre 2022 è stato accolto solo il primo intervento con un finanziamento pari a € 6.690.062, pari a circa il 92% dell'importo di progetto.
- In data 07 febbraio 2022 per il tramite della Piattaforma accessibile dalla Sezione dedicata alla Misura M2C4 - I 4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", Publiacqua ha presentato la proposta avente ad oggetto 4 interventi: "Potenziamento acquedotto Sesto Fiorentino e recupero risorsa galleria Vaglia sud", "Potenziamento del sistema idrico metropolitano", "Potenziamento del sistema idrico metropolitano - Fi", "Nuova adduttrice autostrada dell'acqua – Quarrata". Con DM 517/2021 sono stati assegnati finanziamenti per € 9.023.050, pari a ca. il 51% dell'importo complessivo di progetto, firmati gli atti d'obbligo e incassati il 30% pari € 2.706.915.
- In data 16 maggio 2022, per il tramite di

AIT, relativamente al bando del PNRR -M2C4 - I4.2 Publiacqua ha caricato la domanda avente ad oggetto gli "interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti". Con Decreto Ministeriale n.594 del 24 agosto 2022- Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Publiacqua è risultata assegnataria di 50 milioni di euro di finanziamento, pari a ca. il 75% dell'importo del progetto, è stato firmato l'atto d'obbligo ed in data 22 febbraio 2023 è stata inviata al Ministero per il tramite di AIT la richiesta di anticipazione pari al 10%.

Relativamente al bando PNRR componente M2C4, linea di investimento 14.4. ("Investimenti fognatura e depurazione") - è stato emanato a fine giugno il Decreto del MiTE relativo all'approvazione dei criteri di riparto delle risorse e ammissibilità degli interventi e sono in corso le attività per la definizione delle candidature, Publiacqua per il tramite dell'AIT e della Regione ha provveduto, in data 28 ottobre 2022, a presentare 3 progetti prioritari: Collettamento reflui Impruneta verso IDL Impruneta nuovo sistema smaltimento reflui Strada in Chianti e Sistemazione fognaria San Casciano Val di Pesa per un valore complessivo pari a 23 milioni e un progetto di riserva Sistemazione rete fognaria Capoluogo - Reggello pari a € 2.350.000.

In conclusione, Publiacqua risulta, alla data della presente relazione, destinataria di



complessivi 65,71 mln di euro di finanziamenti pubblici in conto capitale a valere sui fondi del PNRR e di gran lunga il gestore del servizio idrico integrato che ha ricevuto il maggior volume di finanziamenti tra tutti i gestori della Toscana e tra i primi in Italia.

#### Accesso al fondo per l'incremento dei prezzi dei materiali da costruzione

In merito ai vari fondi caro prezzi, di seguito la tabella riepilogativa con gli importi e le date di richiesta ed erogazione:

	Semestre Anno di riferimento	Data Richiesta	Importo Richiesto	Importo Erogato	Data Erogazione
	I sem 2021 <sup>*</sup>	21.01.2022	569.428,68	284.714,34 284.714,34	07.06.2022 15.11.2022
PERIODO DI RIFERIMENTO (secondo il decreto ovvero I sem 2021/II sem 2021 I sem 2022/II	II sem 2021 <sup>*</sup>	22.06.2022	1.321.747,76	-	
sem 2022)	I sem 2022**	31.08.2022	2.790.131,39	-	
		31.08.2022	66.103,46	72.713,81	20.12.2022
	2022**	31.01.2023	4.365.292,34	-	
	II sem 2022**	31.01.2023	199.855,08	-	
*art. 1-septies, comma 8 Decreto Legge n. 73/2021 convertito dalla legge n. 106/2021.					
**art. 26, comma 4 lettera b) per gli interventi NO PNRR e lettera a) per quelli PNRR, Decreto Legge n. 50\2022.					

# Procedure di infrazione N. 2014/2059 (CAUSA C 668/19) E N. 2017/2181

Il territorio gestito da Publiacqua è risultato interessato da due distinte procedure di infrazione per mancato rispetto della Direttiva 91/271/CEE sulle acque reflue, le quali hanno riguardato un numero molto elevato di agglomerati urbani superiori a 2.000 AE presenti sull'intero territorio nazionale e appartenenti a 18 Regioni sul totale delle 20 esistenti.

La prima procedura di infrazione è la n. 2014/2059 che per quanto riguarda Publiacqua ha interessato 9 agglomerati urbani e più specificatamente: Agliana, Comeana, Impruneta, Mantignano-Ugnano, Pistoia, Poggio a Caiano, Rufina, Strada in Chianti e Zona di Firenze, per un totale di 764.324 AE.

La seconda è la n. 2017/2181 che per quanto riguarda Publiacqua ha interessato 16 agglomerati urbani e più specificatamente: Borgo San Lorenzo, Castelfranco di Sopra, Dicomano, Grassina, Ponte a Ema, Mercatale, Pian di Scò, Quarrata, Reggello, San Casciano Val di Pesa, San Francesco, Seano, Sieci, Tavarnelle, Tavarnuzze, Vaiano e Vicchio per un totale di 97.736 AE.

Per quanto riguarda la prima procedura di infrazione, alla data del 31.12.2021 erano state già completate le opere necessarie per garantire la piena conformità alla Direttiva comunitaria e regolarmente entrate in esercizio, relativamente

agli agglomerati di Comeana, Mantignano-Ugliano e Poggio a Caiano.

Per quanto riguarda invece la seconda procedura di infrazione, alla data del 31 dicembre 2021 erano state già completate le opere necessarie per garantire la piena conformità alla Direttiva comunitaria e regolarmente entrate in esercizio, relativamente agli agglomerati di Grassina Ponte a Ema, Pian di Scò, Quarrata, San Francesco, Sieci, Tavarnelle, Tavarnuzze, Vaiano e Vicchio.

Durante l'annualità 2022 Publiacqua ha continuato ad operare massivamente nell'ambito dei lavori fognari-depurativi per il superamento delle Procedure d'Infrazione comunitarie.

In particolar modo per quanto riguarda la prima delle due, peraltro oggetto della sentenza di condanna del 06 ottobre 2021 della Corte di Giustizia dell'Unione Europea come si dirà più avanti, si evidenzia che in data 10 febbraio 2022 sono state messe in esercizio le opere relative all'agglomerato di Agliana, in data 27 maggio 2022 le opere nel Comune di Lastra a Signa a completamento dell'agglomerato Zona Firenze e in data 16 novembre 2022 quelle dell'agglomerato di Strada in Chianti.

Tra gennaio e febbraio 2023 si sono completate messe in esercizio anche le opere relative agli agglomerati di Rufina e Pistoia.

Alla data della presente quindi l'unico agglomerato per cui le opere non risultano ancora entrate in esercizio è quello di Impruneta, dove in realtà i lavori risultano conclusi, ad esclusione degli interventi necessari per l'alimentazione elettrica delle stazioni di sollevamento.

Per quanto riguarda invece la seconda procedura d'Infrazione di seguito le date di attivazione delle opere avvenute nel 2022:

- 28 giugno 2022 Borgo San Lorenzo
- 13 dicembre 2022 Castelfranco di Sopra
- 30 dicembre 2022 San Casciano Val di Pesa
- 29 aprile 2022 Seano

Si precisa inoltre che tra gennaio e febbraio 2023 si sono completati anche i lavori di Dicomano, Mercatale e Reggello.

Quindi per quanto riguarda la seconda procedura di infrazione, alla data della presente tutte le opere necessarie per garantire la piena conformità alla Direttiva comunitaria di tutti e 16 gli agglomerati sono state concluse e regolarmente entrate in esercizio.

Nella tabella seguente si riporta la situazione al 31 dicembre 2022.

## Agglomerati Coinvolti Dalla Procedura 2017/2181 Borgo San Lorenzo Castelfranco Di Sopra Dicomano Grassina Ponte A Ema Mercatale Pian Di Sco Quarrata Reggello San Casciano Val Di Pesa San Francesco Seano Sieci Tavarnelle Tavarnuzze Vaiano Vicchio

Ag	glomerati Coinvolti Dalla Procedura 2014/2059 - Causa C 668/19
	Agliana
	Comeana
	Impruneta
	Mantignano-Ugnano
	Poggio A Caiano
	Rufina
	Strada In Chianti
	Pistoia
	Zona Firenze

Agglomerati in campo bianco (lavori conclusi e in esercizio), agglomerati in campo azzurro (infrastrutture non ancora in esercizio al 31/12/2022).

Per completezza espositiva, si segnala che con la sentenza del 6 ottobre 2021 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha condannato la Repubblica Italiana per violazione delle disposizioni di cui alla Direttiva 91/271/CEE sulla raccolta e trattamento delle acque reflue urbane (causa C-668/19).

Tra i numerosi (oltre 600) agglomerati non conformi oggetto della sentenza di condanna, sono ricompresi 6 agglomerati ricadenti nel territorio gestito da Publiacqua rientranti nella procedura di infrazione 2014/2059 e più precisamente:

- Agliana,
- Impruneta,
- Pistoia,
- · Rufina,
- · Strada in Chianti,
- Zona Firenze,

per il mancato rispetto degli artt. 4 (trattamento acque reflue urbane) e 10 (progettazione, costruzione, gestione e manutenzione

degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane) della sopra menzionata Direttiva. Nell'ambito dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2023-2024, Publiacqua ha richiesto all'AIT di formulare all'Arera un'istanza motivata ex art. 5.3 lettera b) della deliberazione Arera 917/2017/R/idr, affinché Publiacqua stessa sia ammessa per il biennio 2022-2023, in deroga alle previsione regolatorie, al meccanismo premiale di qualità tecnica per lo meno a valere per i macroindicatori M1 (perdite idriche), M2 (interruzioni del servizio idropotabile), M3 (qualità dell'acqua potabile) e M4 (adeguatezza del sistema fognario), non riconducibili al processo depurativo.

Richiesta oltre modo motivata dall'ormai pressoché integrale completamento e messa in esercizio delle opere necessarie per determinare la piena conformità alla direttiva comunitaria degli agglomerati sopra indicati.



La richiesta di Publiacqua è stata accolta dall'AIT, che l'ha fatta propria presentando quindi l'istanza ad Arera a cui spetta il relativo accoglimento.

# Agevolazioni tariffarie per le utenze deboli

Nel 2018 l'ARERA ha introdotto il Bonus sociale idrico per le utenze domestiche residenti in documentato stato di disagio socio-economico prevedendo un'agevolazione tariffaria per componenti nucleo familiare. Nel 2021 L'Autorità ha trasformato il bonus sociale idrico prevedendo un meccanismo automatico che attraverso l'INPS, che con soglie di ISEE definite (da 8.265 € a 20.000 € in base al nucleo familiare), trasferisce ad Acquirente Unico gli aventi diritto all'agevolazione.

I nuclei familiari che hanno beneficiato del bonus automatico nel 2022 sono 38.535; mentre i nuclei familiari beneficiari del bonus automatico nel 2021 ed erogati nel 2022 sono stati 34.863. Oltre a tale agevolazione prevista dall'Autorità nazionale Publiacqua eroga un'agevolazione integrativa (2 mln di euro) a utenze individuate con specifico bando gestito dai singoli enti locali. Nel 2022 sono stati 10.421 i nuclei familiari che hanno beneficiato di tale agevolazione.

#### Progetto fontanelli

I "Fontanelli di Alta Qualità" (FAQ) sono punti di erogazione self-service posizionati lungo la rete di distribuzione dell'acqua potabile e consistenti in piccoli impianti locali di ritrattamento/affinamento dell'acqua potabile distribuita allo scopo di migliorarne le caratteristiche organolettiche. Il miglioramento del gusto avviene principalmente tramite la rimozione del cloro residuo - presente invece nell'acqua potabile distribuita dal pubblico acquedotto - che ha la funzione di garantire la sicurezza igienica dell'acqua durante la distribuzione nei lunghi tratti di rete.

La realizzazione dei Fontanelli nasce con lo scopo di incentivare l'utilizzo dell'acqua di rete come bevanda di qualità, in alternativa alle minerali in bottiglia, valorizzandone le caratteristiche e la sicurezza garantita dai numerosi controlli a cui è sottoposta, con la conseguente riduzione sia in termini di utilizzo e smaltimento di plastica che di emissioni di Co2 correlate al trasporto delle minerali in bottiglia, oltre al risparmio economico generato per il cittadino.

Con i 9 nuovi impianti realizzati nel corso dell'anno (nei comuni di Borgo San Lorenzo, Firenze, Scandicci, Prato, Sesto Fiorentino, Fiesole, Barberino di Mugello e Calenzano) al 31 dicembre 2022 i FAQ di Publiacqua presenti sul territorio sono 113, distribuiti su 39 dei 46 comuni gestiti. Sul sito internet aziendale è disponibile la mappatura geo-localizzata dei FAQ per l'intero territorio gestito (www.publiacqua.it/acqua-territorio/intorno-a-te/fontanelli). Nel corso del 2022 i fontanelli hanno erogato circa 43 milioni di litri. Dal 2018 i litri erogati sono 193,5 milioni pari a un risparmio di 128,9 milioni di bottiglie da 1,5 lt, 4,5 milioni di Kg di plastica e 27 mila tonnellate di CO2. Con il prelievo di acqua dai fontanelli, al posto del consumo di acqua imbottigliata, le famiglie del territorio hanno risparmiato 40,6 milioni di euro.

# Descrizione tariffe applicate

Il Piano Economico Finanziario approvato da

AIT evidenzia il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) ed il moltiplicatore tariffario theta (ϑ) che lo stesso gestore dovrà applicare per le singole annualità del periodo 2020-2023 e il cui valore cresce nel periodo per effetto della sola inflazione. Per l'annualità 2022 il moltiplicatore tariffario è pari a 1,052 da applicare alla struttura dei corrispettivi 2020. Dall'annualità 2020 ARERA con la Delibera n. 580/2019 ha introdotto una nuova componente tariffaria UI4. La UI4 è applicata ai volumi fatturati per tutti i servizi (acquedotto, fognatura, depurazione) e destinata per l'alimentazione e copertura di un Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 della Legge 221/2015.

ARERA con Delibera 3/2020 ha esteso l'applicazione della componente UI3, destinata alla copertura dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico e inizialmente applicata ai soli volumi dell'acquedotto, anche ai volumi fatturati dei servizi fognatura e depurazione a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Di seguito si riepilogano le tariffe applicate per alcune tipologie d'uso per il 2022:

#### Utenze domestiche residenti

Uso domestico residente	Acquedotto €/mc	Fognatura €/mc	Depurazione €/mc
Agevolata (0-19 mc)	0,665518		
Base (20-67 mc)	1,331036	0,677265	0,542838
I eccedenza (oltre 67 mc)	3,993108		
Quota fissa annua Euro	31,183406	11,953637	8,835296

Le fasce di consumo variano a seconda dei componenti del nucleo familiare:

Componente nucleo familiare	1	2	3	4	5	6	7	8 o più
Agevolata	0-19 mc	0-37 mc	0-55 mc	0-74 mc	0-92 mc	0-110 mc	0-129 mc	0-147 mc
Base	20-67 mc	38-103 mc	56-125 mc	75-150 mc	93-170 mc	111-190 mc	130-210 mc	148-230 mc
I Eccedenza	>67 mc	>103 mc	>125 mc	>150 mc	>170 mc	>190 mc	>210 mc	>230 mc

Alle componenti sopra riportate, sulla base del numero dei componenti il nucleo familiare, poi, devono essere aggiunte ulteriori componenti tariffarie introdotte da ARERA, denominate: 1) UI1 (a copertura delle compensazioni delle agevolazioni riconosciute alle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi, pari a 0,004€/mc, da applicare ai mc di tutti e tre i servizi – Acquedotto, Fognatura e Depurazione); 2) UI2 (a copertura dei meccanismi di premi/penalità per il miglioramento della qualità del servizio, pari a 0,009€/mc, da applicare ai mc di tutti e tre i servizi); 3) UI3 (per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico, pari a



Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione

0,017€/mc, da applicare ai mc del servizio acquedotto). Dal 01 gennaio 2020 sono state introdotte due nuove componenti tariffaria, una denominata UI4 (destinata all'alimentazione ed alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 della legge 221/2015) pari a 0,004 €/mc ed una componente perequativa per l'efficienza pari a 0,01 €/mc. In relazione a quest'ultima componente perequativa si segnala che a seguito dell'approvazione tariffaria per il biennio 2022-2023, è stata aggiornata dall'Autorità Idrica Toscana con delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 22 febbraio 2023 dall'annualità 2022 con un'aliquota pari a 0,011.

#### Utenze domestiche non residenti

Uso domestico non residente	Acquedotto €/mc	Fognatura €/mc	Depurazione €/mc
Base (0-60 mc)	1,503896		
I eccedenza (61-150 mc)	2,614236	0,677265	0,542838
II eccedenza (151-200 mc)	3,772349		
Quota fissa annua Euro	35,860919	13,746683	10,160591

#### Utenze uso pubblico

Uso pubblico disalimentabile	Acquedotto €/mc	Fognatura €/mc	Depurazione €/mc
Tutto il consumo	2,223151	0,677265	0,542838
Quota fissa annua Euro	32,770308	12,561950	9,284919

Uso pubblico non disalimentabile	Acquedotto €/mc	Fognatura €/mc	Depurazione €/mc	
Tutto il consumo	2,223151	0,677265	0,542838	
Quota fissa annua Euro	32,770308	12,561950	9,284919	

Per il dettaglio delle altre tariffe si rimanda al sito della Società.

#### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 del Codice Civile si dà atto delle seguenti informative: la Società ha svolto attività di studio e ricerca applicativa nei campi della potabilizzazione delle acque e del trattamento delle acque reflue per quanto attiene al superamento delle problematiche di processo e l'adozione di tecnologie innovative.

Nel 2022 non sono stati effettuati investimenti relativi a tale tipologia di costi, mentre gli altri costi di ricerca sono stati imputati, secondo quanto previsto dal principio contabile n° 24, a Conto Economico.

# Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

I rapporti con parti correlate di entità rilevante, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

La Società ha intrattenuto i seguenti rapporti con la collegata Ingegnerie Toscane:

COSTI PUBLIACQUA V/INGEGNERIE TOSCANE	
INVESTIMENTO	7.500.649
Prestaz tecniche no lavoro autonomo professionale	2.501.105
Pareri, consulenze, studi e perizie tecniche	1.124.248
Spese per progettazione direz lavori	3.709.311
Spese per collaudi	165.984
ESERCIZIO	8.164.522
Prestaz tecniche no lavoro autonomo professionale	2.723.531
Pareri, consulenze, studi e perizie tecniche	1.398.455
Spese per progettazione direz lavori	3.750.049
Canoni locazione beni strum. infragruppo	66.425
Spese per collaudi	207.480
Interessi su c/c Intercompany	18.581
TOTALE COSTI PUBLIACQUA V/INGEGNERIE TOSCANE	15.665.171

RICAVI PUBLIACQUA V/INGEGNERIE TOSCANE			
Progetto PPM	- 63.030		
Affitto ramo d'azienda	- 29.500		
Service	- 4.000		
Dividendi anno 2021	- 1.800.521		
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA V/INGEGNERIE TOSCANE	- 1.897.051		

DEBITI PUBLIACQUA V/INGEGNERIE TOSCANE			
Fatture ricevute	-	906.039	
Fatture da ricevere	-	4.177.284	
Conto corrente Intercompany	-	2.497.668	
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA V/INGEGNERIE TOSCANE	-	7.580.991	

CREDITI PUBLIACQUA V/INGEGNERIE TOSCANE	
Fatture emesse	44.438
Fatture da emettere	192.523
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA V/INGEGNERIE TOSCANE	236.961



Relativamente ad Ingegnerie Toscane si precisa che la Società è nata ai sensi dell'art. 218 del Decreto Legislativo 163/2006. La Società si configura come "impresa comune" e conseguentemente ad essa – in forza della stessa disposizione di legge – i soci possono affidare in modo diretto le attività di natura ingegneristica senza fare ricorso alla disciplina delle procedure di evidenza pubblica previste per gli appalti di servizi.

L'obiettivo della legge è quello di permettere ad una o più società o enti che gestiscono servizi pubblici, di organizzare in forma societaria comune la divisione ingegneria, nella sua accezione più ampia, allo scopo di utilizzare una diversa organizzazione del lavoro che meglio si adatti alla peculiare funzione "produttiva" da svolgere.

Publiacqua ha rapporti con la Società ACEA, relativi in particolare a contratti di manutenzione e di servizio per la piattaforma ACEA 2.0.

COSTI PUBLIACQUA V/ACEA				
INVESTIMENT	O 2.359.042			
Licenze	442.306			
Asset e servizi IT	1.916.735			
ESERCIZI	0 1.961.071			
Waidy	21.070			
Compensi amministratori	124.000			
Rifatturazione spese telefoniche	7.004			
Asset e servizi IT	1.610.515			
Contratto di Servizio	198.482			
TOTALE COSTI PUBLIACQUA V/ACEA	4.320.113			

RICAVI PUBLIACQUA V/ACEA		
Licenze	-	442.306
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA V/ACEA	-	442.306

DEBITI PUBLIACQUA V/ACEA	
Fatture ricevute	- 1.015.328
Fatture da ricevere	- 4.040.259
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA V/ACEA	- 5.055.587

CREDITI PUBLIACQUA V/ACEA				
Fatture emesse	-			
Fatture da emettere	1.329			
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA V/ACEA	1.329			

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio relative alle altre imprese collegate/correlate Publiacqua:

#### Acque

COSTI PUBLIACQUA V/ACQU	E
Acquisto acqua per rivendita	131.068
Reflui civili e industriali	180.401
Analisi di laboratorio	9.713
TOTALE COSTI PUBLIACQUA V/ACQUE	321.182

RICAVI PUBLIACQUA V/ACQUE		
Bollettazione	-	2.118
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA V/ACQUE	-	2.118

DEBITI PUBLIACQUA V/ACQUE		
Fatture ricevute	-	294.935
Fatture da ricevere	-	236.884
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA V/ACQUE	-	531.819

CREDITI PUBLIACQUA V/ACQUE		
Fatture emesse	-	287
Fatture da emettere		5.246
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA V/ACQUE		4.959

#### Acea Energia

COSTI PUBLIACQUA V/ACEA ENERGIA	
Acquisto gas metano	234.315
Acquisto energia elettrica	14.159.868
Interessi di mora	2.637
Spese generali energia	9.993
TOTALE COSTI PUBLIACQUA V/ACEA ENERGIA	14.406.813

RICAVI PUBLIACQUA V/ACEA ENERGIA		
Personale comandato	-	39.122
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA V/ACEA ENERGIA	-	39.122

DEBITI PUBLIACQUA V/ACEA ENERGIA	
Fatture ricevute	71.907
Fatture da ricevere	- 3.874.120
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA V/ACEA ENERGIA	- 3.802.213

CREDITI PUBLIACQUA V/ACEA ENERGIA	
Fatture emesse	-
Fatture da emettere	39.122
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA V/ACEA ENERGIA	39.122

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione

#### Aquaser

COSTI PUBLIACQUA V/AQUASER	
Smaltimento rifiuti	259.870
Smaltimento fanghi	4.684.331
Analisi di laboratorio	7.123
Noleggi e canoni	4.421
TOTALE COSTI PUBLIACQUA V/AQUASER	4.955.745

RICAVI PUBLIACQUA V/AQUASER		
Compensi amministratori	-	14.400
Dividendi anno 2021	-	336.675
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA V/AQUASER	-	351.075

DEBITI PUBLIACQUA V/AQUASER	
Fatture ricevute	- 382.923
Fatture da ricevere	- 1.068.812
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA V/AQUASER	- 1.451.736

CREDITI PUBLIACQUA V/AQUASER	
Fatture emesse	15.804
Fatture da emettere	400
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA V/AQUASER	16.204

# Acquedotto del Fiora

RICAVI PUBLIACQUA V/ACQUEDOTTO DEL FIORA		
Rimborso energia elettrica	-	5.277
Analisi di laboratorio	-	514.977
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA V/ACQUEDOTTO DEL FIORA	-	520.254

CREDITI PUBLIACQUA V/ACQUEDOTTO DEL FIORA		
Fatture emesse	301.370	
Fatture da emettere	53.666	
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA V/ACQUEDOTTO DEL FIORA	355.037	

## Geal

RICAVI PUBLIACQUA V/ GEAL		
Rimborso energia elettrica	-	5.277
Analisi di laboratorio	-	35.323
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA V/ GEAL	-	40.600

CREDITI PUBLIACQUA V/ GEAL	
Fatture emesse	3.421
Fatture da emettere	2.942
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA V/ GEAL	6.363

## Acea Elabori

DEBITI PUBLIACQUA SPA V/ ACEA ELABORI		
Fatture ricevute		-
Fatture da ricevere	-	2.544
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA SPA V/ ACEA ELABORI	-	2.544

CREDITI PUBLIACQUA SPA V/ ACEA ELABORI	
Fatture emesse	90.865
Fatture da emettere	48.072
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA SPA V/ ACEA ELABORI	138.937

# LeSoluzioni

COSTI PUBLIACQUA V/ /LESOLUZIONI		
INVESTIMENTO	84.512	
Taggatura Impianto	84.512	
ESERCIZIO	4.509.873	
Panificazione WFM	232.493	
Canone centralino	30.000	
Back office	57.040	
Canone call center	2.721.351	
Messaggistica guasti	22.351	
DMS categorizzazione crediti	48.195	
Lettura contatori	1.214.506	
Phone collection	119.160	
Lavorazione pratiche credito	35.976	
Rintraccio utenti	28.801	
TOTALE COSTI PUBLIACQUA V/ /LESOLUZIONI	4.594.385	

RICAVI PUBLIACQUA V/ /LESOLUZIONI		
Bollettazione	-	156
Compensi amministratori	-	36.000
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA V/ /LESOLUZIONI	-	36.156

DEBITI PUBLIACQUA V/ /LESOLUZIONI	
Fatture ricevute	- 2.124.985
Fatture da ricevere	- 551.041
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA V/ /LESOLUZIONI	- 2.676.026

CREDITI PUBLIACQUA V/ /LESOLUZIONI	
Fatture emesse	35.971
Fatture da emettere	-
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA V/ /LESOLUZIONI	35.971



COSTI PUBLIACQUA V/ NUOVE ACQUE	
Acquisto acqua per rivendita	5.130
Taggatura Impianto	16
TOTALE COSTI PUBLIACQUA V/ NUOVE ACQUE	5.146

RICAVI PUBLIACQUA V/ NUOVE ACQUE		
Rimborso energia elettrica	-	5.277
Analisi di laboratorio	-	3.357
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA V/ NUOVE ACQUE	-	8.635

DEBITI PUBLIACQUA V/ NUOVE ACQUE			
Fatture ricevute	-	1.268	
Fatture da ricevere	-	1.454	
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA V/ NUOVE ACQUE	-	2.722	

CREDITI PUBLIACQUA V/ NUOVE ACQUE		
Fatture emesse	428	
Fatture da emettere	785	
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA V/ NUOVE ACQUE	1.214	

## Suez

COSTI PUBLIACQUA V/ SUEZ		
Compensi amministratori	22.000	
Personale comandato	259.000	
TOTALE COSTI PUBLIACQUA V/ SUEZ	281.000	

DEBITI PUBLIACQUA V/ SUEZ				
Fatture ricevute		-		
Fatture da ricevere	-	109.050		
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA V/ SUEZ	-	109.050		

# Ti Forma

COSTI PUBLIACQUA V/ TI FORMA			
INVESTIMENTO	6.250		
Dispositivi digitali	6.250		
ESERCIZIO	176.791		
Formazione	172.791		
Licenze software	4.000		
TOTALE COSTI PUBLIACQUA V/ TI FORMA	183.041		

RICAVI PUBLIACQUA V/ TI FORMA			
Compensi amministratori	-	12.000	
Service	-	12.000	
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA V/ TI FORMA	-	24.000	



DEBITI PUBLIACQUA V/ TI FORMA			
Fatture ricevute	-	19.183	
Fatture da ricevere	-	55.426	
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA V/ TI FORMA	-	74.608	

CREDITI PUBLIACQUA V/ TI FORMA			
Fatture emesse			
Fatture da emettere	42.000		
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA V/ TI FORMA	42.000		

# Conto economico riclassificato

	Bil 2022		Bil 2021		Bil 2022 vs Bil	2021
	Conto	%	Conto	%	Conto	%
Ricavi di Vendita	- 274.862.237	97,5	- 262.498.229	93,2	12.364.008	4,
Ricavi da servizio idrico	-238.621.371	84,7	-236.828.487	86,7	1.792.884	0,8
Ricavi acqua all'ingrosso	-2.063	0,0	-339.452	0,1	- 337.389	-99,
Scarichi industriali	-8.046.226	2,9	-6.609.847	2,4	1.436.379	21,
Ricavi Extratariffa	-2.216.225	0,8	-2.363.279	0,9	- 147.054	-6,
Lavori c/Terzi	-55.232	0,0	-140.715	0,1	- 85.483	-60,
Altri ricavi	-23.102.427	8,2	-18.392.676	6,7	4.709.751	25,
Altri ricavi garantiti	-2.818.693	1,0	2.176.227	-0,8	4.994.921	-229,
Incremento Immobilizzazioni Lavori Interni	-6.931.627	2,5	-10.543.601	3,9	- 3.611.975	-34,
PRODOTTO DI ESERCIZIO	-281.793.864	100,0	- 273.041.830	100,0	8.752.034	3,
Consumo materie	23.829.177	-8,5	24.528.352	-9,0	- 699.175	-2,
Acquisti	9.366.682	-3,3	10.318.521	-3,8	- 951.839	-9,
Energia Elettrica	14.452.940	-5,1	14.151.733	-5,2	301.206	2,
Rimanenze Iniziali	1.000.507	-0,4	1.058.604	-0,4	- 58.098	-5,
Rimanenze Finali	-990.952	0,4	-1.000.507	0,4	9.555	-1,
Margine Industriale Lordo	-257.964.687	91,5	- 248.513.478	91,0	9.451.209	3,
Costi operativi	58.435.536	-20,7	87.664.678	-32,1	-29.229.143	-33,
Costi per servizi	44.098.467	-15,6	42.007.972	-15,4	2.090.494	5,
Costi godimento beni di terzi	3.869.775	-1,4	35.708.005	-13,1	- 31.838.230	-89,
Oneri diversi di gestione	10.467.294	-3,7	9.948.701	-3,6	518.593	5,
Valore aggiunto	-199.529.151	70,8	-160.848.799	58,9	38.680.352	24,
Costo Personale	33.536.472	-11,9	32.514.984	-11,9	1.021.488	3,
COSTI DI ESERCIZIO	115.801.185	-41,1	144.708.015	-53,0	- 28.906.830	-20,
MOL (EBITDA)	- 165.992.679	58,9	- 128.333.815	47,0	37.658.864	29,
Ammortamenti	125.421.580	-44,5	107.131.196	-39,2	18.290.384	17,
Accantonamenti	1.884.466	-0,7	835.628	-0,3	1.048.838	125,
Svalutazione crediti	4.072.362	-1,4	2.298.996	-0,8	1.773.366	77,
Reddito Operativo	- 34.614.272	12,3	- 18.067.996	6,6	16.546.276	91,
+/- Saldo Gestione Finanziaria	-882.758	0,3	-2.646.934	1,0	- 1.764.175	-66,
Utile ante imposte	- 35.497.030	12,6	- 20.714.930	7,6	14.782.100	71,
Imposte	10.635.427	-3,8	5.325.434	-2,0	5.309.994	99,
Utile / Perdita dell'esercizio	- 24.861.603	8,8	- 15.389.496	5,6	9.472.107	61,

Il risultato di esercizio 2022 subisce un incremento di 9,5 mln di euro rispetto all'anno precedente. In particolare, si evidenzia un incremento degli ammortamenti di circa 18,3 mln di euro rispetto all'esercizio 2021. Il Margine Operativo Lordo dell'esercizio 2022, indicativo della redditività della gestione caratteristica, subisce un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa 37,7 mln di euro, come si dirà di seguito. Gli accantonamenti per rischi hanno subito un incremento di 1,0 mln di euro rispetto all'anno precedente, come anche l'accantonamento svalutazione crediti che ha subito un incremento di circa 1,8 mln di euro.

Nel complesso, il Prodotto di Esercizio è aumentato di 8,8 mln di euro (+3,2%), i Costi di Esercizio invece subiscono un decremento di circa 28,9 mln di euro (-20,0%).

Il Reddito Operativo ha subito un incremento di 16,5 mln di euro (+91,6%) per effetto dell'incremento degli ammortamenti di 18,3 mln di euro (+17,1%), della diminuzione dei costi di esercizio -28,9 mln di euro (-20,0%) in piccola parte compensati dall'incremento dell'accantonamento svalutazione crediti di 1,8 mln di euro (+77,1%) e dagli accantonamenti per rischi di circa 1,0 mln di euro (+125,5%).

#### Ricavi

Tra le altre voci di ricavo si evidenzia un incremento dei ricavi da servizio idrico +1,8 mln di euro, degli altri ricavi garantiti +5,0 mln di euro e degli altri ricavi di circa 4,7 mln di euro (+25,6%).

La voce "Incremento di Immobilizzazioni per

Lavori Interni" è diminuita di circa 3,6 mln di euro rispetto all'anno precedente.

#### Costi

Sul lato costi, il consumo di materie è diminuito di circa 0,7 mln di euro (-2,9%) principalmente per effetto della riduzione degli acquisti -1,0 mln di euro (-9,2%), compensato in parte da un incremento del costo dell'energia di circa 0,3 mln di euro (+2,1%).

I costi per servizi (al netto dell'energia) hanno subito un incremento di 2,1 mln di euro (+5,0%) dovuto principalmente all'incremento dei costi per servizi industriali di circa 1,3 mln di euro, dei costi per servizi commerciali e relazioni esterne per 0,6 mln di euro e dei costi per servizi amministrativi e generali per 0,2 mln.

I costi per il godimento di beni di terzi hanno subito un decremento di circa 31,8 mln di euro (-89,2%) rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente alla diminuzione del Canone di concessione (-32,7 mln di euro).

Gli oneri diversi di gestione sono incrementati di 0,5 mln di euro (+5,2%).

Il costo del personale ha subito un incremento di circa 1,0 mln di euro (+3,1%).

#### Accantonamenti

L'accantonamento per rischi ed oneri ammonta a 2,4 mln di euro di cui 0,5 mln di euro allocati in godimento beni di terzi (per il dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa).

L'importo dell'accantonamento per svalutazione dei crediti, pari a 4,1 mln di euro, consente di ritenere completamente coperti gli eventuali rischi di mancati incassi dei crediti degli anni pregressi, per i quali si è operato secondo criterio di prudenza (i più anziani sono stati svalutati per percentuali maggiori, così come i crediti cessati).

#### Gestione finanziaria

Il saldo della gestione finanziaria di -0,9 mln di euro registra un decremento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente alla diminuzione dei proventi di partecipazione e altri proventi finanziari di circa 1,1 mln di euro.

I movimenti sovraesposti generano un utile ante imposte pari a 35,5 mln di euro.

L'Utile di esercizio si attesta infine a 24,9 mln di euro con un incremento di 9,5 mln di euro rispetto all'utile dell'anno precedente.

	REDDITIVITA'			
			2021	2022
DOF#-	Risultato netto		F 400/	0.000
ROE netto	Patrimonio netto		5,46%	8,329
DOE 1 1	Risultato lordo ante imposte		7.050/	44.000
ROE lordo -	Patrimonio netto	_ =	7,35%	11,889
ROI -	Risultato operativo		0.30%	2,649
KOI -	(Capitale investito - Passività)		0,30%	2,047
ROS -	Risultato operativo		0.61%	5,07%
NUS	Ricavi di vendita	-	0,61%	3,077

Gli indicatori di redditività mostrano la solidità della società.



# Stato patrimoniale riclassificato

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31/12/2022	31/12/2021	Delta
ATTIVITÀ A BREVE			
Cassa e Banche	63.516.259	36.419.589	27.096.670
Crediti Commerciali	100.490.959	102.543.176	-2.052.217
Giacenze di Magazzino	930.521	940.076	-9.555
Ratei e Risconti Attivi	838.879	1.104.063	-265.184
Altre attività a Breve	11.923.674	12.103.856	-180.182
Totale attività a breve	177.700.293	153.110.760	24.589.533
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE			
Immobilizzazioni Materiali	149.788.858	164.225.955	-14.437.097
Immobilizzazioni Immateriali	327.938.519	346.175.928	-18.237.409
Partecipazioni e Titoli	733.812	618.503	115.309
Altre Attività Fisse	66.915.398	65.487.946	1.427.452
Totale immobilizzazioni	545.376.587	576.508.332	-31.131.745
TOTALE ATTIVITÀ	723.076.880	729.619.092	-6.542.212
PASSIVITÀ A BREVE			
Banche a Breve	113.125.714	55.984.000	57.141.714
Fornitori	72.127.813	61.451.624	10.676.189
Altri Debiti	33.786.652	47.553.425	-13.766.773
Debiti per imposte	8.001.024	1.918.235	6.082.791
Totale passività a breve	227.041.204	166.907.284	60.133.920
PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE			
Banche a Medio/Lungo	95.432.498	171.240.530	-75.808.032
Altre Passività Pluriennali	85.412.192	92.967.948	-7.555.755
Fondi per Rischi ed Oneri	11.528.805	11.694.977	-166.172
Fondo TFR	4.926.287	4.934.061	-7.774
Totale passività ML termine	197.299.781	280.837.516	-83.537.735
TOTALE PASSIVITÀ	424.340.985	447.744.800	-23.403.815
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	150.280.057	150.280.057	-
Riserve	123.594.236	116.204.739	7.389.497
Utile Netto	24.861.603	15.389.496	9.472.107
Totale Patrimonio Netto	298.735.895	281.874.292	16.861.603
TOTALE	723.076.880	729.619.092	-6.542.212

#### Attività a breve

Si evidenzia un incremento delle liquidità (+27 mln di euro). I crediti commerciali hanno subito una riduzione (-2 mln di euro) imputabile principalmente a minori crediti vari e crediti verso consociate. Il fondo svalutazione crediti risulta superiore all'anno precedente (+0,7 mln di euro). Le giacenze di magazzino sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente. I ratei e ri-

sconti attivi così come i crediti tributari subiscono una lieve riduzione (rispettivamente -0,3 mln di euro e -0,2 mln di euro).

#### Attività immobilizzate

Il decremento delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti e alienazioni dell'esercizio -32,7 mln di euro è dettagliato nello specifico paragrafo della Nota Integrativa. Le altre attività fisse (crediti per conguagli) sono incrementate di +1,4 mln di euro. Le partecipazioni hanno subito un incremento di circa +0,1 mln di euro.

#### Passività a breve

Le banche passive a breve termine subiscono un incremento di +57,1 mln di euro.
I debiti verso fornitori sono incrementati di +10,7 mln di euro. Gli altri debiti subiscono un decremento di -13,8 mln di euro.
I debiti tributari subiscono un incremento di +6,1 mln di euro.

# Passività a medio/lungo termine

Le banche passive a medio/lungo termine subiscono un decremento di -75,8 mln di euro. Le altre passività pluriennali decrementano di -7,6 mln di euro.

Il decremento dei fondi per rischi ed oneri

-0,2 mln di euro è dovuto all'effetto combinato di utilizzi/rilasci registrati nel periodo per 2,6 mln di euro e accantonamenti per 2,4 mln di euro.

#### Patrimonio netto

L'incremento del patrimonio netto di +16,9 mln di euro è determinato dall'effetto combinato dell'incremento delle riserve +7,4 mln di euro e dell'utile d'esercizio rispetto all'anno precedente +9,5 mln di euro.

## Andamento degli investimenti

Gli investimenti realizzati al 31 dicembre 2022, al lordo dei contributi, ammontano a circa 99,7 mln. Si riportano di seguito i principali investimenti del periodo:

Descrizione intervento	Min
Adeguamento e Potenziamento IDL Mercatale V.P.	1,82
Collettamento Reflui Impruneta verso IDL Impruneta	2,94
Nuovo Idl Ponterotto - San Casciano V.P.	2,75



Relazione sulla Gestione



Si riportano di seguito i principali indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni.

FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI				
		2021	2022	
Patrimonio netto - Attivo fisso	=	-294	-246	
Patrimonio netto		0.40	0.55	
ente primario di struttura Attivo fisso		0,49	0,55	
(Patrimonio netto + Passivo fisso) - Attivo fisso	=	-11,18	-41,36	
(Patrimonio netto + Passivo fisso)		0.98	0,92	
Attivo fisso		0,36	0,32	
	Patrimonio netto - Attivo fisso  Patrimonio netto Attivo fisso  (Patrimonio netto + Passivo fisso) - Attivo fisso  (Patrimonio netto + Passivo fisso)	Patrimonio netto - Attivo fisso =  Patrimonio netto Attivo fisso =  (Patrimonio netto + Passivo fisso) - Attivo fisso =  (Patrimonio netto + Passivo fisso) =	Patrimonio netto - Attivo fisso = -294  Patrimonio netto	

Si rileva un miglioramento degli indicatori di solvibilità rispetto all'anno precedente.

SOLVIBILITA'					
			2021	2022	
Margine di disponibilità*	Attivo circolante - Passività correnti	=	-11,79	-42,09	
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante		0,93	0,81	
Quoziente di disponibilità	Passività correnti		0,93	0,61	
Margine di tesoreria*	(Liquidità differite + Liquidità Immediate) -		-12,73	-43,02	
Wargine ar tesorena	Passività correnti		12,73	43,02	
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità Immediate)		0,92	0,80	
Quoziente di tesorena	Passività correnti		0,32	0,60	
* valori in mln di euro					

# Principali indicatori finanziari

La Posizione Finanziaria Netta si assesta, al 31 dicembre 2022, a euro 145.041.953, come risultante dalla tabella seguente:

Descrizione		Bil 2022
Casse s banche		63.516.259
Banche a Breve	-	113.125.714
Banche a Medio/lungo	-	95.432.498
Poszione Finanziaria Netta	-	145.041.953
Margine Operativo Lordo	-	165.992.679

Il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e il Margine Operativo Lordo è pari a 0,87.

I quozienti di indebitamento finanziario subiscono un lieve decremento rispetto al 31 dicembre 2021.

STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI					
			2021	2022	
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passivo medio lungo termine + Passivo corrente)		1.59	1 12	
Quoziente di indebitamento compiessivo	Patrimonio netto		1,59	1,42	
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento	_	0.81	0.70	
Quoziente di indebitamento imanziano	Patrimonio netto	-	0,61	0,70	
Indebiatmento finanziario/Redditività	Posizione Finanziaria netta	_	1 47	0.07	
muebiatinento inianziario/Redultivita	EBITDA	-	1,47	0,87	

# Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

A norma dell'art. 2428 comma 3, punto 6-bis del Codice Civile, così come modificato dai D. Lgs. n° 394/03, n° 32/2007 e n° 195/2007, si espongono di seguito le informazioni richie-

# Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428 comma 3 n. 6)

L'approvazione da parte dell'AIT della proposta tariffaria 2022-2023 e del relativo Piano degli Interventi con la proiezione al 2024, impone alla società una verifica attenta su come finanziare detti interventi continuando a mantenere per Publiacqua le necessarie condizioni di equilibrio economico finanzia-

# Rischi emersi valutazione management D. Lgs. 231/01, Azioni di mitigazione e rischio residuo 231, Sistema di controllo interno 231 - Sistema di gestione Anticorruzione UNI ISO 37001:2016

Nel corso del 2022 la Società si è impegnata per il miglioramento continuo dei sistemi di controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e della norma UNI ISO 37001:2016, certificazione ottenuta nell'anno 2021.

In particolare, con riferimento al 'sistema di controllo 231' la Società ha provveduto all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e la relativa mappatura dei rischi alle seguenti normative:

 Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 in materia di Cybersecurity;

- Decreto Legislativo 14 luglio 2020, n. 75 relativo al recepimento nazionale della Direttiva Europea PIF;
- Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 184 recante «Attuazione della direttiva (UE) 2019/713, relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di paga-mento diversi dai contanti»;
- Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 195 recante le misure di «Attuazione della direttiva (UE) 2018/1673 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla lotta al riciclaggio mediante diritto penale»;
- Legge n. 9/2022 del 23 marzo 2022 recante: «Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale»;

Congiuntamente all'aggiornamento del Modello e della mappatura dell'aree sensibili la struttura Risk, Compliance D.lgs. 231/2001, Audit ha provveduto a una revisione parziale della metodologia sottesa alla mappatura dei rischi. La mappatura dei rischi precedentemente impostata su reati è stata aggiornata partendo dalle funzioni aziendali e coordinandola parzialmente con la mappatura ISO 37001:2016.

In relazione al sistema di controllo ai sensi della norma ISO 37001:2016, la Società nel corso del 2022 ha intrapreso una serie di attività volte al mantenimento e al miglioramento del sistema stesso. Nel corso dell'anno sono stati completati tutti gli obiettivi di miglioramento che la Società si era imposta nel 2021 e sono stati chiuse e superate tutte le raccomandazioni effettuate dall'ente di certificazione nel corso dell'audit 2021.

Lo stesso ente di certificazione ha effettuato, nelle date del 21, 22 e 23 novembre 2022,

l'audit per il mantenimento della certificazione che ha avuto esito positivo.

In relazione alle attività di controllo del sistema, la funzione Risk, Compliance D.Lgs. 231/2001, Audit ha eseguito gli audit, sia ai fini del D.Lgs. 231/2001 che della norma ISO 37001:2016, sulle strutture e sugli impianti aziendali come previsto dal piano approvato dai vertici aziendali e dall'Organismo di Vigilanza. Predetta attività, oltre ad aver individuato punti di miglioramento dei sistemi di controllo ha comportato l'emersione anche si ulteriori aree di rischio che sono state inserite nelle relative mappature.

Sono inoltre stati effettuati specifici audit su impianti in collaborazione con la funzione Sistemi di Gestione al fine di coordinare i sistemi di controllo interno.

Trimestralmente è effettuato dalla funzione Risk, Compliance 231/01 e Audit un report all'Amministratore Delegato e al Presidente in relazione all'andamento dei rilievi/raccomandazioni emesse.Nel corso del 2022 la struttura Risk, Compliance D.Lgs. 231/2001, Audit, ha erogato formazione specifica in materia di D.Lgs. 231/2001 a tutto il personale neoassunto.

La formazione è stata strutturata in modo differenziato, nei contenuti e nelle modalità di erogazione, in funzione dei destinatari, in accordo con la più recente giurisprudenza. Al termine del corso, inoltre, è stato somministrato un test di valutazione per valutare il grado di apprendimento dei discenti.

# Rischi strategici

Oltre a quanto già evidenziato nei paragrafi "Evoluzione del contesto normativo e regolatorio" ed "Evoluzione prevedibile della gestione", non si segnalano particolari rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, che possano influenzare sostanzialmente il raggiungimento degli obbiettivi strategici aziendali.

# Rischi mercato e finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a vari rischi di mercato e finanziari, ed in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, al rischio di credito ed al rischio di liquidità.

Per minimizzare tali rischi la Società tiene costantemente sotto controllo la situazione, valutando periodicamente l'opportunità o meno di dotarsi di strumenti di copertura.

#### 1. Rischio prezzo delle commodities

La Società è esposta solo in minima parte al rischio prezzo delle commodities, essendo i costi delle stesse non particolarmente rilevanti o, come l'energia elettrica, considerati passanti dalla regolazione vigente e quindi essendo coperti integralmente dalla tariffa privi di significativi effetti sul conto economico, comportando tuttavia la necessità di finanziare questa voce di costo per cui si rimanda al punto successivo.

#### 2. Rischio tassi di interesse

La congiuntura economica derivante dalla situazione internazionale, ha comportato un incremento dell'euribor e di conseguenza un aumento significativo del tasso di interesse finito a valere sui contratti di finanziamento esistenti quale quello green a tasso variabile sottoscritto da Publiacqua.

Per quanto difficilmente ponderabile, si ritiene che tale situazione sia destinata a permanere perlomeno anche nel 2023.

Il rialzo dei tassi d'interesse sarà prevedibilmente più marcato sul finanziamento a cui la società dovrà accedere per potere finanziare gli investimenti 2023 e 2024 deliberati dall'AIT, posto che oltre all'euribor è del tutto ragionevole attendersi anche un incremento sensibile dello spread applicato dagli Istituti di Credito.

A tal proposito la società valuterà nel futuro la convenienza di dotarsi di strumenti di copertura del rischio relativo a ulteriori rialzi.

#### 3. Rischio liquidità

La Società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. In particolare, sono costantemente monitorati i tempi di incasso e di scadenza delle bollette, i tempi di rimborso e le necessità di richiesta dei finanziamenti.

Come anticipato in premessa, la Società ha provveduto a sottoscrivere 2 finanziamenti, per complessivi 220 mln di euro di importo massimo, con primari istituti di credito e con BEI, con scadenza finale al 31 dicembre 2024 e profilo di ammortamento adeguato alle capacità di rimborso. Con la sottoscrizione e l'erogazione dei nuovi finanziamenti a medio lungo termine, la Società ha raggiunto, l'obiettivo di adeguare la propria struttura finanziaria al fine di completare il Programma degli Interventi previsto nella ultima revisione tariffaria.

I finanziamenti a breve saranno quindi rim-

borsati nei prossimi mesi.

## 4. Rischio di volatilità degli strumenti finanziari

La Società, non avendo utilizzato strumenti finanziari derivati, non è soggetta a particolari rischi di volatilità.

#### 5. Rischio prezzo

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva ad oggi rischio di riduzione dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Arera, a seguito di istruttoria ed approvazione dell'Autorità di Ambito, sulla base del Metodo Tariffario Idrico e pertanto il ricavo per Servizio Idrico Integrato è garantito. Per le poche attività non regolate, che pesano in misura molto ridotta sul totale del fatturato, non esistono rischi di prezzo.

#### 6. Rischio credito

Il rischio di credito di Publiacqua è essenzialmente attribuibile:

 ai rapporti con le società collegate, per cui non si è ritenuto opportuno il ricorso a particolari strumenti di copertura;

• • •

• • •

ai rapporti di credito verso utenti per i quali il rischio di credito è da considerarsi in linea alla media del settore. A garanzia di residuali rischi possibili è stato stanziato un fondo svalutazione crediti consistente. La Società sta operando un'attività attenta e puntuale di monitoraggio e recupero del credito, al fine di ridurre sempre di più il rischio correlato a questa tipologia di rapporti.

7. Rischio di default e covenants sul debito La Società monitora costantemente i cove-

nants sul debito contratto. Sulla base dei dati di bilancio, non esiste, al momento, alcun rischio di default.

#### 8. Rischio cambio

La Società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

# Rischi operativi

I principali rischi operativi, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui e di potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

# Rischi regolatori

I rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con l'AIT e con l'ARERA. Nel corso del 2022 sono state attivate anche attività di Audit specifiche per verificare le modalità di adeguamento operativo alle nuove disposizioni regolatorie.

# Rischi contenzioso (legale, giuslavoristico e fiscale)

I rischi correlati ai contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di apposito fondo dello stato patrimoniale.

Si rimanda alle prime pagine della Relazione sulla gestione e alla Nota integrativa relativamente ai contenziosi.

# Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si informa che in data 2 febbraio 2023, Acea è stata vittima di un attacco hacker di tipo Ransomware, che ha impattato tutti i servizi IT Corporate. L'attacco è rilevante per Publiacqua dato che la Società usufruisce di tali servizi IT e ha i propri sistemi interni collegati a quelli Acea. I servizi essenziali (quali la distribuzione di acqua potabile) non sono stati impattati; la compromissione non ha riguardato Postazioni di Lavoro della Società. Da parte di Acea, parallelamente alle attività di analisi, sono state rafforzate le misure di sicurezza in essere ed avviate le attività recovery, tra cui il ripristino dei backup integri, che hanno portato gradualmente al ripristino delle funzionalità di tutti i sistemi/servizi, avvenuto il giorno 5 febbraio 2023. L'evento ha comportato la compromissione (cifratura) del repository dei dati non strutturati con impatto sulla disponibilità, per i quali dovrà essere accertata o meno la presenza di dati riferibili a Publiacqua. Contestualmente alle analisi interne, Acea ha avviato – ed è ancora in corso - un'indagine della procura di Roma, a mezzo organi di PG-CNAIPIC Polizia Postale per analizzare l'incidente. Le verifiche e le analisi in corso hanno comunque escluso rettifiche ai dati e alle informazioni fornite per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022 del Gruppo ACEA e della stessa Publiacqua.

In data 22 febbraio 2023 il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana ha deliberato l'aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione tariffaria a valere per il terzo periodo regolatorio (deliberazione ARERA 639/2021/R/idr), approvando la proposta della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno da trasmettere ad ARERA.

La delibera contiene una previsione degli investimenti 2022 compiuta sulla base degli elementi in possesso da Publiacqua alla data di settembre 2022 e comunicati all'AIT, pari a 88,5 mln di euro e il nuovo Piano degli Interventi 2023-2024, ridotto dall'AIT di 10,7 mln di euro rispetto alla proposta formulata da Publiacqua il 6 dicembre 2022.

Gli interventi approvati dall'AIT risultano così articolati per anno e per servizio:

Servizio	Anno 2023	Anno 2024
Acquedotto	68.010.406	68.473.563
Fognatura	26.365.699	17.052.225
Depurazione	16.875.263	10.914.804
Altro	10.705.000	9.835.000
Totale	121.956.368	106.275.592

A fronte di una mole così consistente di investimenti, tanto più significativa tenuto conto che Publiacqua è in prossimità della fine della concessione di affidamento, l'aggiornamento della predisposizione tariffaria approvata dall'AIT prevede un incremento del 3% delle tariffe nel 2023 ed un ulteriore incremento del 3% nel 2024.

Questo dopo che, si ritiene utile ricordarlo, le tariffe sono rimaste invariate dal 2018 al 2022, al netto dell'inflazione.

Il Piano Economico Finanziario, parte integrante dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria, prevede al 31 dicembre 2024 uno stock di debito residuo non rimborsato di 42,1 mln di euro, a fronte di un valore residuo a fine concessione di 345,97 mln di euro, che rappresenta la somma che il futuro gestore dovrà riconoscere a Publiacqua per subentrare nella gestione del servizio.

La deliberazione AIT, così come già riportato nel capitolo relativo alle "Procedure di infrazione" della presente relazione, ha fatto propria la richiesta di istanza motivata presentata da Publiacqua ai sensi dell'art. 5.3 lettera b) della deliberazione Arera 917/2017/R/idr, finalizzata all'ammissione di Publiacqua per il biennio 2022-2023, in deroga alle previsione regolatorie, al meccanismo premiale di qualità tecnica per lo meno a valere per i macroindicatori M1 (perdite idriche), M2 (interruzioni del servizio idropotabile), M3 (qualità dell'acqua potabile) e M4 (adeguatezza del sistema fognario), non riconducibili al processo depurativo.

Di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2022 è l'iscrizione a libro soci, avvenuta il 13 febbraio 2023, di Alia Servizi Ambientali SpA, a seguito della fusione per incorporazione in questa società di Acqua Toscana SpA e Publiservizi SpA, di cui si è fatto cenno al cap. "Composizione del capitale sociale" della presente relazione, con l'effetto che Alia Servizi Ambientali SpA è divenuta azionista di maggioranza di Publiacqua con il 53,601% del capitale.

Presidente del Consiglio di amministrazione LORENZO PERRA

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione

# **BILANCIO AL 31/12/2022**

Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C - 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

		31/12/22	31/12/21
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati )			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		10.726.191	9.753.496
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		5.941.051	
5) Awiamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		35.174.902	50.750.662
7) Altre		276.096.375	285.671.770
	<del></del>	327.938.519	346.175.928
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati		9.343.641	9.234.249
2) Impianti e macchinari		79.788.428	82.649.081
3) Attrezzature industriali e commerciali		2.622.233	2.883.610
4) Altri beni		31.681.091	31.963.716
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		26.353.465	37.495.299
	_	149.788.858	164.225.955
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate		609.357	494.048
c) imprese controllanti			
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d-bis) altre imprese		124.455	124.455
		733.812	618.503
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
b) verso imprese collegate			
c) verso controllanti			
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d-bis) verso altri			
3) Altri titoli			
Altri titoli     Strumenti finanziari derivati attivi			
3) Altri titoli	_	733.812	618.503
Altri titoli     Strumenti finanziari derivati attivi	_	733.812	618.503
Altri titoli     Strumenti finanziari derivati attivi	_	733.812 478.461.189	618.503 511.020.386
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )	_		
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni	_		
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni C) Attivo circolante	_		
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni C) Attivo circolante  L. Rimanenze	_	478.461.189	511.020.386
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni C) Attivo circolante I. Rimanenze 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	_	478.461.189	511.020.386
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni  C) Attivo circolante  I. Rimanenze  1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	_	478.461.189	511.020.386 933.560
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni  C) Attivo circolante  I. Rimanenze 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati 3) Lavori in corso su ordinazione 4) Prodotti finiti e merci	_	478.461.189 924.012	511.020.386
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni  C) Attivo circolante  1. Rimanenze 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati 3) Lavori in corso su ordinazione	_	924.012 6.509	511.020.386 933.566 6.510
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni C) Attivo circolante  I. Rimanenze 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati 3) Lavori in corso su ordinazione 4) Prodotti finiti e merci 5) Acconti		478.461.189 924.012	511.020.386 933.560
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni  C) Attivo circolante  I. Rimanenze 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati 3) Lavori in corso su ordinazione 4) Prodotti finiti e merci	_	924.012 6.509	511.020.386 933.566 6.510
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni  C) Attivo circolante  I. Rimanenze 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati 3) Lavori in corso su ordinazione 4) Prodotti finiti e merci 5) Acconti  II. Crediti	75.750.728	924.012 6.509	511.020.386 933.566 6.510
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni  C) Attivo circolante  I. Rimanenze 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati 3) Lavori in corso su ordinazione 4) Prodotti finiti e merci 5) Acconti  II. Crediti 1) Verso clienti - entro 12 mesi	75.750.728 66.915.398	924.012 6.509	511.020.386 933.566 6.510 940.076 74.950.875
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni  C) Attivo circolante  I. Rimanenze 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati 3) Lavori in corso su ordinazione 4) Prodotti finiti e merci 5) Acconti  II. Crediti 1) Verso clienti	75.750.728 66.915.398	924.012 6.509 930.521	933.566 6.510 940.070 74.950.879 65.487.940
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni  C) Attivo circolante  I. Rimanenze 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati 3) Lavori in corso su ordinazione 4) Prodotti finiti e merci 5) Acconti  II. Crediti 1) Verso clienti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		924.012 6.509	511.020.386 933.566 6.510 940.076 74.950.875
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni  C) Attivo circolante  I. Rimanenze  1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati 3) Lavori in corso su ordinazione 4) Prodotti finiti e merci 5) Acconti  II. Crediti 1) Verso clienti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi 2) Verso imprese controllate		924.012 6.509 930.521	933.566 6.510 940.070 74.950.879 65.487.940
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni  C) Attivo circolante  I. Rimanenze 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati 3) Lavori in corso su ordinazione 4) Prodotti finiti e merci 5) Acconti  II. Crediti 1) Verso clienti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi 2) Verso imprese controllate - entro 12 mesi		924.012 6.509 930.521	933.566 6.510 940.070 74.950.879 65.487.940
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni  C) Attivo circolante  I. Rimanenze 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati 3) Lavori in corso su ordinazione 4) Prodotti finiti e merci 5) Acconti  II. Crediti 1) Verso clienti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi 2) Verso imprese controllate		924.012 6.509 930.521	933.566 6.510 940.070 74.950.879 65.487.940
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni  C) Attivo circolante  I. Rimanenze 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati 3) Lavori in corso su ordinazione 4) Prodotti finiti e merci 5) Acconti  II. Crediti 1) Verso clienti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi 2) Verso imprese controllate - entro 12 mesi		924.012 6.509 930.521	933.566 6.510 940.070 74.950.879 65.487.940
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni  C) Attivo circolante  I. Rimanenze 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati 3) Lavori in corso su ordinazione 4) Prodotti finiti e merci 5) Acconti  II. Crediti 1) Verso clienti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi 2) Verso imprese controllate - entro 12 mesi		924.012 6.509 930.521	933.566 6.510 940.070 74.950.879 65.487.940
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni  C) Attivo circolante  I. Rimanenze 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati 3) Lavori in corso su ordinazione 4) Prodotti finiti e merci 5) Acconti  II. Crediti 1) Verso clienti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi 2) Verso imprese controllate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		924.012 6.509 930.521	933.566 6.510 940.070 74.950.879 65.487.940
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni  C) Attivo circolante  I. Rimanenze 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati 3) Lavori in corso su ordinazione 4) Prodotti finiti e merci 5) Acconti  II. Crediti 1) Verso clienti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi - oltre 12 mesi - oltre 12 mesi 3) Verso imprese controllate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	66.915.398	924.012 6.509 930.521	511.020.386 933.566 6.510 940.076 74.950.879 65.487.946 140.438.823
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni  C) Attivo circolante  1. Rimanenze 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati 3) Lavori in corso su ordinazione 4) Prodotti finiti e merci 5) Acconti  II. Crediti 1) Verso clienti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi 2) Verso imprese controllate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi 3) Verso imprese collegate - entro 12 mesi	66.915.398	924.012 6.509 930.521	511.020.386 933.566 6.510 940.076 74.950.879 65.487.946 140.438.823
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni  C) Attivo circolante  1. Rimanenze 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati 3) Lavori in corso su ordinazione 4) Prodotti finiti e merci 5) Acconti  II. Crediti 1) Verso clienti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi 2) Verso imprese controllate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi 3) Verso imprese collegate - entro 12 mesi	66.915.398	924.012 6.509 930.521	511.020.386 933.566 6.510 940.076 74.950.879 65.487.944 140.438.823
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni  C) Attivo circolante  1. Rimanenze 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati 3) Lavori in corso su ordinazione 4) Prodotti finiti e merci 5) Acconti  II. Crediti 1) Verso clienti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi 2) Verso imprese controllate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi - oltre 12 mesi 3) Verso imprese collegate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi - oltre 12 mesi	66.915.398	924.012 6.509 930.521	511.020.386 933.566 6.510 940.076 74.950.879 65.487.944 140.438.823
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni  C) Attivo circolante  I. Rimanenze 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati 3) Lavori in corso su ordinazione 4) Prodotti finiti e merci 5) Acconti  II. Crediti 1) Verso clienti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi 2) Verso imprese controllate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi 3) Verso imprese collegate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi - oltre 12 mesi - oltre 12 mesi - oltre 12 mesi	66.915.398	924.012 6.509 930.521	511.020.386 933.566 6.510 940.076 74.950.879 65.487.944 140.438.823
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni  C) Attivo circolante  I. Rimanenze 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati 3) Lavori in corso su ordinazione 4) Prodotti finiti e merci 5) Acconti  II. Crediti 1) Verso clienti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi 2) Verso imprese controllate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi 3) Verso imprese collegate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi 4) Verso controllanti - entro 12 mesi	66.915.398	924.012 6.509 930.521	511.020.386 933.566 6.510 940.076 74.950.879 65.487.944 140.438.823
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni  C) Attivo circolante  I. Rimanenze 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati 3) Lavori in corso su ordinazione 4) Prodotti finiti e merci 5) Acconti  II. Crediti 1) Verso clienti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi 2) Verso imprese controllate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi 3) Verso imprese collegate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi 4) Verso controllanti - entro 12 mesi	66.915.398	924.012 6.509 930.521	511.020.386 933.566 6.510 940.076 74.950.879 65.487.944 140.438.823
3) Altri titoli 4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )  Totale immobilizzazioni  C) Attivo circolante  I. Rimanenze 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati 3) Lavori in corso su ordinazione 4) Prodotti finiti e merci 5) Acconti  II. Crediti 1) Verso clienti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi 2) Verso imprese controllate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi 3) Verso imprese collegate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi 4) Verso controllanti - entro 12 mesi	66.915.398	924.012 6.509 930.521	511.020.386 933.566 6.510 940.076 74.950.879 65.487.944 140.438.823



Publiacqua Bilancio di Esercizio 2022

- entro 12 mesi			
oltre 12 mesi			
-bis) Per crediti tributari			
entro 12 mesi	825.995		1.571.92
oltre 12 mesi		825.995	1.571.92
5-ter) Per imposte anticipate entro 12 mesi	11.097.679		10.531.92
oltre 12 mesi		11.097.679	10.531.92
5-quater) Verso altri • entro 12 mesi	24.425.300		27.180.78
oltre 12 mesi		24.425.300	27.180.78
		179.330.032	180.134.97
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate 2) Partecipazioni in imprese collegate 3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti 4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )			
5) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide 1) Depositi bancari e postali		63.497.574	36.387.89
2) Assegni 3) Denaro e valori in cassa		18.685	31.69
		63.516.259	36.419.59
Totale attivo circolante		243.776.812	217.494.64
D) Ratei e risconti disaggio su prestiti			
- vari		838.879 838.879	1.104.06 1.104.06
arrotondamenti		030.073	1.104.00
Totale attivo		723.076.880	729.619.092
Stato patrimoniale passivo		31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		31/12/2022	31/12/2021
. Capitale		150.280.057	150.280.05
I. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		22.134	22.13
II. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale		17.717.225	16.947.75
V. Riserve statutarie			
VI. Altre riserve distintamente indicate			
Riserva straordinaria Riserva a fronte di oneri capitalizz. (art.2426.5 cc)	22.460.125		22.460.12
Riserva per conversione/arrotondamento in EURO Arrotondamenti	149		14
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		22.460.274	22.460.27
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		83.394.602	76.774.58
IX. Utile d'esercizio IX. Perdita d'esercizio		24.861.603	15.389.49
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Totale patrimonio netto		298.735.895	281.874.29
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite		15.365	15.36
3) Strumenti finanziari derivati passivi 4) Altri		11.513.440	11.679.61
•		3-5	

Bilancio Bilancio

Totale fondi per rischi e oneri		11.528.805	11.694.97
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		4.926.287	4.934.06
D) Debiti L) Obbligazioni			
2) Obbligazioni convertibili			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
1) Debiti verso banche			
entro 12 mesi oltre 12 mesi	113.125.714 95.432.498		55.984.0 171.240.5
5) Debiti verso altri finanziatori		208.558.212	227.224.5
5) Acconti			
entro 12 mesi oltre 12 mesi	20 250 001		20 522 1
	28.358.001	28.358.001	29.523.2 29.523.2
7) Debiti verso fornitori - entro 12 mesi	72.127.813		61.451.6
oltre 12 mesi		72.127.813	61.451.6
3) Debiti rappresentati da titoli di credito			
9) Debiti verso imprese controllate			
LO) Debiti verso imprese collegate			
entro 12 mesi oltre 12 mesi	10.331.625		9.320.3
L1) Debiti verso controllanti		10.331.625	9.320.3
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
12) Debiti tributari			
entro 12 mesi oltre 12 mesi	8.001.024		1.918.2
	<del></del>	8.001.024	1.918.2
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro 12 mesi oltre 12 mesi	2.004.007		1.988.4
14) Altri debiti		2.004.007	1.988.4
entro 12 mesi	14.202.988		34.242.1
oltre 12 mesi		14.202.988	34.242.1
Totale debiti		343.583.670	365.668.60
E) Ratei e risconti			
aggio sui prestiti vari	64.302.223		65.447.1
	<u> </u>	64.302.223	65.447.1
Totale passivo		723.076.880	729.619.09
Conto economico		31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione  L) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		253.627.019	245.972.0
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in avorazione, semilavorati e finiti		250.027.025	213.372.0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
l) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		6.931.627	10.543.6
5) Altri ricavi e proventi:			
vari contributi in conto esercizio	10.027.879 352.000		7.424.9 92.7
contributi in conto capitale (quote esercizio)	10.855.339		9.008.4
Totale valore della produzione		21.235.218 281.793.864	16.526.1 273.041.83

B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		9.366.682	10.318.5
7) Per servizi		58.551.406	56.159.7
8) Per godimento di beni di terzi		3.869.775	35.708.0
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	23.365.639		22.742.2
b) Oneri sociali	7.878.804		7.707.6
c) Trattamento di fine rapporto	1.871.368		1.590.3
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	420.661		474.6
		33.536.472	32.514.9
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	97.267.078		77.953.8
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.154.502		29.177.3
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	20123 11302		23.277.0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo	4.072.362		2.298.9
circolante e delle disponibilità liquide	4.072.302		2.230
circolante e dene disponibilità riquide		129.493.942	109.430.1
11) Variazioni della rimanonza di materia prima sussidiaria di consuma a marsi		9.555	109.450.1
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi		1.884.466	835.6
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		10.467.294	9.948.7
Totale costi della produzione		247.179.592	254.973.8
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		34.614.272	18.067.9
Sinciples the value of costs of productions (A-D)		34.014.212	10.007.9
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate	1.800.521		2.584.3
- altri	336.675		372.
		2.137.196	2.956.9
16) Altri proventi finanziari:		2.137.130	2.550
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	706.396		
		706.396	946.5
-		2.843.592	3.903.4
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	1.960.834		1.256.
		1.960.834	1.256.
17-bis) Utili e Perdite su cambi		2.505.054	1.250.
Totale proventi e oneri finanziari		882.758	2.646.9
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
19) Svalutazioni:			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		35.497.030	20.714.
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	11.190.969		4.931.:
b) Imposte differite (anticipate)	- 565.751		394.
c) altro	10.209		354
cy and o	10.209		
		10.635.427	5.325.4
		10.033.427	5.525.4
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		24.861.603	15.389.49

Bilancio Bilancio

RENDICONTO FINANZIARIO BILANCIO 2022	31/12/2022		31/12/2021	
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)				
Utile (perdita) dell'esercizio	24.861.603		15.389.496	
Imposte sul reddito	10.635.428		5.325.434	
Interessi passivi (interessi attivi)	1.254.438		309.995	
(Dividendi)	-2.137.196	-	-2.956.929	
(Plusvalenze) minuvalenze derivanti dalla cessione di attività				
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze		34.614.272		18.067.996
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto  Accantonamenti ai fondi (rischi ed oneri, TFR)	3.018.346	-	1.075.229	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	125.421.580	-	1.075.229	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	123.421.360	-	107.131.133	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria				
Altre rettifiche per elementi non monetari	-1.094.568		-1.291.019	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	2.03 1.300	161.959.630	1.231.013	124.983.401
Variazione del capitale circolante netto				
Decremento/(incremento) delle rimanenze	9.555		58.098	
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-2.227.304		-5.514.049	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	10.676.189		829.801	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	265.184		-450.012	
Incremento/(decremento) di ratei e risconti passivi	-1.144.935		4.542.285	
Altre variaizoni del capitale circolante netto	-25.005.502		-4.400.501	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		144.532.817		120.049.023
Altre rettifiche				
Interessi incassati/(pagati)	-1.254.438		-309.995	
(Imposte sul reddito pagate)	-4.130.149		-4.596.792	
Dividendi incassati	2.137.196		2.956.929	
(Utilizzo dei fondi)	-1.701.186		-1.031.221	
Altri incassi/pagamenti				
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		139.584.240		117.067.944
A. Flussi finanziario derivante dall'attività operativa		139.584.240		117.067.944
B. Flussi fiannziari derivanti dall'attività di investimento		-		
Immobilizzazioni materiali	40.757.047	-	20 005 705	
(Investimenti)	-19.767.947	-	-28.995.786	
Disinvestimenti		-	97.735	
antcipi a fornitori Immobilizzazioni immateriali	6.559.709	-		
(Investimenti)	-72,528,429	-	-87.345.843	
(investment) Disinvestimenti	427.262	-	-67.343.643	
Immobilizzazioni finanziarie immobilizzate	427.202			
(Investimenti)	-115.309			
Disinvestimenti	113.303			
Attività finanziarie non immobilizzate				
(Incrementi)				
Decrementi				
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide				
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide				
B. Flussi finanziari derivanti da attività d'investimento		-85.424.714		-116.243.894
A. + B. Free Cash Flow		54.159.526		824.050
C. Flussi fiannziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Mezzi di terzi				
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-			
Accensione finanziamenti	10.000.000		36.484.000	
(Rimborso finanziamenti)	-29.062.857		-6.851.172	
Mezzi propri				
Aumento di capitale a pagamento				
(Rimborso di capitale)	-			
Cessione (acquisto) di obbligazioni e/o azioni proprie	-			
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	-8.000.000		-16.621.279	
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria		-27.062.857		13.011.549
A.+B.+C. Incremento (riduzione) delle disponibilità liquide		27.096.669		13.835.599
Effetto cambi sulle disponibilità liquide				
Disponibilità liquide al 01/01		36.419.590		22.583.990
di cui:				
		36.387.893		22.563.717
•				
denaro e valori in cassa		31.697		20.273
denaro e valori in cassa Disponibilità liquide al 31/12				36.419.590
denaro e valori in cassa Disponibilità liquide al 31/12 di cui:		31.697 <b>63.516.260</b>		36.419.590
denaro e valori in cassa  Disponibilità liquide al 31/12 di cui: depositi bancari e postali		31.697 <b>63.516.260</b> 63.497.574		<b>36.419.590</b> 36.387.893
depositi bancari e postali denaro e valori in cassa  Disponibilità liquide al 31/12 di cui: depositi bancari e postali denaro e valori in cassa		31.697 <b>63.516.260</b> 63.497.574 18.685		<b>36.419.590</b> 36.387.893 31.697
denaro e valori in cassa Disponibilità liquide al 31/12 di cui: depositi bancari e postali		31.697 <b>63.516.260</b> 63.497.574		<b>36.419.590</b> 36.387.893

Ai fini della comparabilità dei valori, ove nell'esercizio precedente le classificare i dati comparativi a 31 dicembre 2021 all'interno degli schemi di bilancio e della Nota integrativa.

Si riporta di seguito il dettaglio delle riclassificazioni effettuate sui dati comparativi al 31 dicembre 2021 nel Rendiconto Finanziario:

Voce Rendiconto Finanziario	2021 ante riclassifica	2021 post riclassifica	Variazione
Accantonamenti a fondi	2.477.297	1.075.229	1.402.068
Altre rettifiche per elementi non monetari	64.506.360	- 1.291.019	65.797.379
Immobilizzazioni materiali: (Investimenti)	- 28.596.538	- 28.995.786	399.248
Immobilizzazioni immateriali: (Investimenti)	- 154.944.538	- 87.345.843	- 67.598.695

Presidente del Consiglio di amministrazione LORENZO PERRA

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2022

Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C - 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

#### **Premessa**

Signori Azionisti,

nel corso del 2022 la Società ha prodotto un Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA) pari a 166 mln di euro con un incremento rispetto all'anno precedente di 37,7 mln di euro essenzialmente a motivo dell'incremento dei ricavi di 8,8 mln di euro a seguito della nuova istanza tariffaria, della quale sarà data adeguata informativa nella Relazione di Gestione, e al minor onere ascrivibile al Godimento di beni di terzi per circa 31,8 mln di euro per il venir meno della corresponsione del canone di concessione ai comuni.

L'utile di esercizio è pari a 24,9 mln di euro con un incremento rispetto all'anno precedente di 9,5 mln di euro ascrivibile oltre all'andamento nel tempo dello stesso alla dinamica incrementativa degli ammortamenti legati all'ingente mole di investimenti realizzati dalla Società. Solo per l'anno in corso è stato rilevato un incremento di 18,3 mln di euro degli ammortamenti.

#### Attività svolte

La vostra Società opera nel settore dei servizi svolgendo tutte le attività inerenti il ciclo integrato dell'acqua così come previsto originariamente dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli), come ripreso dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (cd Decreto Ambientale), sia in proprio che per conto terzi e ogni altra attività complementare, sussidiaria e/o affine ad esse.

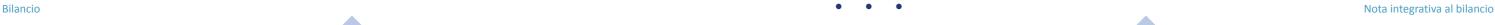
Gestisce anche il trasporto, il trattamento, lo smaltimento delle acque di rifiuto urbane ed industriali e il loro eventuale riutilizzo, attraverso le reti fognarie e gli impianti di depurazione delle acque reflue.

Opera nel libero mercato nel trattamento dei rifiuti liquidi autotrasportati (fosse settiche).

Offre studi, ricerche, consulenze, analisi di laboratorio, assistenza tecnica e finanziaria, a soggetti pubblici e privati.

Per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa e i rapporti con imprese controllate e collegate, si rimanda al contenuto della Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.





## Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Sono inoltre contenute nella presente Nota Integrativa ulteriori informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

# Esposizione dei dati

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono esposti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile; non è stata utilizzata la possibilità di procedere a raggruppamenti o suddivisioni delle voci ivi previste ovvero all'adattamento delle voci esistenti o all'aggiunta di nuove voci, come consentito dall'art. 2423 ter, 2°, 3° e 4° comma, del Codice Civile.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresen-



tazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

# Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione

Nota integrativa al bilancio

Nota integrativa al bilancio

veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. Si precisa che è stato rivisto il criterio di stima degli ammortamenti del quale si darà ampia informativa nella sezione specifica.

## Criteri di valutazione

#### **Immobilizzazioni**

# Continuazione dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato

Con delibera n. 24 del 7 dicembre 2018 - approvata in via definitiva da ARERA – il Consiglio Direttivo dell'A.I.T. ha acconsentito all'estensione della durata della concessione di affidamento a Publiacqua del servizio idrico integrato fino alla data del 31 dicembre 2024.

Con atto d'obbligo del 18 ottobre 2022, connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, tra AIT (come soggetto beneficiario) e Publiacqua (come soggetto attuatore), le parti hanno disciplinato i termini di attuazione dell'intervento di riduzione delle perdite idriche nei sistemi acquedottistici dell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia impegnandosi alla realizzazione del 100% dell'intervento entro e non oltre il 2026, con accettazione del finanziamento a valere sul PNRR di euro 50 milioni al netto dell'IVA.

Il PNRR prevede vincoli per l'ottenimento dei finanziamenti assegnati, la violazione dei quali porta alla revoca integrale del finanziamento, e in particolare:

vincoli temporali: appalto assegnato entro il settembre 2023 e conclusione interventi entro il 2025-2026;
 "garantire nel periodo previsto per la realizzazione dell'intervento, la continuità del requisito di affidamento conforme del Servizio Idrico Integrato nei confronti del Soggetto

attuatore", come previsto dall'atto d'obbligo sottoscritto da questa Autorità e dalla stessa Publiacqua.

Il rispetto di entrambi tali vincoli, letti nell'ottica della scadenza dell'attuale concessione nel 2024, poteva presentare alcune criticità.

In merito al vincolo della continuità dell'affidamento al soggetto attuatore l'AIT ha provveduto a porre un quesito alla struttura del MIT che ha dato riscontro in data 07 febbraio 2023 affermando che "l'obbligo di cui trattasi è da intendersi assolto se il soggetto beneficiario del finanziamento garantisce la realizzazione dell'intervento nei modi e nei termini stabiliti dall'atto, ferma restando la conformità del requisito di affidamento del servizio idrico integrato che deve essere sempre assicurata, a prescindere in tal caso da quale sarà il gestore che subentrerà nel corso dell'avanzamento delle attività relative all'intervento M2C4-I4.2\_019" aggiungendo che "al fine di non compromettere il raggiungimento degli obiettivi stabiliti con l'atto d'obbligo sottoscritto e nel pieno rispetto della normativa di settore, si confida nelle azioni che codesta Autorità vorrà adottare per il tempestivo futuro affidamento del servizio".

L'AIT nell'ambito della Deliberazione n. 3/2023 del 22 febbraio 2023 rileva che permane inoltre una criticità operativa che necessiterà di particolare attenzione e monitoraggio per garantire continuità ed efficacia nel realizzare gli investimenti previsti da parte dell'attuatore nella fase della fine dell'attuale concessione e del nuovo affidamento.

In assenza del completamento da parte di AIT della procedura di selezione del nuovo gestore, Publiacqua assicura la continuazione dell'affidamento della gestione fino al completamento dei progetti co-finanziati dal PNRR.

Sulla base di quanto sopra gli amministratori ritengono ragionevole una "prorogatio" tecnica della concessione oltre la naturale scadenza del 31 dicembre 2024, da un lato per avviare la selezione dell'eventuale nuovo gestore e dall'altro per scongiurare la revoca del finanziamento a valere sul PNRR, fino alla ultimazione dell'intervento.

Pertanto, l'ammortamento finanziario su Condutture, opere idrauliche fisse, impianti di potabilizzazione, gruppi di misura acquedotto, impianti di essiccamento fanghi e sistemi informativi è stato effettuato dalla società tenendo conto di tale ipotesi di continuazione dell'affidamento, con conseguente imputazione a conto economico di minori ammortamenti di euro 12.063.846, con un effetto sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto della società di euro 8.550.854 al netto dell'effetto fiscale.

# Cambiamento criteri di stima degli ammortamenti

In via preliminare, occorre precisare che Publiacqua ricorre, per ragioni di ordine tariffario, a tecniche di ammortamento – civilistiche e fiscali – differenti per ciascuna tipologia di cespiti.

Di modo che, per taluni beni e per taluni anni, la quota di ammortamento è determinata in base alla stimata vita utile residua del bene (secondo il cd. "ammortamento tecnico"), mentre per altri beni si ha riguardo alla durata residua della concessione di affidamento, con applicazione, ai fini fiscali, dell'art. 104 del T.U.I.R. (cd. "ammortamento finanziario").

La scelta tra l'una e l'altra tecnica di ammortamento è diretta conseguenza delle regole, approvate da ARERA, che presiedono alla determinazione delle tariffe praticate dalla società.

La tipologia di ammortamento (tecnico o sulla

durata della concessione) applicata nell'esercizio di entrata in funzione del cespite viene applicata poi lungo l'intero periodo di ammortamento senza subire modifiche.

Publiacqua pur avendo utilizzato nella predisposizione dei bilanci di esercizio la medesima tipologia di ammortamento assunta da ARERA nella predisposizione della tariffa in relazione alle singole categorie di beni (ammortamento economico-tecnico o "ammortamento finanziario"), per quanto riguarda la modalità di ammortamento costituita dall'ammortamento economico-tecnico ha applicato negli anni aliquote non sempre coincidenti con quelle regolatorie della stessa ARERA. Tali aliquote erano infatti ritenute maggiormente rappresentative della vita utile tecnica come confermato anche da professionisti terzi esterni indipendenti incaricati da Publiacqua.

La differenza tra ammortamento tariffario ed ammortamento contabile per i beni entrati in funzione, porta di conseguenza ad una differenza prospettica tra il valore residuo regolatorio a fine concessione e il valore contabile del cespite.

Tale differenza sarebbe stata ragionevolmente destinata ad elidersi progressivamente in caso di prolungamento della concessione sino al 31 dicembre 2031, limite massimo di 30 anni sulla durata della concessione stessa, circostanza alla base delle scelte pregresse, possibilità che, tuttavia, ad oggi non è stata esercitata.

Al fine di ristabilire una tendenziale coincidenza tra valore contabile dei beni a fine concessione e valore netto contabile regolatorio al 31 dicembre 2026, la società ha quindi modificato nel 2022 le assunzioni quantitative alla base degli ammortamenti economico-tecnici sin qui operati provvedendo:

- per i beni entrati in funzione a partire dall'esercizio 2022 ed assoggettati ad ammortamento economico-tecnico da ARERA, ad allineare l'aliquota di ammortamento economico tecnico praticata alle aliquote regolatorie stabilite da ARERA;
- per i beni entrati in funzione negli esercizi precedenti ed assoggettati ad ammortamento economico-tecnico da ARERA, ad utilizzare per i propri ammortamenti, delle aliquote tali da raggiungere tendenzialmente la coincidenza dei due valori al netto di una aleatorietà insita nei meccanismi tariffari come miglior stima della Società.

Sotto il profilo civilistico tale nuova impostazione è giustificata dalle previsioni di cui al Principio Contabile n. 16 par. 62 che consente anche l'interruzione dell'ammortamento qualora il presumibile valore di realizzo (i.e. nella fattispecie in esame pari al valore netto regolatorio a fine concessione) risulti pari o superiore al valore contabile.

In accordo con le previsioni di cui al Principio Contabile OIC n. 29 (par. 29-43), che disciplina i cambiamenti di stima, è stato appunto rideterminato il piano di ammortamento per alcune categorie di cespiti, al fine di ristabilire una tendenziale coincidenza tra valore contabile dei beni a fine concessione e indennizzo dovuto dal gestore subentrante; tale modifica ha comportato l'imputazione a conto economico 2022 di minori ammortamenti per un importo pari a euro 9.596.403, con un conseguente effetto sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto della società di euro 6.801.930 al netto dell'effetto fiscale.

# Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di addestramento e di qualificazione del personale, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Nota integrativa al bilancio

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione o concessione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Questa voce ricomprende anche le manutenzioni straordinarie su beni di terzi in concessione e seguono le relative scadenze del contratto di concessione del SII e relative proroghe.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti nella misura applicata da AIT nel Piano Economico e Finanziario elaborato in attuazione dei provvedimenti ARE-RA.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il valore residuo al termine del periodo concessorio che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulti pari o superiore al valore netto contabile.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Nota integrativa al bilancio

Nota integrativa al bilancio

IMMOBILIZZAZIONI	2022	2021
-Terreni e Fabbricati		
- fabbricati :	finanziario 2026/2,50%	Durata della concessione/3,5%
- impianti e macchinari:		
Serbatoi	2,50%	Durata della concessione
Condutture (acquedotto e fognatura) e Opere Idrauliche Fisse (acquedotto)	finanziario 2026	Durata della concessione
Centrali idroelettriche	7%	7%
Impianto di potabilizzazione	finanziario 2026	8%
Impianti fontanelli/cloratori	8,33%	Durata della concessione
Impianti depurazione (trattamento primario, secondario e terziario)	5%	8%
Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cui mono- incenerimento, pirolisi, gassificazione)	finanziario 2026	8%
Impianti di sollevamento	12,50%	Durata della concessione
- Attrezzatura varia e minuta	10%	Durata della concessione
- Altri beni:		
Macchine elettroniche d'ufficio	finanziario 2026	Durata della concessione
Mobili e dotazioni d'ufficio	14,28%	Durata della concessione
Automezzi	20%	Durata della concessione
Autoveicoli	20%	Durata della concessione



Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

# Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamen-

te, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

#### Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subìto alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

## Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ri-



Nota integrativa al bilancio

Nota integrativa al bilancio

cerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

#### Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. Il criterio del costo ammortizzato non è ap-

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito, sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti,
degli abbuoni previsti contrattualmente o
comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli
interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e
interessi e al netto delle svalutazioni stimate
e delle perdite su crediti contabilizzate per
adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incassocome oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

# Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale. La Società non detiene disponibilità in valuta estera.

# Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti eser-

Nota integrativa al bilancio

Nota integrativa al bilancio

cizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le conseguenti rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

## Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

## Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di re-

munerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/ oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito,

Nota integrativa al bilancio

Nota integrativa al bilancio

7

salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi di competenza dell'esercizio per l'attività relativa al Servizio Idrico sono stati iscritti in base al Vincolo ai Ricavi Garantiti (cosiddetto VRG) stabilito dal Metodo Tariffario Idrico (MTI-3), valido per la determinazione delle tariffe negli anni 2020-2023, approvato con la Deliberazione 580/2019/R/idr da parte ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ed aggiornata con delibera AIT n° 3/2023 in data 22 febbraio 2023 ad oggetto "Gestione PUBLIACQUA S.p.a. - aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione tariffaria (deliberazione ARERA 639/2021/R/idr): approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno da trasmettere ad ARERA", inoltrata all'ARERA. In data 16 febbraio 2021 Arera ha approvato le tariffe Publiacqua con la delibera 59/2021/R/idr. I ricavi da VRG, gli ammortamenti e le quote di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti sono stati calcolati sulla base della delibera approvata

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

da AIT. Il VRG ricomprende l'ammontare dell'intera componente

tariffaria FONI destinata alla realizzazione di nuovi investimenti.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

### Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della Delibera assunta dall'assemblea dei soci della Società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.



Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

## Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate ed a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o

mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello Stato Patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a Conto Economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

## Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, per i quali si rimanda alla specifica sezione della Relazione sulla Gestione, che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa al bilancio

## STATO PATRIMONIALE

## ATTIVITÀ B) Immobilizzazioni

## I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
327.938.519	346.175.928	- 18.237.409

#### Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2021	Incrementi 2022	Trasferimenti 2022	Dismissioni 2022	Amm.to 2022	Valore al 31/12/2022
Impianto e ampliamento	-	-	-	-	-	-
Ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-	-
Diritti brevetti industriali	9.753.496	5.146.118	0	- 222.841	- 3.950.582	10.726.191
Concessioni, licenze, marchi	-	7.426.314	-	-	- 1.485.263	5.941.051
Avviamento	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	50.750.662	18.172.582	- 33.748.343			35.174.902
Altre	285.671.770	49.209.729	33.250.531	- 204.421	- 91.831.233	276.096.375
Totale	346.175.928	79.954.743	- 497.812	- 427.262	- 97.267.078	327.938.519

Le acquisizioni di esercizio si riferiscono agli investimenti realizzati per la messa in atto del Programma degli Interventi.

### Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno

Sulla base di quanto previsto dal principio OIC n. 24, come evidenziato nella tabella sopra esposta, i costi relativi all'acquisto a titolo di licenza d'uso di software applicativo, sostenuti dalla Società al 31 dicembre 2022 sono classificati nella voce in oggetto.

### Concessioni licenze e marchi

Questa voce comprende la capitalizzazione dell'acquisto di ramo d'azienda da Acque Toscane (Comune di Fiesole)

### Immobilizzazioni immateriali in corso

Le immobilizzazioni immateriali in corso hanno subito un decremento rispetto all'anno precedente (-15,6 mln di euro), da imputarsi all'effetto combinato degli incrementi dell'anno (+18,2 mln di euro) e delle capitalizzazioni 2022 (-33,7 mln di euro).

#### Altre Immobilizzazioni Immateriali

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" comprende tutte le manutenzioni straordinarie su beni di terzi, eseguite sugli impianti e reti in concessione (condotte stradali, impianti di sollevamento, derivazioni di presa, fognature, impianti di potabilizzazione e depurazione) e gli investimenti in oneri pluriennali, ha rilevato un decremento a seguito del passaggio a cespite di circa 82,4 mln (incrementi e trasferimenti) di euro compensati dall'ammortamento dell'esercizio, pari ad oltre 91,8 mln di euro.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

	Descrizione Costi	Valore al 31/12/2021	Incrementi 2022	Trasferimenti 2022	Dismi 20	ssioni 22	Δ	mm.to 2022	Valore al 31/12/2022
	Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	279.553.677	48.204.492	33.225.931	-	44.753	-	89.774.301	271.165.046
ı	Oneri pluriennali da ammortizzare	6.118.093	1.005.237	24.600	- 1	59.668	-	2.056.932	4.931.330
	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	285.671.770	49.209.729	33.250.531	-	204.421	-	91.831.233	276.096.376

La Società, in ottemperanza al principio OIC n. 9, ha considerato la presenza di indicatori di impairment e valutato che non sussistono tali indicatori per le proprie immobilizzazioni immateriali.

Non sono state quindi effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Nel corso del 2022 non si sono verificate perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

## II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
149.788.858	164.225.955	- 14.437.097

Nota integrativa al bilancio

### Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2021	Incrementi 2022	Trasferimenti 2022	Dismissioni 2022	Altre variazioni	Amm.to 2022	Valore al 31/12/2022
Terreni e fabbricati	9.234.249	671.300	8.590	-		- 570.498	9.343.641
Impianti e macchinari	82.649.081	5.493.084	5.480.760	-		- 13.834.497	79.788.428
Attrezzature industriali e commerciali	2.883.610	354.483	42.568	- 1.953		- 656.476	2.622.233
Altri beni	31.963.716	5.681.945	7.165.039	- 36.577		- 13.093.032	31.681.091
Immobilizzazioni in corso e acconti	37.495.299	7.578.491	- 12.199.145	-	- 6.521.180	-	26.353.465
Totale	164.225.955	19.779.303	497.812	- 38.530	- 6.521.180	- 28.154.502	149.788.858

La variazione intervenuta nel 2022 relativa alle anticipazioni a fornitori su investimenti (circa +6,52 mln euro) è stata esposta nella colonna "altre variazioni".

## Terreni e fabbricati

Terreni e Fabbricati	Importo
Costo storico	16.023.858
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	- 6.789.609
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2021	9.234.249
Acquisizione dell'esercizio	671.300
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni dell'esercizio (costo storico)	
Trasferimenti dell'esercizio	8.590
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione dell'esercizio (ammortamento)	
Ammortamenti dell'esercizio	- 570.498
Saldo al 31/12/2022	9.343.641

## Impianti e macchinari

Impianti e Macchinari	Importo
Costo storico	327.076.054
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	- 244.426.973
Svalutazione esercizi precedenti	
-	82.649.081
Acquisizione dell'esercizio	5.493.084
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni dell'esercizio (costo storico)	
Trasferimenti dell'esercizio	5.480.760
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione dell'esercizio (ammortamento)	
Ammortamenti dell'esercizio	- 13.834.497
Saldo al 31/12/2022	79.788.428

In questa voce "impianti e macchinari" sono ricomprese le seguenti classi che hanno subito durante l'anno la rappresentata variazione

Descrizione	Incrementi 2022	Trasferimenti 2022	Dismissioni 2022	Amm.to 2022	Totale Variazioni 2022
opere idrauliche fisse	-	-	-	- 167.805	- 167.805
impianti di filtrazione	3.203.915	5.283.675	-	- 2.112.366	6.375.224
serbatoi	-	-	-	- 49.944	- 49.944
impianti di sollevamento	152	35.506	-	- 29.023	6.635
condutture	-	-	-	- 7.371.719	- 7.371.719
nuovi allacciamenti	2.289.017	161.579	-	- 4.103.641	- 1.653.044
Totale incremento impianti e macchinari	5.493.084	5.480.760	-	- 13.834.497	- 2.860.653

La realizzazione di nuove opere appartenenti alla classe "condutture, opere idrauliche fisse, impianti di potabilizzazione e impianti di essiccamento" sono ricomprese nella voce altri beni gratuitamente devolvibili, in quanto soggette ad ammortamento finanziario. Nella voce "impianti di filtrazione" sono ricompresi gli impianti di potabilizzazione, fontanelli, cloratori e impianti di depurazione.

### Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature Industriali e Commerciali	Importo
Costo storico	10.977.700
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	- 8.094.090
Svalutazione esercizi precedenti	
Descrizione	2.883.610
Acquisizione dell'esercizio	354.483
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni dell'esercizio (costo storico)	- 48.564
Trasferimenti dell'esercizio	42.568
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione dell'esercizio (ammortamento)	46.611
Ammortamenti dell'esercizio	- 656.476
Saldo al 31/12/2022	2.622.233



Nota integrativa al bilancio

Nota integrativa al bilancio

81

#### Altri beni

Altri Beni	Importo
Costo storico	75.416.113
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	- 43.452.397
Svalutazione esercizi precedenti	
-	31.963.716
Acquisizione dell'esercizio	5.681.945
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni dell'esercizio (costo storico)	- 526.242
Trasferimenti dell'esercizio	7.165.039
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione dell'esercizio (ammortamento)	489.665
Ammortamenti dell'esercizio	- 13.093.032
Saldo al 31/12/2022	31.681.091

Descrizione	Incrementi 2022	Trasferimenti 2022	Dismissioni 2022	Amm.to 2022	Totale Variazioni 2022
autoveicoli di trasporto	181.690	1.632	- 4.272	- 279.029	- 99.979
macchine d'ufficio elettroniche elettromeccaniche	1.124.261	156	- 32.305	- 1.373.850	- 281.738
mobili e macchine ordinarie di ufficio	32.221	-	-	- 32.482	- 261
altri beni gratuitamente devolvibili	4.343.773	7.163.252	-	- 11.407.671	99.353
Totale incremento altri beni	5.681.945	7.165.039	- 36.577	- 13.093.032	- 282.625

La voce altri beni gratuitamente devolvibili accoglie i cespiti afferenti a costruzioni/manutenzioni straordinarie su beni di proprietà (opere idrauliche fisse, condutture, impianti etc) per i quali è stato applicato un ammortamento finanziario.



### Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobilizzazioni Materiali in Corso		Importo
Costo storico		23.117.155
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti		
Acconti/anticipi a fornitori su investimenti		14.378.144
Svalutazione esercizi precedenti		
Totale incremento impianti e macchinari		37.495.299
Acquisizione dell'esercizio		7.578.491
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Acconti/anticipi a fornitori su investimenti	-	6.521.180
Dismissioni dell'esercizio (costo storico)		
Trasferimenti dell'esercizio	-	12.199.145
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio		
Eliminazione dell'esercizio (ammortamento)		
Ammortamenti dell'esercizio		
Saldo al 31/12/2022		26.353.465

La voce immobilizzazioni materiali in corso contiene i costi sostenuti per la realizzazione di nuovi impianti e reti da parte della Società.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

La Società, in ottemperanza al principio OIC n. 9, ha considerato la presenza di indicatori di impairment e valutato che non sussistono tali indicatori per le proprie immobilizzazioni materiali.

Non sono state quindi effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Nel corso del 2022 non si sono verificate perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

## III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
733.812	618.503	115.309

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono il valore delle partecipazioni che Publiacqua detiene in altre società.

## **Partecipazioni**

Si fornisce il dettaglio delle partecipazioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2022
Imprese collegate	494.048	115.309	-	609.357
Altre imprese	124.455	-	-	124.455
Totale	618.503	115.309	-	733.812

Nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il diritto di prelazione sulle azioni dei soci Umbra Acque e Uniacque S.p.A. che hanno manifestato intenzione di recedere dalla loro partecipazione in Ingegnerie Toscane S.r.I., per un complessivo 1% del capitale sociale. Publiacqua, quindi, ha acquistato lo 0,5% delle azioni da entrambe le società.

## Imprese collegate

Denominazione (dati al 31/12/22)	Città o Stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita ultimo esrcizio approvato	% Poss	Valore di bilancio
LeSoluzioni S.c.a.r.l.	Empoli	250.678	1.581.125	5.650	25,22%	406.268
Ingegnerie Toscane S.r.l.	Firenze	100.000	16.925.254	5.391.525	48,168%	163.759
Ti Forma S.r.l.	Firenze	172.885	239.784	18.641	22,75%	39.330
Totale		523.563	18.746.163	5.415.816		609.357

Tra le imprese nelle quali Publiacqua detiene partecipazioni si possono considerare collegate LeSoluzioni S.c.a.r.l., Ingegnerie Toscane S.r.l. e Ti Forma S.r.l. I soci di Ingegnerie Toscane S.r.l, oltre Publiacqua S.p.A. sono Acque S.p.A., Acquedotto del Fiora S.p.A., Acea S.p.A. e Geal S.p.A..

## Altre imprese

Denominazione (dati al 31/12/22)	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita ultimo esrcizio approvato	% Poss	Valore Bilancio
Aquaser S.r.l.	Roma	3.900.000	9.914.694	3.778.859	1,00%	74.455
Water and Energy Right Foundation Onlus	Firenze	-	294.547	3.484	33,33%	50.000
Totale		3.900.000	10.209.241	3.782.343		124.455

## C) Attivo circolante I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
930.521	940.076	- 9.555

Le rimanenze sono formate dal materiale destinato alla manutenzione ed alla realizzazione degli impianti e delle reti (materiale idraulico, tubazioni, contatori, materiale elettrico, di consumo e antinfortunistico) e sono esposti al netto del fondo obsolescenza materiali, che ammonta ad euro 66.940 e non ha subito variazioni nel corso dell'anno.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

## II. Crediti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
179.330.032	180.134.977	- 804.945

## Il saldo è così suddiviso

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Crediti Commerciali	86.889.829	83.251.886	3.637.943
Crediti verso correlate e consociate	2.902.696	4.987.509	- 2.084.813
Crediti verso collegate	314.932	411.519	- 96.587
Crediti commerciali correlate/consociate/collegate	90.107.457	88.650.914	1.456.543
Fondo svalutazione crediti	- 14.041.798	- 13.288.520	- 753.278
Crediti Commerciali netti	76.065.660	75.362.394	703.265
Crediti per conguagli	66.915.398	65.487.946	1.427.452
Crediti verso altri	24.425.300	27.180.782	- 2.755.482
Crediti Commerciali e Crediti Vari	167.406.357	168.031.122	- 624.765
Crediti di Natura Tributaria	11.923.674	12.103.855	- 180.181
Totale Crediti	179.330.032	180.134.977	- 804.947

I crediti verso altri sono rappresentati principalmente dai crediti per contributi da fatturare, crediti per deposito cauzionale fatturati ma non incassati e crediti verso assicurazioni.

#### **Crediti commerciali**

I "Crediti commerciali e verso imprese controllate, consociate e collegate" sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Crediti v/utenti-clienti lordi	53.682.069	50.839.882	2.842.187
Totale fatture emesse per crediti commerciali	53.682.069	50.839.882	2.842.187
Bollette da emettere	31.229.347	30.442.507	786.840
Crediti v/clienti per fatture da emettere	1.978.413	1.969.497	8.916
Fatture da emettere	33.207.760	32.412.004	795.756
Totale Crediti Commerciali	86.889.829	83.251.886	3.637.943
Crediti v/consociate e controllate emesse	1.948.172	3.617.121	- 1.668.949
Crediti v/ imprese controllate e consociate da emettere	954.524	1.370.388	- 415.864
Totale Crediti verso controllate, e consociate	2.902.696	4.987.509	- 2.084.813
Crediti v/imprese collegate emesse	80.409	-	80.409
Crediti v/ imprese collegate da emettere	234.523	411.519	- 176.996
Totale crediti verso collegate	314.932	411.519	- 96.575
Crediti per conguagli	66.915.398	65.487.946	1.427.451
Crediti per conguagli	66.915.398	65.487.946	1.427.451
Totale Crediti Commerciali e imprese controllate	157.022.855	154.138.860	2.884.006

Si evidenzia che i crediti per conguagli sui ricavi da riconoscere (66,9 mln di euro) derivanti da non copertura tariffaria, esposti nella tabella di cui sopra nel bilancio formato CEE sono allocati tra i crediti a medio lungo termine. Gli altri crediti presenti nella tabella, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 6 del Codice Civile, hanno una durata residua inferiore a cinque anni. Tali crediti sono tutti relativi ad attività eseguite nel territorio servito, quindi all'interno delle province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo.

All'interno dei crediti commerciali, i crediti lordi verso utenti/clienti sono ripartiti tra le diverse tipologie di utenza ed ammontano a 53,7 mln di euro. Tale valore è comprensivo di quei crediti di utenti per fatture domiciliate presso la banca e la posta, ma non ancora scadute al 31 dicembre 2022 (circa 1,9 mln di euro).

Il totale crediti per fatture da emettere nel 2022 registra un incremento di circa 0,8 mln di euro, mentre il totale dei conguagli aumenta di circa 1,4 mln di euro, entrambi i movimenti sono legati alle dinamiche tariffarie.

## **Fondo Svalutazione Crediti**

L'importo accantonato per la svalutazione dell'anno 2022 ammonta a circa 4,1 mln di euro ed è stato calcolato sulla base sia di un'analisi specifica sui crediti ritenuti maggiormente a rischio, sia di una valutazione generica sugli altri crediti, tenendo conto della tipologia e dell'anzianità degli stessi.

Nel corso del 2022 è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per il passaggio a perdita di crediti inesigibili per un importo pari a circa 3,3 mln di euro. Il fondo così calcolato copre 88% dei crediti emessi al 31/12/2021 il 4% dei crediti emessi nel 2022 e il 3% delle fatture da emettere al 31 dicembre 2022.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 CC
Saldo al 31/12/2021	13.288.520
Utilizzo nell'esercizio	- 3.319.084
Accantonamento esercizio	4.072.362
Saldo al 31/12/2022	14.041.798



#### Crediti verso altri

I Crediti verso altri sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti diversi per contributi	18.915.515	19.923.645	-1.008.130
Altri crediti diversi	5.509.785	7.257.137	-1.747.352
Totale Crediti verso altri	24.425.300	27.180.782	-2.755.482

I crediti per contributi da incassare fanno riferimento essenzialmente ai crediti verso enti per contributi in conto impianti già deliberati dall'ente concedente.

Gli altri crediti diversi si riferiscono principalmente al credito verso gli utenti per il deposito cauzionale già fatturato ma non ancora incassato per circa 0,8 mln di euro, al credito verso l'assicurazione e utenti per le perdite occulte ammontante a 3,4 mln di euro e a crediti v/Enti per contributi per euro 0,6 mln.

### Crediti tributari

I Crediti tributari sono costituiti da:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti Tributari	825.995	1.571.927	-745.932
Crediti per Imposte Anticipate	11.097.679	10.531.928	565.751
Totale Crediti di Natura Tributaria	11.923.674	12.103.855	-180.181

I crediti tributari iscritti a bilancio 2022 sono afferenti al credito d'imposta ma-



turato dalla Società in relazione alle erogazioni di Art bonus.

Il valore del Credito per imposte anticipate è stato determinato utilizzando le aliquote vigenti (l'Ires per il 2022 è stata calcolata pari al 24%, l'IRAP è pari a 5,12%).

## IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
63.516.259	36.419.590	27.096.669

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Depositi bancari e postali	63.497.574	36.387.893	27.109.681
Denaro e altri valori in cassa	18.685	31.697	- 13.012
Totale	63.516.259	36.419.590	27.096.669

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e valori alla data di chiusura dell'esercizio.

L'incremento delle disponibilità liquide è correlato essenzialmente alla liquidazione della seconda rata 2022 di rimborso dei finanziamenti a m/l termine in essere che è stata regolata in data 2 gennaio 2023, così come previsto dai contratti in essere sulle date di pagamento scadenti nei giorni festivi.

## D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
838.879	1.104.063	- 265.184

I ratei e risconti si riferiscono a locazioni, polizze fidejussorie e a costi di natura varia. Non sussistono al 31 dicembre 2022 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

## **PASSIVITÀ**

## A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
298.735.895	281.874.292	16.861.603

Si riporta di seguito il prospetto relativo ai movimenti del Patrimonio Netto ai sensi del numero 4 dell'articolo 2427, comma 1, del Codice civile:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili a nuovo	Utile di esercizio	Totale
31.12.2020	150.280.057	15.676.382	22.482.408	69.239.858	25.427.371	283.106.075
- Altre destinazioni		1.271.369		7.534.723	- 25.427.371	- 16.621.279
Risultato esercizio					15.389.496	15.389.496
31.12.2021	150.280.057	16.947.751	22.482.408	76.774.581	15.389.496	281.874.292
- Altre destinazioni		769.474		6.620.022	- 15.389.496	- 8.000.000
Risultato esercizio					24.861.603	24.861.603
31.12.2022	150.280.057	17.717.225	22.482.408	83.394.602	24.861.603	298.735.895

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettiva nei 3 esercizi prec. per copertura perdite	Utilizzazioni effettiva nei 3 esercizi prec. per altre ragioni
Capitale	150.280.057	В			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22.134	A, B			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Totale	150.302.191				
Riserva legale	17.717.225	В			
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve (Riserva FONI)	22.460.274	A, B			
Totale	40.177.499				
Utili (perdite) portati a nuovo (riserva FONI)	76.774.581	A, B			
Utili (perdite) portati a nuovo	6.620.022	A, B, C			
Totale	123.572.102				
Utili (perdite)	24.861.603	A, B, C			
Totale patrimonio netto	298.735.895				

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci

## Capitale Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a complessivi euro 150.280.057.

Il Capitale sociale risulta suddiviso in n° 29.124.042 azioni del valore unitario di euro 5,16 ciascuna.

#### Riserva legale

Durante l'esercizio sono stati accantonati 0,8 mln di euro pari al 5% dell'Utile dell'esercizio 2021 così come richiesto dall'art. 2430 del Codice Civile in quanto la stessa voce non ha ancora raggiunto il minimo legale previsto.

## Riserva da sovrapprezzo azioni

Al momento della sottoscrizione del capitale sociale avvenuto nel 2006, il socio Acque Blu Fiorentine S.p.A. ha versato, contestualmente, un sovrapprezzo azioni, destinato a riserva, di euro 22.134.



#### Altre Riserve

Durante l'esercizio, come deliberato dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2022, tali riserve hanno registrato i seguenti movimenti:

- 1) una distribuzione ai soci degli utili per euro 8.000.000;
- 2)utili portati a nuovo per euro 6.620.022.

Si ricorda che nel nostro bilancio di esercizio si rileva la componente FoNI quale ricavo SII, iscritto nella sezione del Conto Economico tra i Ricavi delle vendite e prestazioni.

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha trasmesso ad ARERA, a seguito di richiesta della stessa, in data 8 aprile 2019, un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI. In particolare si afferma che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che il comunicato dell'Autorità del 26 ottobre 2018 precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio, questo Organismo ritiene opportuno che gli operatori, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie stabilite nella richiamata comunicazione dell'ottobre 2018".

Sulla base delle indicazioni dell'OIC si è ritenuto opportuno prudenzialmente, a partire dal bilancio 2018, vincolare a riserve di Patrimonio Netto Indisponibile l'importo corrispondente al valore del FoNI destinato ad investimenti.

Al 31 dicembre 2022 le riserve sono così costituite:

Altre riserve	_	22.460.274
Aitic fiscive		22.400.274
Utili portati a nuovo	-	83.394.602
totale riserve	-	105.854.876
di cui vincolate a riserva F	ONI -	104.840.282
di cui riserve lib	oere -	1.014.594

Per l'anno 2022, il valore della Riserva FoNI indisponibile risulta essere pari ad euro 109.936.323, per effetto della suddetta impostazione dell'OIC, si evidenzia quindi la necessità di trasferire alla medesima riserva una quota degli utili distribuibili generati da bilancio 2022 pari ad euro 4.081.477.

Riserva FONI da vincolare	-	109.936.323
Altre riserve	-	22.460.274
Utili portati a nuovo	-	83.394.602
Quota parte utile 2022	-	4.081.447

## B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
11.528.805	11.694.977	- 166.172

La tabella che segue dettaglia i singoli fondi con i relativi accantonamenti ed utilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio:

FONDI RISCHI ED ONERI	FONDO AL 31.12.2021	ACCANTO- NAMENTI	UTILIZZI	Rilascio a Conto Economico per eccedenza	FONDO AL 31.12.2022
Fondo Imposte Differite	15.365				15.365
Fondo rischi conguagli tariffari	3.812.507		5.238		3.807.269
Fondo Rischi Contenziosi Legali	2.124.236	224.901	221.008		2.128.129
Fondo Spese Legali	215.800	79.733	101.353		194.180
Fondo Rischi Contrattuali	2.158.397	1.242.360	256.776	1.243.224	1.900.757
Fondo Sanzioni Ambientali	906.537	-	50.577	247.883	608.077
Fondo Contenzioso personale	215.000	200.000	215.000		200.000
Fondo Altri rischi	1.000.893	558.997	131.104		1.428.786
Fondo Ripristino Ambientale (scorporo	710.520				710.520
Fondo Rischi SIR	350.000	137.472	137.472		350.000
Fondo Depurazione	185.722				185.722
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	11.694.977	2.443.463	1.118.527	1.491.107	11.528.805

La Società presenta al 31 dicembre 2022 un fondo rischi ed oneri pari a circa 11,5 mln di euro. Si evidenzia un rilascio a conto economico di 1,5 mln di euro per eccedenza di sanzioni ambientali e contenziosi contratti lavori e al contempo un accantonamento di 2,4 mln di euro principalmente per spese legali, contenziosi contrattuali lavori, contenziosi personale dipendente e altri rischi. Nel corso del 2022 è stato registrato un utilizzo del fondo per 1,1 mln di euro imputabile principalmente alla chiusura di contenziosi legali, contrattuali e personale.

Nel fondo contenzioso legale sono stati accantonati costi imputabili a rischi per risarcimento danni, mentre al fondo rischi contrattuali sono stati accantonati costi relativi a contenziosi contrattuali appalti lavori. Nel fondo altri rischi è stato accantonato un valore pari a 0,6 mln di euro a copertura di una richiesta della Regione Toscana di pagamento concessioni intestate ad Acque Toscane funzionali al servizio idrico integrato del comune di Fiesole e volturate a Publiacqua S.p.A..

Si rimanda alla tabella dei ricavi e proventi per il dettaglio dei rilasci a Conto Economico del fondo.

## C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.926.287	4.934.061	- 7.774

Le variazioni del fondo di Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportati nella tabella che segue:

TFR AL 31.12.2021	Utilizzi cessazioni e anticipazioni	Trasferito a Fondi	Accantonamento nel periodo	TFR AL 31.12.2022
4.934.061	1.088.132	791.011	1.871.368	4.926.287

Di seguito il movimento del fondo trattenuto in azienda

TFR AL 31.12.2021	Utilizzi cessazioni e anticipazioni	Accantonamento nel periodo	TFR AL 31.12.2022
4.934.061	582.659	574.885	4.926.287

Come previsto dal D. Lgs. 252 del 5 dicembre 2005, che ha disciplinato le forme pensionistiche complementari, la Società ha provveduto a liquidare il TFR maturato dal 1° luglio 2007 in poi, agli appositi fondi di categoria o al fondo costituito presso l'INPS, a seconda della scelta operata da ogni singolo dipendente.

## D) Debiti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021		Variazioni
343.583.670	365.668.603	-	22.084.933

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

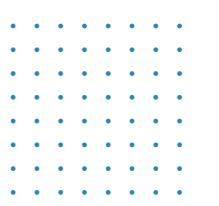
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 2022	Totale 2021
Acconti		28.358.001	-	28.358.001	29.523.254
Debiti v/o fornitori	72.127.813	-	-	72.127.813	61.451.624
Debiti v/o imprese controllate	-	-	-	-	-
Debiti v/o imprese collegate	10.331.625	-	-	10.331.625	9.320.352
Debiti tributari	8.001.024	-	-	8.001.024	1.918.235
Debiti v/o istituti di previdenza	2.004.007	-	-	2.004.007	1.988.487
Altri debiti	14.202.988	-	-	14.202.988	34.242.121
Totale debiti non finanziari	106.667.457	28.358.001	-	135.025.458	138.444.073
Debiti v/o banche	113.125.714	95.432.498	-	208.558.212	227.224.530
Totale	219.793.171	123.790.499	-	343.583.670	365.668.603

I "Debiti verso banche" al 31 dicembre 2022 pari ad euro 191.638.212 sono così costituiti per il loro valore nominale al netto dell'effetto costo ammortizzato:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Finanziamento BEI	25.857.143	38.000.000	- 12.142.857
Finanziamento Green	163.080.000	180.000.000	- 16.920.000
Finanziamento Credem	10.000.000	10.000.000	-
Finanziamento Passadore	10.000.000	-	10.000.000
Rettifica OIC	- 378.931	- 775.470	396.539
Totale	208.558.212	227.224.530	- 18.666.318

La Società ha applicato l'OIC 19 "Debiti" sul finanziamento Green stipulato nel 2021 calcolando il costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Per il finanziamento Green il tasso di interesse effettivo calcolato al 31 dicembre 2022 è pari al 3,773%. In Bilancio è stato rettificato il valore del finanziamento tenendo conto della rettifica degli interessi passivi per euro 396.539. La valutazione del finanziamento Green al costo ammortizzato è quindi pari a euro 162.701.069.Come dettagliato nel seguente prospetto, il valore nominale, al netto dell'effetto del costo ammortizzato, delle quote capitale dei mutui a medio lungo termine in scadenza nel prossimo esercizio ammontano ad euro 59.285.714, mentre per i fidi a breve termine l'importo in scadenza è pari ad euro 20.000.000 per un totale di euro 79.285.714, con evidenza che l'esborso della rata del 31 dicembre 2022 del Finanziamento Green per 16,92 mln di euro, avvenuto in data 2 gennaio 2023, non è considerato nel totale da rimborsare nell'anno 2023:





Istituto Erogante	saldo finale quota corrente	quota in scadenza tra 1 e 5 anni	quota in scadenza oltre 5 anni	Totale
Finanziamento a lungo termine				
Banca Europea degli Investimenti	14.285.714	11.571.429	0	25.857.143
Finanziamento Green				
Banca Nazionale del Lavoro	39.420.000	42.120.000	0	81.540.000
MPSCS	13.140.000	14.040.000	0	27.180.000
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	26.280.000	28.080.000	0	54.360.000
Rettifica OIC	-183.192	-195.739	0	-378.931
Fido - Linea a Breve				
Finanziamento Credem	10.000.000	0	0	10.000.000
Finanziamento Passadore	10.000.000	0	0	10.000.000
Totale	112.942.523	95.615.689	0	208.558.212
di cui pagati il 02/01/2023	16.920.000			16.920.000
Totale	96.022.523	95.615.689	0	191.638.212

Tutti i contratti prevedono il rispetto di alcuni parametri patrimoniali, anche sull'andamento prospettico, legati all'andamento dell'EBITDA rispetto al debito, del rapporto tra EBIT ed il costo per gli interessi finanziari, dell'andamento del patrimonio netto e del DSCR, che nell'esercizio in corso sono stati rispettati. Per il dettaglio dei debiti finanziari si rimanda al paragrafo "finanziamenti della Società" inserito in Relazione della Gestione nel paragrafo finanziamenti.

La voce "Acconti" è rappresentata come segue:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Depositi cauzionali da incassare	809.436	1.481.913	- 672.477
Depositi cauzionali	27.548.565	28.041.341	- 492.776
Totale	28.358.001	29.523.254	- 1.165.253

La voce "Debiti verso fornitori" si riferisce a:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti v/o fornitori	16.955.356	16.520.987	434.369
Debiti v/o fornitori CEE	2.096	9.717	- 7.621
Fatture da ricevere	54.017.151	43.982.996	10.034.155
Trattenuta ritenuta infortuni appalti lavori	1.153.210	937.924	215.286
Totale	72.127.813	61.451.624	10.676.189

Si evidenzia un incremento dei debiti verso fornitori di circa 10,7 mln di euro dovuto principalmente ad una crescita dei debiti per fatture da ricevere (+10 mln di euro) ascrivibile sia per l'ingente mole di investimenti realizzati nel corso dell'anno, sia per un incremento dei costi per effetto del cosiddetto "caro prezzi" oltre ai costi sostenuti per far fronte agli interventi per contrastare gli effetti della siccità registrata nel corso dell'anno. Inoltre, si evidenzia un incremento di 0,2 mln di euro riferito alla trattenuta ritenuta infortuni appalti lavori.

La voce "Debiti v/o imprese collegate" si riferisce principalmente a debiti verso Ingegnerie Toscane (7,6 mln di euro) che segue per Publiacqua gli appalti lavori sia come progettazione, che direzione lavori che coordinatore per la sicurezza. Ingegnerie Toscane inoltre coordina le attività tecniche relative agli immobili. Abbiamo inoltre il debito verso LeSoluzioni che svolge principalmente attività di supporto al commerciale (call center, lettura contatori) e in misura residuale servizi IT.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti v/o Ingegnerie Toscane S.r.l.	7.580.991	7.729.643	- 148.652
Debiti v/o LeSoluzioni S.c.a.r.l.	2.676.026	1.531.529	1.144.497
Debiti v/o Ti Forma S.r.l.	74.608	59.180	15.428
Totale	10.331.625	9.320.352	1.011.273

#### I "Debiti tributari" si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ires	5.211.573	-	5.211.573
Irap	965.729	-	965.729
Debiti per ritenute	1.180.974	1.231.097	- 50.123
Altri -IVA	642.748	687.138	- 44.390
Totale	8.001.024	1.918.235	6.082.789

Il conto "Debiti per ritenute" contiene le ritenute effettuate sui salari e stipendi erogati al Personale.

La voce "Altri debiti" è così composta:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021		Variazioni
Debiti verso comuni/altro	6.982.636	25.715.131	-	18.732.495
Altri debiti per fatture da ricevere	167.403	180.207	-	12.804
Debiti premio risultato da liquidare	1.783.553	1.752.537		31.016
Debiti per ferie maturate e non godute	598.125	741.445	-	143.320
Debiti verso dipendenti	298.366	673.431	-	375.065
Debiti diversi	4.372.905	5.179.370	-	806.465
Totale	14.202.988	34.242.121	-	20.039.133

Il totale degli altri debiti subisce un decremento di circa -20,0 mln di euro imputabile principalmente al decremento dei debiti per Canone di concessione (dal 2022 non più dovuto per tutti i Comuni ad eccezione di Fiesole).

Si riporta di seguito la suddivisione dei debiti per area geografica dalla quale emerge la preponderanza dell'indebitamento verso soggetti italiani:

Debiti per Area Geografica	v/o fornitori
Italia	39.589.422
Toscana	32.136.355
Europa	402.036
Totale	72.127.813

La tabella che segue evidenzia la suddivisione dei debiti per tipologia:

Descrizione	v/o fornitori	v/o collegate	v/o Altri	Totale
Debiti per tipologia	72.127.813	10.331.625	24.208.019	106.667.457
Totale	72.127.813	10.331.625	24.208.019	106.667.457

## E) Ratei e risconti

I Ratei e i Risconti passivi sono rappresentati come segue:

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
64.302.223	65.447.158	- 1.144.935

I ratei passivi riportano i seguenti saldi:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ratei passivi	41.365	7.782	33.583

I risconti passivi sono composti da:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Risconti passivi	57.012.826	63.436.911	- 6.424.085
Altri risconti passivi	7.248.032	2.002.465	5.245.567
Totale	64.260.858	65.439.376	- 1.178.518

I risconti passivi pluriennali, pari a circa 64,3 mln di euro, sono relativi a contributi di enti pubblici, utenti e soggetti terzi per la realizzazione di lavori. Gli importi relativi verranno imputati a bilancio sulla base della durata del piano di ammortamento del cespite a cui si riferiscono.

Gli altri risconti passivi sono relativi ai ricavi non di competenza dell'esercizio di riferimento.

## Conto Economico

## A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
281.793.864	273.041.830	8.752.034

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	253.627.019	245.972.056	7.654.963
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	6.931.627	10.543.601	- 3.611.974
Altri ricavi e proventi	21.235.218	16.526.173	4.709.045
Totale Ricavi	281.793.864	273.041.830	8.752.034

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rappresentati come segue:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi SII	238.621.371	236.828.774	1.792.597
Fognatura e depurazione civile (pozzi privati)	633.889	736.961	- 103.072
Fognatura a depurazione industriale	8.046.226	6.609.847	1.436.379
Prestazioni accessorie e altro	823.628	- 3.267.384	4.091.012
Totale Ricavi Regolati	248.125.114	240.908.198	7.216.916
Ricavi vendita acqua all'ingrosso e autobotti	55.615	372.938	- 317.323
Totale Ricavi da Servizio Idrico	248.180.729	241.281.136	6.899.593
Ricavi diversi	1.307.624	359.439	948.185
Lavori c/utenti c/terzi c/Comuni servizio acqua	55.232	140.715	- 85.483
Ricavi extraflussi	2.216.225	2.363.279	- 147.054
Ricavi da utenti per assicurazione perdite occulte	1.867.209	1.827.487	39.722
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	253.627.019	245.972.056	7.654.963

La tabella seguente rappresenta lo sviluppo e la determinazione della tariffa prevista dal metodo tariffario vigente al 31 dicembre 2022 (Cd MTI-3).

CALCOLO RICAVI DA SERVIZIO IDRICO	Bil 2022	
Totale ricavi da servizio idrico	-	254.991.513
Totale Conguagli	2.063	
Agevolazioni Tariffarie	8.046.646	
Totale altre componenti VRG	2.216.225	
Ricavi acqua all'ingrosso	363.094	
Scarichi industriali	633.889	
Ricavi Extratariffa	1.061.226	
Prestazioni accessorie		- 12.323.142
Fonti autonome		- 2.000.000
Ricavi per altre attività idriche		- 2.047.000
VRG		238.621.371

> Il totale ricavi da servizio idrico integrato tiene conto che all'interno del VRG sono presenti delle componenti di natura di conguaglio finanziario che hanno già trovato competenza economica nei precedenti esercizi.

La voce "Incremento immobilizzazioni per lavori interni" è così formata:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
capitalizzazioni da magazzino	1.874.660	4.271.679	- 2.397.019
capitalizzazioni costi personale	3.833.540	4.803.659	- 970.119
capitalizzazioni quota costi indiretti	1.223.427	1.468.263	- 244.836
Totale increm. immobilizzaz. per lavori interni	6.931.627	10.543.601	- 3.611.974

Si evidenzia un decremento delle capitalizzazioni del costo del magazzino (-2,4 mln di euro) del costo del personale capitalizzato (-1,0 mln di euro) dovuto al minor volume degli investimenti rispetto allo scorso anno e alla tipologia degli stessi.

Nei ricavi diversi trovano allocazione principalmente i rimborsi per attività svolte sui Fontanelli.

Il dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" è riportato nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi per analisi di	554.077	677.985	- 123.908
Contributi in conto esercizio	352.000	92.778	259.222
Quota Contributi in conto	10.855.339	9.008.420	1.846.919
Ricavi e proventi diversi	9.473.802	6.746.990	2.726.812
Totale Altri Ricavi e Proventi	21.235.218	16.526.173	4.709.045

La voce Ricavi e proventi diversi è così composta:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
rilascio fondo rischi	1.491.107	1.291.019	200.088
rimborso spese recupero crediti	2.932.588	2.198.039	734.549
rimborso spese Società Collegate	33.500	35.625	- 2.125
vendita energia elettrica	210.135	354.749	- 144.614
rimborsi spese da utenza	14.530	18.206	- 3.676
rimborso spese gestione assicuraz, perdite	517.472	255.630	261.842
rimborso personale distaccato	51.122	6.380	44.742
penalità per appalto unico	106.292	125.972	- 19.680
sopravvenienze attive	2.646.035	929.087	1.716.948
incassi di crediti passati a perdita/minicrediti	67.417	88.609	- 21.192
rimborsi da fornitori	53.628	11.016	42.612
rivalse per canone locazione antenne	167.534	160.065	7.469
ricavi vari	1.182.442	1.272.593	- 90.151
Totale ricavi proventi diversi	9.473.802	6.746.990	2.726.812

I rimborsi spese della società collegata Ingegnerie Toscane sono rappresentati dall'affitto ramo d'azienda e dal service. Si reputano in linea con il 2021.

Si evidenzia un incremento del rimborso spese recupero crediti dovuto principalmente all'effetto combinato di due fattori: impatto della Delibera 311/2019 di ARERA (REMSI), Delibera 221/2020 e Delibera AIT che hanno previsto l'obbligo di invio ed il conseguente rimborso delle spese di spedizione dei solleciti bonari (10 giorni dopo la scadenza fattura) e delle messe in mora (25 giorni dopo la scadenza fattura) tramite raccomandata AR (€6,50 per i residenti, 13€ per i non residenti commerciali etc.) oppure tramite PEC (€1,50 per i residenti, 13€ per i non residenti commerciali etc.) e dall'incremento dei solleciti inoltrati (+15.000 unità) ed in parte ai ricavi per interventi sui contatori di utenti morosi.

L'importo relativo all'incasso da stralci/incasso minicrediti si riferisce a crediti che negli anni precedenti erano stati ritenuti inesigibili ma che, a seguito della prosecuzione delle azioni di recupero, sono stati definitivamente incassati. Durante il 2022 sono stati rilasciati a conto economico gli esuberi fondo rischi a seguito della definizione di un paio di contenziosi su appalti lavori (1,5 mln di euro) e rilasci di fondo rischi per sanzioni ambientali (0,2 mln di euro).

Le vendite e le prestazioni sono state tutte effettuate sul territorio nazionale ed a condizioni di mercato.

## B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021		Variazioni
247.179.592	254.973.834	-	7.794.242

La tabella sottostante evidenzia la composizione dei costi della produzione.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Acquisti esterni materie prime, sussid merci	9.366.682	10.318.521	- 951.839
Acquisti esterni di servizi	58.551.406	56.159.706	2.391.700
Costi per godimento beni di terzi	3.869.775	35.708.005	- 31.838.230
Salari e stipendi	23.365.639	22.742.259	623.380
Oneri sociali	7.878.804	7.707.680	171.124
Trattamento di fine rapporto	1.871.368	1.590.395	280.973
Altri costi del personale	420.661	474.650	- 53.989
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	97.267.078	77.953.867	19.313.211
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	28.154.502	29.177.328	- 1.022.826
Svalutazioni crediti attivo circolante	4.072.362	2.298.996	1.773.366
Variazione rimanenze materie prime	9.555	58.098	- 48.543
Altri accantonamenti	1.884.466	835.628	1.048.838
Oneri diversi di gestione	10.467.294	9.948.701	518.593
Totale Costi della produzione	247.179.592	254.973.834	- 7.794.242

Nota integrativa al bilancio

## Costi per materie prime, sussidiarie e di merci

I costi per "Materie prime, sussidiarie e merci" sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
acquisto acqua da terzi	200.015	197.430	2.585
Acquisti di materie prime	200.015	197.430	2.585
acquisti a magazzino materiale idraulico	705.668	1.481.621	- 775.953
acquisti a magazzino tubazioni acqua	381.080	1.318.495	- 937.416
acquisti a magazzino contatori	859.361	1.527.769	- 668.408
acquisti a magazzino materiale elettrico	115.591	87.821	27.770
acq.a magazzino,vestiario,mat. antinfortuni	176.895	152.849	24.046
acq.a magazz.raccorderia,minuteria varia ecc.	116.236	168.546	- 52.310
abbuoni e arrotondamenti passivi	316	480	- 164
Acquisti a magazzino	2.355.147	4.737.581	- 2.382.434
acquisti cancelleria	32.673	40.911	- 8.238
acquisto materiale di consumo	101.607	-	101.607
acquisto carburanti	635.089	514.141	120.948
acquisto prodotti chimici	5.572.829	4.285.991	1.286.838
costi tecnici vari e minuti	469.322	542.467	- 73.145
Acquisti di altri beni	6.811.520	5.383.510	1.428.010
Acquisti materie prime, sussidiarie e merci	9.366.682	10.318.521	- 951.839

Il valore degli acquisti subisce un decremento di circa -0,9 mln di euro. In particolare, si evidenzia un decremento degli acquisti a magazzino imputabile principalmente a materiale idraulico e tubazioni acqua per far fronte ai lavori di sostituzione ed estensione rete portati a termine nel corso dell'anno in parte compensato dall'incremento dei costi per acquisto prodotti chimici dovuto all'incremento del prezzo di acquisto della materia prima.

## Costi per servizi

Gli acquisti esterni per servizi sono così caratterizzati:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Manutenzioni e riparazioni	6.117.240	6.334.956	- 217.716
Spese per servizi industriali	15.249.227	13.899.124	1.350.103
Spese servizi commerciali	6.990.093	6.376.313	613.780
Spese servizi amministrativi e generali	10.958.036	10.799.233	158.803
Spese Servizi per il personale	2.027.353	2.135.559	- 108.206
Energia elettrica	14.452.940	14.151.733	301.207
Utenze-Oneri Bancari-Spese Postali	2.112.018	2.020.823	91.195
Sopravvenienze su costi per servizi	644.499	441.966	202.533
Totale costi per servizi	58.551.406	56.159.707	2.391.699

Complessivamente si rileva un incremento dei costi per servizi per circa +2,4 mln di euro. Si evidenzia un incremento delle spese per servizi vari imputabile principalmente ai costi per smaltimento fanghi e depurazione impianti presso terzi. Relativamente al costo per energia elettrica si fa presente che grazie alla stipula di un contratto a prezzo fisso Publiacqua per il 2022 non ha subito incrementi significativi del relativo costo.

## Costi per godimento beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Noleggio automezzi	215.305	102.937	112.368
Altri noleggi	472.050	380.173	91.877
Locazioni Uffici	263.430	397.408	- 133.978
Canoni attraversamento attingimento e simili	2.851.590	2.034.540	817.050
Canone di Concessione del servizio ATO	67.400	32.792.947	- 32.725.547
Totale Costi per godimento beni di terzi	3.869.775	35.708.005	- 31.838.230

Come si evince dalla tabella il valore del canone di Concessione del servizio rimasto in essere si riferisce solo a quello dovuto al Comune di Fiesole. Infatti l'obbligo di corresponsione di tale onere è venuto meno dal 2022 (come previsto dalla convenzione di affidamento).

### Costi per il personale

Il totale di 33,5 mln di euro comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

## Si fornisce la tabella riassuntiva:

Costi per il Personale	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Salari e Stipendi	23.365.639	22.742.259	623.380
Oneri Sociali	7.878.804	7.707.680	171.124
Trattamento di Fine Rapporto	1.871.368	1.590.395	280.973
Altri costi del personale	420.661	474.650	- 53.989
Totale costi per il personale	33.536.472	32.514.984	1.021.488

L'incremento del costo del lavoro fra annualità 2021 e 2022 é da riferirsi alla seconda tranche del rinnovo del CCNL (2021/2023) che ha aumentato i minimi tabellari, sono poi state effettuate numerose nuove assunzioni (ivi compresa

l'internalizzazione di personale dal precedente gestore del Comune di Fiesole). Il costo ha risentito altresì degli effetti delle policy di salary review (con passaggi di livello/promozioni) e il riconoscimento di una premialità nella forma dell'Una Tantum. Tutte le voci suddette hanno poi avuto riflessi sulla relativa contribuzione.

#### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, calcolati secondo i criteri indicati in premessa ammontano ad euro 28.154.502, per effetto dell'entrata in funzione di impianti e macchinari.

## Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, calcolati secondo i criteri indicati in premessa, hanno fatto rilevare un aumento (pari a 19,3 mln di euro) rispetto all'anno precedente e ammontano ad euro 97.267.078.

## Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nell'anno 2022 gli accantonamenti per svalutazione crediti ammontano a euro 4.072.362, secondo un criterio di prudenza in considerazione dell'importo iscritto nei crediti da incassare, come già evidenziato nella parte descrittiva dei crediti commerciali.

## Accantonamento per rischi

Tale voce è stata movimentata nel presente bilancio secondo quanto segue:

Descrizione	Importo
Fondo rischi contenziosi legali	224.901
Fondo Rischi Contenziosi personale	200.000
Fondo Spese Legali	79.733
Fondo Rischi Contrattuali	1.242.360
Fondo Rischi varie generiche	558.997
Fondo Rischi SIR	137.472
Totale accantonamenti rischi	2.443.463

Si fa presente che l'accantonamento di 558.997 euro, che fa riferimento a una richiesta della Regione Toscana per il pagamento di canoni di concessione di proprietà di Acque Toscane e di recente volturate a Publiacqua, è stato allocato, come da principi contabile, in B8 alla voce canoni.

## Altri accantonamenti

Tale voce non è stata movimentata nel presente bilancio.

## Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" è così composta:

Oneri diversi di gestione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Contributi ai Consorzi obbligatori	1.670.963	1.645.850	25.113
Pulizia Caditoie	2.951.332	2.848.522	102.810
Indennità di ristoro S.Colombano	930.001	930.001	-
Risarcimento/Indennizzi per carta dei servizi ad Ut	38.650	54.619	- 15.969
Spese funzionamento Autorità	1.257.832	1.269.995	- 12.163
Altre imposte tasse no reddito imponibile	418.411	295.692	122.719
Penalità, multe, ammende	897.587	89.851	807.736
Tosap/Cosap	352.471	237.683	114.788
Contributi ad associaz sindacali e di categoria	138.170	138.015	155
Imposta di bollo	192.217	234.679	- 42.462
Erogazioni Art bonus	195.000	1.160.000	- 965.000
Abbonamenti	31.207	28.627	2.580
Tasse automobilistiche	21.960	25.911	- 3.951
Acquisto marche e valori bollati	37.731	37.320	411
Imposte e tasse comunali	94.777	93.827	950
Minusvalenze da gestione caratteristica	10.669	-	10.669
Omaggi a clienti e dipendenti	66.808	44.044	22.764
Oneri di utilità sociale	62.300	53.770	8.530
Sopravvenienze passive straordinarie	1.032.784	545.332	487.452
Spese diverse	66.424	214.963	- 148.539
Totale Oneri diversi di gestione	10.467.294	9.948.701	518.593

Si rileva un andamento stabile dei costi per oneri diversi di gestione. Rispetto al precedente esercizio la Società ha eseguito erogazioni per Art Bonus per un importo inferiore (-0,9 mln di euro). La voce Penalità multe e ammende comprende sanzioni per tardato pagamento COSAP.

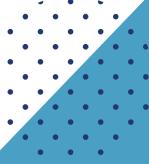
## C) Proventi e oneri finanziari

31	/12/2022	31/12/2021	Variazioni
-	882.758	- 2.646.934	1.764.176

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Proventi da partecipazione	- 2.137.196	- 2.956.929	819.733
Proventi finanziari diversi	- 706.396	- 946.568	240.172
Interessi e altri oneri finanziari	1.960.834	1.256.563	704.271
Totale	- 882.758	- 2.646.934	1.764.176

## Proventi da partecipazioni

La voce è rappresentata dai dividendi relativi all'anno 2021, erogati nell'anno 2022, deliberati da Ingegnerie Toscane S.r.l. per circa 1,8 mln di euro e da Aquaser per circa 0,3 mln di euro.



Nota integrativa al bilancio

102

103

### Proventi finanziari diversi

I proventi finanziari diversi sono così rappresentati:

Descrizione	31	/12/2022	31	/12/2021	V	ariazioni
Interessi attivi su c/c tesoreria	-	11.292	-	2.792	-	8.500
Altri proventi finanziari	-	695.104	-	943.776		248.672
Interessi attivi gestione finanziaria		-		-		-
Interessi su crediti diversi		-		-		-
Totale	-	706.396	-	946.568		240.172

Gli altri proventi finanziari sono riferibili agli interessi attivi percepiti dall'utenza per ritardato pagamento bollette.

#### Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e altri oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Interessi passivi su mutui M/L	1.505.164	1.162.185	342.979
Interessi su depositi cauzionali v/ Ut	327.598	2.653	324.945
Interessi passivi verso fornitori	60.144	86.070	- 25.926
Interessi passivi su altri debiti	18.581	- 90	18.671
Interessi passivi su Finanziamenti breve	49.347	5.745	43.602
Totale	1.960.834	1.256.563	704.271

Gli interessi passivi verso fornitori sono stati richiesti da alcuni fornitori a seguito di ritardi nei pagamenti.

L'importo degli interessi passivi sui mutui di euro 1,5 mln si riferisce ai finanziamenti in essere.

## D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel 2022 non è stata rilevata alcuna svalutazione delle partecipazioni.

## Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
10.635.427	5.325.434	5.309.993

Il prospetto che segue mostra il dettaglio delle imposte correnti, anticipate e differite, di competenza dell'esercizio.

Imposte	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti	11.190.969	4.931.120	6.259.849
IRES	9.034.208	3.840.088	5.194.120
IRAP	2.156.761	1.091.032	1.065.729
Imposte anticipate	- 565.751	394.314	- 960.065
IRES	- 595.156	285.800	- 880.956
IRAP	29.405	108.514	- 79.109
Imposte differite	-	-	-
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
Altre voci	10.209	-	10.209
Sopravvenienze	10.209	-	10.209
TOTALE	10.635.427	5.325.434	5.309.993

## Imposte correnti

Le imposte IRES e IRAP sono state calcolate rispettivamente sul reddito imponibile e sul valore della produzione, determinati in conformità alle disposizioni dettate dal T.U.I.R. e dal D. Lgs n. 446/1997.

L'IRES e l'IRAP di competenza, pari rispettivamente a euro 9.034.208 e ad euro 2.156.761 sono stati imputati a Conto Economico nella voce 20, per un incremento complessivo, rispetto al 2021, di +5,3 mln di euro.

Ai fini del calcolo delle imposte la Società ha considerato deducibili gli utilizzi dei fondi a copertura delle perdite su crediti effettuati nel rispetto di quanto disposto dall'art. 101 del TUIR e della C.M. n. 26/E/2013.

### Fiscalità anticipata e differita

Nel prospetto che segue si illustrano i movimenti della fiscalità differita, il relativo impatto a Conto Economico, l'importo del credito per imposte anticipate e l'ammontare del fondo per imposte differite.

		Esercizi	o 2021	Esercizi	o 2022	
	Imposte anticipate e differite		Totale imposte	Imponibile	Totale imposte	Imposte 2022/2021
	Fondo svalutazione crediti tassato	4.676.309	1.122.314	7.416.484	1.779.956	657.642
	Contributi allacciamenti 2005 -2012	7.335.522	2.136.104	6.776.697	1.973.374	- 162.730
	Contributi allacciamenti 2013-2017	4.316.744	1.036.019	3.541.886	850.053	- 185.966
	Compensi amministratori non pagati	161.325	38.718	142.655	34.237	- 4.481
	Delta Ammortamento fiscale con civilistico	11.007.036	2.641.689	12.379.645	2.971.115	329.426
	Fondo depurazione	185.722	54.082	185.722	54.082	-
Imposte	Fondo rischi contenzioso rilevanti Ires	10.587.354	2.540.965	10.719.642	2.572.714	31.749
anticipate	Fondo rischi contenzioso rilevanti Irap	10.372.354	531.065	10.519.642	538.606	7.541
	Fondo obsolescenza magazzino	229.729	66.897	66.940	19.493	- 47.404
	Compenso Società di Revisione non ultimato	62.500	15.000	31.951	7.668	- 7.332
	Contributi associazioni categoria e altro non pagati 2020	1.272.573	305.418	1.234.477	296.275	- 9.143
	Imposte non pagate 2022 energia elettrica	181.907	43.658	438	105	- 43.553
	Totale imposte anticipate	50.389.076	10.531.928	53.016.181	11.097.678	565.75
Imposte	Interessi attivi mora fatturati nell'es. ma non incassati	64.020	15.365	64.020	15.365	

Imposte anticipate (differite) nette a C/E 565.751

In applicazione del Principio Contabile OIC 25 sono state imputate in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, sono utilizzabili negli esercizi futuri in funzione degli imponibili previsti (Imposte anticipate), calcolate sulle differenze temporanee negative tra risultato civilistico e reddito fiscale.

Si espone inoltre il calcolo dell'aliquota effettiva sostenuto dalla Società:

Calcolo dell'aliquota effettiva			
	2021	2022	
Aliquota ordinaria IRES applicabile	24,00%	24,00%	
Utile ante imposte	20.714.930	35.497.030	
Carico fiscale teorico	4.971.583	8.519.287	
Carico fiscale effettivo Aliquota effettiva	4.125.888 <b>19,92%</b>	8.439.052 <b>23,77%</b>	

## Partite Straordinarie di Conto Economico

Le modifiche apportate al principio contabile OIC 12 hanno previsto l'eliminazione della sezione straordinarie e il contestuale elenco delle stesse in Nota Integrativa.

Si rimanda alle sezioni altri oneri di gestione e oneri finanziari per le partite straordinarie.

## Compensi a Amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale e della Società di Revisione, comprensivi di eventuali contributi.

Qualifica	Compenso
Amministratori	379.765
Collegio sindacale	69.735
Società di Revisione	51.000

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

## Impegni e garanzie

Gli impegni e garanzie sono principalmente fidejussioni bancarie o assicurative

rilasciate, per la gestione del servizio idrico integrato come previsto dalla Convenzione tra l'Ente d'Ambito e Publiacqua, fidejussioni rilasciate per la gestione degli impianti di depurazione richieste dalle province coinvolte, fidejussioni rilasciate per gli interventi sul territorio richieste dai comuni, dalle province, dall'ANAS; per un totale euro 43,0 mln di euro.

## Obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche

In applicazione dell'articolo 1, comma 125 e ss, della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), che ha introdotto obblighi di trasparenza per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a 10.000 euro dalle pubbliche amministrazioni e Società dalle stesse controllate e partecipate, si riportano sotto i contributi su investimenti Deliberati dalle Autorità eroganti:

ENTE EROGANTE	OGGETTO	IMPORTO
Ministero	Caroprezzi	642.142
Ministero	Potenziamento Acquedotto Sesto Fiorentino Recupero Risorsa Galleria Vaglia Sud	980.415
Ministero	Potenziamento Rete di Adduzione Metropolitana	851.400
Ministero	Potenziamento de Sistema Idrico Metropolitano-Fi-Sostituzione Adduzioni Lungarni-Firenze	503.100
Ministero	Nuova Adduttrice Autostrada dell'Acqua-Quarrata - Adduttrice Agliana Quarrata Lotto	372.000
Fondoimpresa	Formazione	67.320
Provincia di Prato	Lavori di sostituzione rete idrica Ponte al Mulino nel comune di Poggio a Caiano	13.950
Comune Serravalle Pistoiiese	Lavori spostamento rete Serravalle Pistoiese	16.920
Comune Quarrata	FAQ Barba	12.308
Comune Barberino/Tavarnelle	FAQ Pineta	12.308
Comune Pistoia	Interventi Ospedale Pistoia	214.165
Comune Signa	FAQ Via Mascagni	30.000
Comune Firenze	Allaccio idrico	60.045
Comune Castelfranco	Allaccio idrico	10.617
Artes 4.0 Robotics	Progetto Respira	16.303
AIT	Tessili Prato	740.000
TOTALE		4.542.993

## Dati sull'occupazione

L'organico aziendale presenta la seguente caratterizzazione:

Publiacqua Spa				
Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
4	22	330	264	620
Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
4	22	341	272	639
0	0	11	8	19
	4	Dirigenti Quadri 4 22 Dirigenti Quadri	Dirigenti Quadri Impiegati 4 22 330 Dirigenti Quadri Impiegati 4 22 341	DirigentiQuadriImpiegatiOperai422330264DirigentiQuadriImpiegatiOperai422341272

Il numero medio dipendenti ammonta a 630 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Unico Gas/Acqua.

## Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si informa che in data 2 febbraio 2023, Acea è stata vittima di un attacco hacker di tipo Ransomware, che ha impattato tutti i servizi IT Corporate. L'attacco è rilevante per Publiacqua dato che la Società usufruisce di tali servizi IT e ha i propri sistemi interni collegati a quelli Acea. I servizi essenziali (quali la distribuzione di acqua potabile) non sono stati impattati; la compromissione non ha riguardato Postazioni di Lavoro della Società. Da parte di Acea, parallelamente alle attività di analisi, sono state rafforzate le misure di sicurezza in essere ed avviate le attività recovery, tra cui il ripristino dei backup integri, che hanno portato gradualmente al ripristino delle funzionalità di tutti i sistemi/servizi, avvenuto il giorno 5 febbraio 2023. L'evento ha comportato la compromissione (cifratura) del repository dei dati non strutturati con impatto sulla disponibilità, per i quali dovrà essere accertata o meno la presenza di dati riferibili a Publiacqua. Contestualmente alle analisi interne, Acea ha avviato - ed è ancora in corso - un'indagine della procura di Roma, a mezzo organi di PG-CNAIPIC Polizia Postale per analizzare l'incidente. Le verifiche e le analisi in corso hanno comunque escluso rettifiche ai dati e alle informazioni fornite per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022 del Gruppo ACEA e della stessa Publiacqua.

In data 22 febbraio 2023 il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana ha deliberato l'aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione tariffaria a valere per il terzo periodo regolatorio (deliberazione ARERA 639/2021/R/idr), approvando la proposta della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno da trasmettere ad ARERA.

La delibera contiene una previsione degli investimenti 2022 compiuta sulla base degli elementi in possesso da Publiacqua alla data di settembre 2022 e comunicati all'AIT, pari a 88,5 mln di euro e il nuovo Piano degli Interventi 2023-2024, ridotto dall'AIT di 10,7 mln di euro rispetto alla proposta formulata da Publiacqua il 6 dicembre 2022.

Gli interventi approvati dall'AIT risultano così articolati per anno e per servizio:

Servizio	Anno 2023	Anno 2024
Acquedotto	68.010.406	68.473.563
Fognatura	26.365.699	17.052.225
Depurazione	16.875.263	10.914.804
Altro	10.705.000	9.835.000
Totale	121.956.368	106.275.592

A fronte di una mole così consistente di investimenti, tanto più significativa tenuto conto che Publiacqua è in prossimità della fine della concessione di affidamento, l'aggiornamento della predisposizione tariffaria approvata dall'AIT prevede un incremento del 3% delle tariffe nel 2023 ed un ulteriore incremento

Questo dopo che, si ritiene utile ricordarlo, le tariffe sono rimaste invariate dal 2018 al 2022, al netto dell'inflazione.

Il Piano Economico Finanziario, parte integrante dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria, prevede al 31.12.2024 uno stock di debito residuo non rimborsato di 42,1 mln di euro, a fronte di un valore residuo a fine concessione di 345,97 mln di euro, che rappresenta la somma che il futuro gestore dovrà riconoscere a Publiacqua per subentrare nella gestione del servizio.

La deliberazione AIT, così come già riportato nel capitolo relativo alle "Procedure di infrazione" della presente relazione, ha fatto propria la richiesta di istanza motivata presentata da Publiacqua ai sensi dell'art. 5.3 lettera b) della deliberazione Arera 917/2017/R/idr, finalizzata all'ammissione di Publiacqua per il biennio 2022-2023, in deroga alle previsione regolatorie, al meccanismo premiale di qualità tecnica per lo meno a valere per i macroindicatori M1 (perdite idriche), M2 (interruzioni del servizio idropotabile), M3 (qualità dell'acqua potabile) e M4 (adeguatezza del sistema fognario), non riconducibili al processo depurativo.

Di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2022 è l'iscrizione a libro soci, avvenuta il 13.02.2023, di Alia Servizi Ambientali SpA, a seguito della fusione per incorporazione in questa società di Acque Toscana SpA e Publiservizi SpA, di cui si è fatto cenno al cap. "Composizione del capitale sociale" della presente relazione, con l'effetto che Alia Servizi Ambientali SpA è divenuta azionista di maggioranza di Publiacqua con il 53,601% del capitale.

## Destinazione del risultato d'esercizio

Come richiamato nel capitolo conclusivo della Relazione degli amministratori, Publiacqua nel biennio 2023-2024 sarà chiamata a realizzare una mole molto importante di investimenti, pari a oltre 228 mln di euro, così come stabilito dal Consiglio direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con propria deliberazione n. 3/2023 relativa all'aggiornamento della predisposizione tariffaria.

Per potere finanziare questi investimenti la società dovrà necessariamente reperire sul mercato del credito finanza aggiuntiva, nell'ordine di ca. 60 milioni di euro, posto che le attuali linee di finanziamento sono del tutto inadeguate essendo le medesime state azionate al tempo per potere realizzare un piano degli investimenti di cui alla precedente predisposizione tariffaria, largamente inferiore a quello di cui alla sopra richiamata deliberazione dell'AIT n. 3/2023.

del 3% nel 2024.

Un debito questo che, peraltro, Publiacqua non sarà in grado di rimborsare integralmente alla scadenza della concessione se non a fronte della corresponsione del valore residuo da parte del soggetto gestore subentrante, sempre che questo venga individuato dall'AIT nei tempi stabiliti dalla regolazione vigente.

Tale nuovo finanziamento, così come anche in questo caso descritto nella Relazione degli amministratori nel capitolo relativo ai rischi finanziari, stante la situazione dei mercati, avrà certamente un tasso di interesse molto superiore a quello di cui ai finanziamenti esistenti e per di più sarà con ogni probabilità assistito da garanzie reali a favore delle Banche fino ad ora non richieste dagli Istituti di Credito.

La proposta quindi di destinazione dell'utile dell'esercizio che gli Amministratori formulano agli azionisti, proposta improntata alla prudenza e finalizzata a contenere l'entità del finanziamento aggiuntivo che la società dovrà sottoscrivere limitando così l'indebitamento e i conseguenti oneri finanziari, è quella di limitare quanto più possibile la distribuzione dei dividendi e comunque non eccedere gli 8 mln di euro.

Segnaliamo a tal proposito che un'eventuale determinazione degli azionisti che dovesse comportare una distribuzione dei dividendi superiore agli 8 mln di euro proposti dagli Amministratori, richiederebbe di concordare una preventiva e non scontata modifica del contratto di finanziamento esistente con la BEI, il quale contiene un vincolo alla distribuzione dei dividendi, per l'appunto nella misura sopra indicata.

In conclusione, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si propone, di destinare l'utile di esercizio 2022 di Publiacqua come da tabella seguente:

Bilancio 2022		
Utile netto di Bilancio	24.861.603	
Riserva legale	1.243.080	
Utili al netto della riserva legale	23.618.522	
Accantonamento FONI	4.081.447	
Utili distribuibili	19.537.075	
Dividendi	8.000.000	
Utili portati a nuovo	11.537.075	

L'OIC ritiene opportuno prudenzialmente che, a partire dal bilancio 2018, vengano vincolate a riserve di Patrimonio Netto Indisponibile l'importo corrispon-

dente al valore del FoNI destinato ad investimenti. Per l'anno 2022, il valore della Riserva FoNI indisponibile risulta essere pari ad euro 109.936.323.

Al 31 dicembre 2022 le riserve sono così costituite:

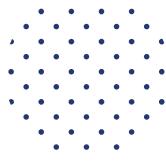
Altre riserve	-	22.460.274
Utili portati a nuovo	-	83.394.602
totale riserve	-	105.854.876
di cui vincolate a riserva FONI -		104.840.282
di cui riserve libere -		1.014.594

Per effetto della suddetta impostazione dell'OIC, si evidenzia quindi la necessità di trasferire alla medesima riserva una quota degli utili generati dal bilancio 2022 pari ad euro 4.081.477 determinati come da tabella seguente:

Riserva FONI da vincolare	-	109.936.323
Altre riserve	-	22.460.274
Utili portati a nuovo	-	83.394.602
Quota parte utile 2022	-	4.081.447

Presidente del Consiglio di Amministrazione Lorenzo Perra

I presente bilancio risulta conforme a quanto previsto dalla tassonomia XBRL.



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE DEL BILANCIO



Firenze, 13/04/2023 PUBL Prot. n° 21863/23

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Publiacqua SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022



## Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, nº 39

Agli azionisti della Publiacqua SpA

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Publiacqua SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Publiacqua SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 14 aprile 2022, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

## ${\it Price waterhouse Coopers\,SpA}$

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al nº 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Relazione della società di revisione del bilancio

Relazione della società di revisione del bilancio



pwc

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, d o vuti a frodi o a comportamenti o eventi no n intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli
  amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi
  acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o

circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo
complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli
eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

#### Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Publiacqua SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Publiacqua SpA al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Publiacqua SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Publiacqua SpA al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 13 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Francesco Forzoni (Revisore legale)

## Publiacqua Bilancio di Esercizio 2022

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DEL BILANCIO

Firenze, 13/04/2023 PUBL\_Prot. n° 21864/23

Publiacqua s.p.a.

Reg. Imp. 05040110487 Rea.514782

#### PUBLIACQUA S.P.A.

Sede in Via Villamagna, 90/c - 50126 Firenze (FI) Capitale sociale € 150.280.056,72 i.v.

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti

sull'esercizio chiuso al 31/12/2022

ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del Codice civile

Signori Azionisti,

in via preliminare, ricordiamo che, il Collegio Sindacale è stato nominato, nella sua attuale composizione, dall'Assemblea dei Soci del 28/03/2019 e a seguito di tale nomina ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, non essendo ad esso demandata la revisione legale dei conti ai sensi dall'art. 2409 bis del Codice Civile, affidata alla Società di revisione PwC Spa.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile; il suddetto documento risulta pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in occasione del Consiglio di Amministrazione del 29/03/2023.

Nel corso dell'esercizio 2022 la nostra attività ha tenuto conto delle disposizioni del codice civile in materia di attribuzioni spettanti al Collegio Sindacale ed è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

a) Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31/12/2022

Pagina 1



Il Collegio ha sempre partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed ha accertato che le stesse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Abbiamo altresì constatato la regolarità degli adempimenti successivi e cioè l'approvazione, verbalizzazione e trascrizione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

b) Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, nel corso delle riunioni di Consiglio, informazioni sulla attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue partecipate. In questo contesto il Collegio non ritiene di dover formulare alcuna particolare osservazione.

Le operazioni effettuate infragruppo sono indicate nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa. Le verifiche periodiche ed i controlli a cui abbiamo sottoposto la Società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali nei riguardi di terzi, parti correlate o infragruppo.

c) Abbiamo preso contatto con il Revisore contabile, la Società PwC Spa, la quale ha effettuato la prescritta attività di controllo legale dei conti.

I rapporti con il revisore contabile sono stati finalizzati ad un costante e tempestivo scambio di informazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-septies Codice Civile. A tal proposito il Collegio ha tenuto riunioni congiunte e contatti con il Revisore contabile volti all'approfondimento di alcune poste di bilancio e della corrispondenza dello stesso alle scritture contabili.

- d) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società.
  - La Società dispone del modello organizzativo volto a prevenire le ipotesi di reato ex D.lgs. 231/01.
  - All'esito delle verifiche effettuate, preso atto delle modifiche intervenute nell'anno 2022 ed illustrate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, ad avviso del Collegio l'assetto organizzativo risulta adeguato in quanto presenta una struttura compatibile alle dimensioni della Società nonché alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.
  - e) Verifica dell'esistenza di presidi contro la diffusione del Covid-19

Tenuto conto che l'attività esercitata in concreto dalla Società rientra tra quelle di pubblica utilità e che le norme ministeriali hanno consentito alla Società la prosecuzione dell'attività, abbiamo ottenuto dal Consiglio di Amministrazione rassicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative finalizzate a favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus.

Relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31/12/2022

Pagina 2

Relazione del collegio sindacale del bilancio

Relazione del collegio sindacale del bilancio

Publiacqua s.p.a.

f) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

- g) Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo acquisito conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. All'esito delle analisi effettuate il Collegio dà atto che:
- non essendogli demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio (compito attribuito alla società di revisione che, attraverso l'esecuzione delle usuali procedure può confermare l'esattezza dei dati esposti), ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423 quarto comma, del Codice Civile;
- Non sono vi sono state iscrizioni nelle immobilizzazioni immateriali di costi di impianto e di
  ampliamento e di costi di sviluppo per i quali il Collegio Sindacale abbia dovuto formulare
  il proprio assenso alla capitalizzazione;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti; nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti che abbiano richiesto l'intervento del Collegio ai sensi dell'art. 2406 Codice Civile o la denuncia ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile.

Pertanto, con le considerazioni e osservazioni fin qui esposte e tenuto conto delle risultanze del lavoro della Società di revisione legale dei conti che ha emesso in data 13/04/2023 un giudizio privo di rilievi sul bilancio d'esercizio al 31/12/2022 ed un giudizio di coerenza sulla Relazione della Gestione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio 2022 con la proposta degli Amministratori di destinazione dell'utile di esercizio di Euro 24.861.603.

Firenze, 13 aprile 2023

Il Presidente del Collegio Sindacale (Døtt. Michele Marallo)

Relazione del collegio sindacale del bilancio

Il Sindaco effettivo (Rag. Alberto Pecori) Il Sindaco offettivo ott.ssa Alessia Bastiani)

Relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31/12/2022

Pagina 3

